

Il Niente

II Parte

Le illusioni in Leopardi

Per alcuni studiosi Leopardi sarebbe principalmente un letterato, per altri invece un filosofo. Per noi è stato essenzialmente un poeta che però ha espresso notizie estremamente interessanti sotto il profilo filosofico. E questo lui l'ha fatto in modo semplice e intuitivo. Io però credo che lui ne fosse completamente convinto. La sua comunque era una mente eccelsa. Per mostrare quanta profondità fosse nel suo animo basta riportare una frase tratta dallo Zibaldone:

“Pare un assurdo, e pure è esattamente vero, che, tutto il reale essendo un nulla, non v'è altro di reale né altro di sostanza al mondo che le illusioni.” (G. Leopardi, Zibaldone di pensieri, vol. 1, Mondadori 1992, pag. 90).

Il pensiero del grande poeta sembra fatta a posta per spiegare e confermare quello che io sinceramente penso. Le illusioni sono le sole ed uniche realtà del mondo. In questo credo che gli artisti abbiano preso coscienza (o incoscienza) di questo fatto, ne prova una grande sofferenza a ricercare altre illusioni (le opere d'arte). (4 febbraio 1998).

Giocano e si divertono; si accontentano di poco. In tutto questo esiste un grande acume filosofico. Sotto tali aspetti Leopardi è senz'altro il migliore. (4 febbraio 1998).

Infinito in Dante

Rifletto sul concetto di infinito. Esiste un infinito potenziale, anzi un'infinità di infiniti potenziali, ma nessuno di essi è infinito in atto. L'essere e il non essere sono due concetti la cui sostanza è potenzialmente in tutte le cose del mondo. Tuttavia, l'essere assoluto e il non essere assoluto sono potenziali ma mai in atto. Siamo come ad un bivio, da cui partono due strade: una di queste arriva all'identificazione dell'essere potenziale e l'altra all'identificazione del non essere potenziale. La prima, che dovrebbe approdare all'essere assoluto, ad un certo punto si interrompe e non approda a nessun elemento determinato. Dal verso 133 del XXXIII° canto del Paradiso Dante non riesce a vedere l'assoluto, semplicemente perché non c'è. “Qual è ‘l geometra che tutto s’affige/ per misurar lo cerchio, e non ritrova, / pensando, quel principio ond’elli indige,/”. Tutti gli esseri esistono relativamente, cioè vivono e muoiono. Nessuno esiste in eterno. L'eternità è una nostra aspirazione, che non ha un corrispettivo concreto. (27 febbraio 1998)

L' Infinito in Leopardi

Con la poesia “L’infinito” Leopardi ha toccato per la prima volta nella storia moderna l’elemento più significativo non solo dell’animo umano, ma anche dell’essenza di tutta la realtà del mondo. Avere la percezione che l’infinito sia la vera essenza dell’universo e che si può anche fare un tutt’uno almeno psicologicamente e piacevolmente con tale realtà, “tra questa immensità s’annega il pensier mio: e il naufragar m’è dolce in questo mare”, non è da poco e non è per molte persone, Il suo pensiero è in armonia con quello di Heidegger quando questi diceva che soltanto la poesia può cogliere il segreto profondo del mondo. (2 aprile 1998).

Guardatura del profondo

Siamo condannati ad essere infelici, diceva bene Leopardi. Quello che abbiamo è questo mondo. Bisogna farne tesoro, magari in maniera incosciente come se fossimo degli animali. Siccome siamo degli uomini e siamo dotati di scienza e coscienza, siamo cioè dotati di intelligenza le cose vanno in modo ben diverso.

Siamo sempre toccati da fatti che ci portano lievemente ed inesorabilmente a preoccuparci e quindi a soffrire. E' bene giocare molto con tutto quello che si può ottenere nel corso della vita per vivere il più possibile felici; certo mettere in pratico ciò non è facile. Ciascuno procede con la propria sensibilità e con la propria discrezionalità. Se di fronte alla sofferenza usiamo tecniche accettabili non ce ne venga rimprovero alcuno. Spesso, infatti, per lenire le sofferenze ci facciamo trasportare dallo sport, dalla musica o dalle passeggiate in montagna molto salutari. Leopardi ha rilevato la tristezza che spesso ci prende dal profondo dell'anima. Qui si scava dentro di noi. Se pensiamo a tempi e spazi enormi che la conoscenza ormai ha ormai rilevato; si parla di tanti miliardi di anni per la vita della terra o di parecchi milioni di anni della vita dell'uomo, ci va di fare alcune riflessioni pertinenti ed adeguati. Ora sono qui e sto vivendo in un certo modo. Bene, dove ero in passato e dove vado a finire? Da chissà quanti miliardi di anni non siamo stati e chissà per quanti miliardi di anni non saremo. Viviamo per un tempo che ha dir poco è insignificante. Niente eravamo e niente saremo. Quindi la vita in senso lato è inesistente. Per poco tempo è reale. È però reale in un tempo così sfuggente da apparire senza alcun dubbio illusoria. Il poeta di Recanati ha probabilmente avuta la sensazione che il mondo fosse esistente relativamente al trascorrere del tempo e che questo fosse troppo breve per noi e che al di sotto non ci fosse che il niente. Ha avuto cioè una guardatura del profondo. Ecco perché il suo è un pessimismo cosmico. Come è accaduto per Leopardi per quelli che hanno uno spiccato senso intuitivo pochi sono i momenti di felicità e molti quelli in cui appaiono le percezioni di un mondo tutto

sommato assurdo e inutile e quindi poco interessante. (8 settembre 1998).

Sarebbe bello andare in paesi esotici ed incontrare una persona di cui innamorarsi e che ti possa dare lo stimolo a vivere felice senza avere almeno per un poco la sensazione amara che tutto sia assurdo ed inutile. La poesia seguente dovrebbe servire a creare accettabile e piacevole.

Dalla terra
mi sono levato
verso il cielo

e qui
ho incontrato
il Paradiso.

Sulla porta
era scritto
Yanet.

Spero ora

tanto
di tornare

per vivere
per sempre
di felicità.

Un'altra poesia interessante, scritta nel 1998 in occasione della visita alla bella cittadina di Peschici in Puglia, spero possa deliziarci.

Peschici estiva

Immobile
assorbi
gli strali
profondi
come
dura
aragosta,

Peschici
estiva.

Ti lasci
sfiorare
la crosta
dall'onda
del mare.

Ti burli
contenta
dei fuochi
abbozzati
di teneri
cuori
dispersi
assetati
sorretti
dai soffi
serali
lunari

aurorali.

Poi piano

si leva

la sfera

nell'arco

del cielo.

La stanza ha limiti da tutti i lati ed è piccola o grande a seconda dei punti di vista da cui si pone il proprio sguardo. Se la si osserva dall'infinito non esiste, tanto è piccola. Se si guarda dall'interno è molto grande. In un sistema relazionale gli oggetti hanno determinate dimensioni, si esprimono in modo graduale: questo è più grande di quello, quello è più piccolo di questo. I fatti particolari si pongono tra loro in una prospettiva relativistica ma nell'insieme di tutte le cose il particolarismo scompare e il tutto è contemporaneamente un'infinità e una nullità. E ciò pur essendo per certi versi disarmante, in profondità è terribilmente vero. (29 aprile 2002).

Rivoluzione cristiana

Una delle più grandi rivoluzioni verificatesi nella storia dell'umanità è quella cristiana. Il fulcro del cambiamento è l'azione messa in moto dall'amore cristiano, disinteressato e pronto a dare senza pretendere alcuna e immediata ricompensa. S.

Agostino, padre tra i più eccelsi della Chiesa, nelle sue “Confessioni” ha chiarito molto bene l’atteggiamento amorevole di apertura del cristiano nei confronti degli altri, oltre che ovviamente di Dio. Ulteriore carattere importante per la crescita del tipo di civiltà occidentale, davanti ai nostri occhi, nei tempi presenti, è l’affermazione indiscutibile dell’anima, di origine metafisica, dentro di noi. Lo spirito, elemento fondamentale dell’uomo, essendo in ciascuno di noi, rende l’individuo persona e la persona degna di rispetto e di giustizia. Questa è la matrice che determina la condizione per la nascita delle moderne costituzioni occidentali. I principi ricordati sono assai portanti per la religione e sono diventati fondamentali anche per il vivere civile. Il pensiero e l’azione si armonizzano e si integrano in un contesto materiale. E’ come se la concretezza si elevasse sul piano della qualità con miglioramenti espliciti ed impliciti. Il bene economico è, parafrasando il pensiero kantiano, cieco senza il valore umano, mentre questo è vuoto senza quello. “Il cittadino” per essere tale ha bisogno dell’uno ma anche dell’altro. Tutto è perciò organizzato e combinato in una specie di armonia che soltanto la persona è in grado di gestire. Ritorna magicamente e di nuovo a saldarsi il legame esistente tra l’uomo corpo e l’uomo interiore. (2 maggio 2002).

Venti di tristezza

Il colore prevalente della giornata odierna è il grigio per un tempo uggioso, nuvoloso ed umido. La pioggia lenta, continua ed insistente penetra nell’aria, nel terreno e nei vestiti rendendo la pelle bagnata e grinzosa. Anche la vita si adegua agli umori della

natura. Gli animi si rendono tristi e non si riesce a pensare ad un futuro migliore. Siamo come tanti personaggi che su un palcoscenico spoglio recitiamo una vecchia tragedia greca. È il destino il signore della scena. Dal loro modo lento di comportarsi i vari attori, che non faticano molto, sembrano vivere autenticamente mentre il loro iter è imposto dall'esterno. Nessuno può trasgredire al fato e se ci si oppone lo stesso destino riprende il sopravvento in nome di una presunta o reale varietà delle cose del mondo. (24 maggio 2002)

Uno e tanti

L'espansione della vita è infinita mentalmente ma si riduce a qualcosa di piccolo, di finito e di minima cosa. Tra i due estremi si può individuare nel finito ogni cosa che ci appare concretamente. Non bisogna mai pensare che gli oggetti per il fatto di essere piccoli siano miseri e né che quelli grandi siano eccezionali. La nostra vita per esempio pur essendo finita è pur sempre importante. Anzi per noi è fondamentale e forse unica. E' tutto quello che abbiamo e non è poco. Se fosse così dovremmo sfruttarla al meglio. Dobbiamo provare piacere di essere un qualcosa che sta tra un tutto e un niente. Vuol dire che si vive, che si pensa e si agisce. Noi viviamo come se fossimo in una nicchia chiusa dal tempo e dallo spazio senza alcuna possibilità di sfiorare tali forme a priori, come diceva Kant, del nostro conoscere sensibile. È ciò una grande limitazione, ma è anche una enorme occasione d'esserci per noi. Bisogna fare comunque tesoro di questa piccola e grande maniera di vivere. Siamo come tanti geni in attesa di essere compresi, come tanti passerotti in attesa che

qualcuno interpreti in modo giusto i nostri cinguettii. Tante sono le vite vissute prima di noi e tutte sono morte, anche noi abbiamo lo stesso destino e finiamo per finire in un grande ed immenso assoluto: Niente. (28 maggio 2002)

S. Benedetto

Chi si pone in cammino verso Subiaco ha l'impressione di essere in gita turistica, riposante e piena di spunti interessanti. Etimologicamente il termine della città proviene da sub-acqua, sotto l'acqua dei laghi creati da Nerone, in una bellissima zona, posta tra l'Abruzzo e il Lazio. È il luogo dove S. Benedetto, padre dei benedettini, rimase per alcuni anni in completa solitudine in una spelonca all'interno di una crepa di una roccia per meglio meditare, collegarsi al Signore. Siamo nel V° secolo dopo Cristo e in questo periodo si risveglia lo spirito mistico collegato al monachesimo quale unica risorsa per creare veramente un regno divino, almeno sulla terra, dal momento che la speranza dell'avvento di Dio considerato imminente fin dai primi tempi dell'era cristiana, non si era ancora verificato. Dal monachesimo benedettino, simile all'anacoretismo orientale, partì e si sviluppò la cultura europea. I benedettini, oltre ad essere giustamente considerati gli organizzatori di una società, quella medioevale, in profonda crisi d'identità, sono stati anche i più efficaci divulgatori di un bagaglio culturale di origine greca, cementato da valori cristiani. Il loro motto celebre "ora et labora" è stato messo in concreto per secoli riscuotendo un successo enorme, creando così le basi per la nostra cultura, sia per l'apporto del fattore pratico e sia per quello etico. Sicuramente di origine benedettina è la

operatività creativa degli europei occidentali. A ragione S. Benedetto oggi è stato onorato del titolo di “Patrono d’Europa”. A Subiaco interessanti da vedere sono, tra l’altro, il Sacro Speco con affreschi dei pittori della scuola senese e la basilica di Santa Scolastica. Scolastica era la sorella gemella di S. Benedetto ma oggi è anche il nome di un movimento filosofico, il più celebre, di tutto il Medioevo. La scuola inoltre indica il luogo per eccellenza di formazione di tutti i giovani. (21 agosto 2002).

Elucubrazioni personali

Sguardi tesi rivolti all’infinito alla ricerca del filo diretto che non c’è da qualche tempo. Odo un tonfo nel profondo al centro di un turbine di sensi compressi e restii ad afferrare l’esterno. Premi a non finire per qualche soldo in più ma la stanchezza trasuda dai pori del mio superficiale. Dentro non c’è equilibrio e si vaga lontano a salti senza meta. Il fiume della vita scorre lieve, veloce, si inceppa ogni tanto per colpa della base che emerge tra gli scogli di marmo. Osservo una targa color argento davanti a me. Mi vuole dire qualcosa che non capisco, almeno così su due piedi. Volo sulle ali delle stelle tra un infinito e l’altro per cogliere i fiori ancora sbocciati. I criceti si mangiano fra loro. A Vasto ho preso ieri sera una targa, a Canosa oggi una bottiglia di vino, a la salute, per le poesie ancora non fatte. Vado ramingo per le strade polverose di un globo terrestre che è pur stretto per le mie mire e le mie tentazioni spirituali. È autunno, le foglie sono stanche sugli alberi ed aspettano soltanto un soffio di vento per volare, per essere accarezzate dall’aria, e con un viaggio lungo, senza coscienza, senza alcun dolore, scendere sulla crosta terrestre per poi continuare il ciclo della vita. A me ciò non è concesso. Almeno non è permesso in questo modo. Io devo pensare,

riflettere su quello che accade, devo essere, perché io sono naturalmente, devo essere cosciente e quindi soffrire per ciò che mi accade, che mi accadrà nel prossimo futuro. Non sempre è positivo ciò che accade agli uomini. Spesso è negativo, anzi drammatico. La paura esiste quasi sempre. Procediamo come automi in un mondo di vetro ove come ti muovi fai danno non soltanto agli altri, ma anche a te stesso per cui il timore è costante, fastidioso e non riesci a scrollartelo di dosso. Ecco la vita come si insinua in modo bieco, nei confronti di tutti gli uomini. Parliamo di cose futili, pratici e forse interessanti al momento. (22 settembre 2002).

Il volo

Inizia l'avventura. Prendo la corriera per Roma alle ore 18,15 da Pescara ed io non mi sento bene. Temo di avere dei problemi di incontinenza durante il viaggio. Serenella, che mi accompagna con la macchina è dal medico Ciammaricone per una visita ai denti. Sta soffrendo tanto per un dente cariato e tarda molto nel fare la fila prima della visita. La costringo alle 17,30 a lasciare l'ambulatorio e a venirmi ad accompagnare con la macchina alla stazione di Pescara. Lei gentilmente acconsente ed io le regalo 20 euro per mettere la benzina durante il mio viaggio Montesilvano - Pescara. Lungo il percorso Pescara Roma mi passa tutta l'incontinenza e posso continuare il viaggio senza grossi problemi. Arrivo alla stazione Tiburtina di Roma alle ore 21 circa. Mi oriento e poi prendo il treno per l'aeroporto. Siamo il giorno 3 gennaio; ore 22. Faccio la mia ultima telefonata a Pina che ha già

cenato e adesso andrà a riposare. Arrivo alle ore 23 all'aeroporto di Roma Dove sono diretto? Aspetto qui fino alle ore 7 del giorno successivo, cioè del 4 gennaio 2003 e poi il volo. Non vado in Germania come ho detto ai miei ma a Madrid, come prima tappa. Alle 9,30 parto da Roma e alle 11,30 arrivo a Madrid, in Spagna. Alle ore 15,30 del giorno 4 parto da Madrid.... destinazione Havana (Cuba) . Arrivo qui alle ore 21 dello stesso giorno ma con l'aggiunta di 6 ore di fusi orari (sono alle ore 3 di notte dell'Italia). All'aeroporto di l'Havana ci attende un autobus per un breve tour lungo le strade della città. Case basse e rotte, brutte, luride. La guida comincia a raccontare, a parlare, a spiegare i vari punti della città, ma di fronte al silenzio glaciale dei presenti, tace e non dice altro. L'avventura continua. Mi portano all'Hotel Primavera, albergo a cinque stelle, che mi fa letteralmente schifo. Intorno squallori mentre gli alberghi sono come dei centri moderni, avulsi dal contesto. Io voglio vivere in modo naturale e non gradisco la struttura simile a quella che sta in Europa. Mi faccio il bagno. Sonno agitato. Mi addormento con la televisione accesa e non so quando ho dormito. Mi sveglio appena in tempo per partire il mattino alle 6. Faccio colazione dopo aver fatto un bel bagno e poi mi appresto a prendere il taxi per l'aeroporto di Havana. Altro viaggio. Dove sono diretto? Santiago, si, Santiago di Cuba. A fare cosa? Non so. Per riposarmi. Ne ho proprio bisogno dopo tanto lavoro, dopo tanto impegno, al punto tale da non farcela quasi più. Arrivo a destinazione il giorno 5, domenica, alle ore 11,30. Esco dall'aereo e mi avvio verso l'uscita dell'aeroporto per osservare il nuovo mondo. Alla maniera di Cristoforo Colombo, che nel 1492 intraprese il viaggio dalla Spagna fino ai Caraibi, fino a Cuba, così ho fatto io ed è stato

molto interessante, almeno fino a questo punto. Mi faccio accompagnare da un taxi fino al mio albergo, San Juan, posto vicino al monumento dedicato a San Giovanni in memoria della battaglia vinta dagli americani sugli spagnoli. Cubani contro la Spagna per sradicare il colonialismo più becero che si praticava in questa isola fino al 1898, quando si ebbe tale battaglia con l'autonomia ottenuta dai cubani. Prendo posto. Il luogo è incantevole, gli alberi arrivano fin dentro la mia camera attraverso il balcone. Io sono praticamente soddisfatto. Verso le ore 13 chiamo Yaritza e qui comincia l'avventura nell'avventura. Ci incontriamo alle ore 15, con lei c'è Yanet e qui cambia tutto. Mi piace. Usciamo, andiamo insieme a Sapioney e qui accade di tutto, il meglio dell'uomo, della vita, della persona, del mondo, di tutto quello che si può desiderare. La natura, il verde, la vita, l'incontro, il calore, il sogno, il mare di eccitazione e la calma, il sorriso, il piacere. Il cielo si incontra con la terra e viene fuori qualcosa di eccezionale. Al bar io e Yanet facciamo faville. Un pittore si ferma e ci dipinge sulla sua tela per immortalare questi momenti così straordinari. Yanet ha 16 anni, compie 17 il 12 di questo mese. Non ho più il mal di stomaco che mi aveva preso in questi ultimi mesi. Adesso non sono più triste, sono normale e posso iniziare un altro ciclo di vita, senza gravissimi danni. Il paradiso non è solo in cielo, potrebbe essere anche sulla terra; dipende soltanto da noi, se lo vogliamo. (3-12 gennaio 2003). Il tempo è volato, non sono stato quasi ma fermo, neanche per respirare. I rapporti molto appaganti e pur all'insegna di massima discrezionalità. È stato un periodo molto ricco di fatti, di avvenimenti e di esperienze che mi hanno reso più sicuro, più maturo e più sobrio. Nei vari viaggi questo per me è stato il

massimo. L'esperienza è stata bellissima. Sicuramente il tutto è stato meglio di quanto sperassi. Io me l'ero immaginato meno intrigante, meno affascinante, più costruita e invece le cose per me sono andate meravigliosamente. Non ho avvertito il solito stress. Ho avuto la mente sempre serena, libera e pronta per ogni evenienza. Anche il fisico ha reagito nella maniera migliore possibile. Adesso non sono più triste, sono normale e posso iniziare un altro ciclo di vita, senza gravissimi danni. Dopo un viaggio piuttosto difficoltoso ritorno in Italia e rientro nei consueti lavori giornalieri. Qualche volta sono assalito da una forte nostalgia per un mondo ormai troppo lontano. (13 – gennaio - 2003).

Il ritorno

A tratti rivoli di tristezza attraversano le mie vene sotto la corteccia celebrale. Ricordo le stupende giornate trascorse sotto i raggi del sole caraibico con la semplicità e la tenerezza di coloro che mi circondavano. La memoria è pronta e riporta immagini di vita incomparabile con i fatti del presente. La ricchezza di fronte alla povertà, il chiaro con l'oscuro, il pieno con il vuoto, l'oro con lo stagno. Sono ricaduto in un mondo insensato, vacuo, inutile e cerco con la mente la strada per ritornare là dove il piacere si affianca alla dolce speranza di sognare. Il corpo è la parte meno sublime del pensiero sempre in volo. Ho visto il sole con i raggi splendenti in corsa verso di me con tenacia, con piacere, con decisione fino ad attraversare i pori della pelle fino al cuore. Il rinnovamento del mio animo è stato chiaro, evidente e non voleva finire, ma continuare per sempre. Siamo veramente ai limiti di un cambio netto, radicale ed impossibile. Ora sono di nuovo caduto dal cielo alla terra. Non c'è ombra di dubbio: cerco il massimo per

me, per la mia vita che non voglia perisca tra vermi e lombrichi. Ma il contrario è impossibile. Il tempo è bastardo, cattivo, ti domina, ti accartoccia e non ti lascia lo spazio per realizzare ciò che pensi: non morire. Il suolo, anzi il sottosuolo ci aspetta. (25 – gennaio – 2003).

Guerra in Iraq

È iniziata la guerra degli anglo-americani nei confronti dell'Iraq. Dalla notte scorsa Bagdad è bombardata ed alcuni palazzi sono stati distrutti. Oggi a letto dal televisore ho visto immagini molto crude sugli attacchi aerei. Mi sembra strano che in questa epoca, che si vanta di essere molto evoluta ma che mostra anche forme di barbarie che volevamo dimenticata. Per fortuna ci sono stati numerose manifestazioni pacifiste in tutte le città del mondo, anche in America quasi a monito nei confronti degli artefici della guerra; bisogna smetterla, si sta andando contro il parere della maggioranza delle persone al mondo. Non ho dormito bene nelle ultime notti sia per il male che accuso allo stomaco ma anche per le notizie così tragiche provenienti dalle regioni irachene. Quali possono essere le motivazioni della guerra? Prima di tutto la prepotenza americana di conquistare spazi politici ed economici, poi l'orgoglio di voler esportare nei vari paesi la democrazia. Tali fattori, descritti in senso negativo, possono anche avere un effetto positivo. L'unica speranza è che i governi autoritari di qualsiasi paese al mondo vengano eliminati. Se avessi le ali prenderei il volo per andare dove mi porta il cuore, lontano dove il sole con i suoi raggi mi avvolge, mi riscalda e mi fa sognare. Arriverei là

dove il mare si confonde con il cielo. Il mio animo è un navigante peregrino alla ricerca di un porto capace di armonizzare la natura e la felicità. Il porto esiste ma è ai confini del mondo. Si può raggiungere adesso soltanto con la forza del cuore e con l'immaginazione della mente. Per arrivarci si devono mettere in azione le ali della fantasia. I rami e le foglie aghiforme toccano la volta celeste e disegnano un mondo di tanti rivoli d'oro. (20 – marzo – 2003).

Continuazione

Ieri sembrava che l'avanzata delle truppe dovesse avere un sensibile ridimensionamento. Si era bloccata la “guerra lampo” per la strenua resistenza degli Iracheni. L'atteggiamento degli americani è ambiguo come sono ambigue le ragioni che hanno fornito a proposito dello scontro frontale. Da un lato gli americani vogliono liberare il popolo iracheno dal dittatore Saddam, mentre dall'altro vorrebbero mettere le mani sui pozzi di petrolio. I motivi sono nobili e meno nobili. Vediamo cosa succede nei giorni prossimi. C'è poco comunque da stare allegri. Comunque vada a finire la storia non ci possiamo mai rallegrare quando sappiamo che molte vite umane rischiano di morire e di soffrire, quando viene deliberatamente portato violenza nei confronti di altri, quando la ragione viene suffragata, dominata da fattori istintivi, quando la diplomazia fallisce e lascia il campo delle “trattative” alle armi, è comunque una sconfitta per tutti. La guerra (seconda dell'Iraq) è portata avanti da contendenti diversi per la grande distanza geografica e militare. Gli Anglo-americani sono su un piano di netta superiorità e qualsiasi pur minima resistenza del

popolo iracheno può apparire agli occhi degli stranieri come un grande successo, anche militare. (25 - marzo – 2003).

Impulsi primordiali

Noi sulla terra siamo protagonisti di tante creazioni, di tanti atti di vita positiva, ma anche di distruzioni, di guerra e uccisioni reciproche. Giustificiamo le guerre, gli assassini, gli atti terroristici. In fondo ci uccidiamo a vicenda. Alla fine della Prima guerra mondiale lo scienziato Albert Einstein chiese al celebre psicoanalista Sigmund Freud di dare una spiegazione plausibile del grande misfatto che si era verificato. La risposta fu la seguente: nella coscienza umana esistono due impulsi primordiali; l'uno, eros vuole la vita e il benessere, l'altro, thanatos, desidera la morte e la distruzione. Gli avvenimenti sommi per ciascuno di noi sono la nascita e la morte, che delimitano e in un certo senso dominano il corso della vita. (11- settembre – 2003).

Emigrazione e politica

In questi giorni sono morti cento stranieri provenienti dall'Africa mentre cercavano di entrare in Europa attraverso l'Italia. Si tratta veramente di uno schiaffo nei confronti del rispetto dell'altro e quindi dell'intera umanità, e perciò anche nei confronti di noi stessi. Intanto il governo Berlusconi da due anni tira fuori leggi, molte delle quali dovrebbero servire a giustificare il comportamento del premier, ricco e spendaccione. La gente è alla

finestra, guarda cosa succede nel suo bel paese italico, dominato dall'inflazione e dal comportamento illegale. Pur tuttavia il benessere cresce a colpi magari di tasse, spese e investimenti in ogni settore. Per una famiglia con un solo stipendio è veramente problematico vivere oggi in Italia, con due stipendi si può cominciare a far fronte alle spese ordinarie. (20- ottobre 2009).

Amare tutto

Quanti giorni in riva al mare
senza quasi mai poter parlare.

Il mio fraseggio solo per potere
una vita in generale sopportare.

Oltre quel che è il gergo popolare

vengo a scrivere per poter qui restare
ad invidiare chi sa veramente amare.

Io credo di esser solo un poverino
che non sa cosa sia essere bambino.

Adesso soltanto vado ad ascoltare

ciò che il mondo ora mi vuole dare.

Preghiera

Secondo il voler

del gran fattor del mondo

tu, terra, il cibo ci hai donato;

tu, sole, lo hai maturato.

Dio, cara terra, sole amato,

il nostro cuor vi è tanto grato.

(dal 20 ottobre del 2009 al 27 gennaio 2010).

La neve

Intorno la neve ha coperto di bianco le strade, le case e gli alberi tutti. È bello vedere un panorama diverso rispetto a quello consueto. I rumori delle macchine acquistano una nuova tonalità e sembrano più cupi, meno chiari, come se le onde sonore trovassero nel manto nevoso un luogo di approdo. E la mente vaga ancor più nel profondo spingendo oltre i limiti i desideri nascosti della ricca fantasia. Se non fosse per un freddo intenso si starebbe molto bene. Un uccellino con le piume alzate si posa su un ramo di un albero di fronte alla finestra e muove le ali come se volesse scrollarsi di dosso qualche fiocco di neve con la sua fastidiosa umidità. (26 febbraio 2011).

Politica con Berlusconi

Il 12 e il 13 giugno si sono svolti i referendum su “l’acqua, sul legittimo impedimento, sulle centrali nucleari e sulla destinazione della gestione idrica”. I risultati sono stati sorprendenti per un complesso di ragioni. Il popolo italiano ha risposto per il 75% ai referendum superando alla grande il quorum richiesto per questo tipo di votazione, dimostrando con tutte le forze possibili di voler decidere sui problemi più importanti del paese. Nessuno forse si aspettava un risultato di questa portata, specie al pensiero pesante che da quasi 20 anni che il referendum non ha dato un risultato al di sopra del quorum, per cui ogni volta che si era fatto non aveva raggiunto l’obiettivo sperato dai promotori del referendum stesso. Il sì all’abrogazione delle leggi già fatte hanno raggiunto il 97%, quindi il popolo italiano si è espresso apertamente in senso negativo sui provvedimenti presi dal governo in carica. Non si vuole probabilmente condannare tout court l’esecutivo esistente; come dire, piove, colpa del governo. No, si vuole essere obiettivi di fronte a quello che succede in Italia. In venti anni si è avuto un esecutivo, intenzionato all’inizio a risolvere i problemi più importanti come l’abbassamento della percentuale del fisco pagato dagli italiani (e questo è stato un fatto positivo). Purtroppo, i dipendenti attualmente pagano comunque più del 40%. Evidentemente la diminuzione non ha riguardato quasi per niente i dipendenti che sono la maggiore fetta della società lavorativa. I giovani o sono disoccupati o sono precari. Questi ed altri problemi non sono stati risolti. Anzi a proposito della giustizia non soltanto non si è fatta la riforma richiesta per snellire i dibattimenti e accorciare i tempi delle sentenze, ma addirittura il governo stesso

ha dimostrato di essere ai limiti dell'etica e della corruzione. Il presidente del Consiglio dei ministri non si presenta in tribunale per non rispondere su lievi reati di cui è accusato. Gli italiani non sono sciocchi: dopo aver capito che i problemi restavano senza i risultati sperati e che sul fronte della giustizia le cose erano peggiori di prima hanno risposto con una valanga di voti di sfiducia nei confronti della direttiva amministrativa in auge. I risultati del referendum sono il sintomo del malcontento popolare. Speriamo che l'esecutivo ne prenda atto ed agisca di conseguenza. Intanto noi cittadini siamo soltanto spettatori in attesa che qualcosa migliori. (16 giugno 2011).

Primavera

Il sole sorge all'orizzonte in un cielo sereno, azzurro con raggi colorati di giallo-oro. La giornata è bella fin dal primo mattino e i cuori si riscaldano dopo alcuni momenti di grigiore e di tristezza. Le festività pasquali sono appena trascorse e la natura sorride, sembra essersi rinnovata. È già primavera inoltrata e il freddo sarà sempre più emarginato da un gratificante calore. La voglia di vivere con interessi cresce e va alla ricerca di impegni che di attimo in attimo si presentano alla vista di noi piccoli esseri insicuri e pieni di debolezze e di speranze non sempre soddisfatte. Le nostre case sono sufficientemente confortevoli. Abbiamo creato artificialmente una temperatura ideale per combattere il freddo eccessivo o il caldo troppo forte. Dovemmo essere anche noi dentro equilibrati al punto giusto in modo da evitare forme estreme di ira oppure eccessiva gioia che poi ci farebbe soffrire. Un vento a volte dolce ed intenso si avverte in riva al mare dal

mattino alla sera in questi giorni primaverili a metà tra il periodo invernale e il caldo umido. Mi alzo tardi, mi reco nelle vicinanze della mia abitazione per ammirare le immagini che la natura ci dà tra gli arbusti delle pinete e gli scorci del cielo, rischiarato da un sole piacevole in ogni posto del nostro globo terrestre. Gli incontri appaiono a tal punto piacevoli che ci si immedesima al punto tale da far coincidere il luogo visitato con il proprio animo. La vita è come una barca che scivola sull'acqua. Una grande energia incanalata nel desiderio di fare, realizzare per gli altri, per il futuro, per un'idea in attesa di essere fatta in forme concrete. La temperatura è ancora bassa, il freddo si fa sentire ancora; vestiamo in modo pesante. Non è freddo soltanto fuori di noi ma anche dentro come se qualcosa di negativo debba prima o poi accadere. È soltanto insicurezza per quel che ci può accadere in futuro. (10 aprile 2012).

La natura

Il mondo è semplicemente meraviglioso per tutte le sue sfaccettature e creatività. Gli uomini, gli animali, le piante e le rocce testimoniano una grande varietà della natura con l'acqua, l'aria e il cosmo tutto. Noi siamo in un certo senso per la nostra grandezza, molto miseri, ma per una certa altra caratteristica, come l'intelligenza, siamo enormemente dotati ed abbiamo notevoli capacità, competenze e possibilità eccezionali. Il mondo intero è come una catena, dotata di un numero infinito di anelli. Noi siamo come tanti, diversi ed armonici tasselli di un mosaico. La fonte della vita è l'energia solare. L'astro più grande del nostro cielo regna e governa la nascita e la crescita di ogni cosa sulla

terra. I nostri corpi sotto il sole si sentono rinvigoriti e fortificati. A primavera specialmente sembra che tutto si rinnovi e possa crescere. Si procede nella vita e in modo particolare nei fatti semplici e significativi. Di solito i giorni di sabato e domenica vengono dedicati alle piccole cose che però riempiono a volte il cuore di più di quelle tra virgolette maggiormente importanti. (6 febbraio 2014).

Varietà

La varietà è la migliore ricchezza della vita; se non fosse così sulla terra ci sarebbe stata una sola catena generazionale; l'uomo sarebbe stato l'ultimo anello di questa catena e sarebbe solo lui ad abitare questo pianeta. Tale sequenza potrebbe soddisfare il desiderio di vedere una lineare connessione logica con la realtà, come se la natura avesse come unico obiettivo quello di far nascere l'uomo. Per fortuna così non è. L'uomo è ricco di risorse e completo per certi versi perché sulla terra esiste un'infinità di risorse e di generazioni. Lui, cioè noi, possiamo cibarci di alcune di esse con piacere, dobbiamo quindi rispettarle, tutte.... Le creature. Dobbiamo entrare in una dimensione mentale per cui l'altro diverso è una ricchezza specialmente per noi e non dobbiamo mai rifiutarlo. (19 febbraio 2014).

Degrado

Ho visto in questi giorni il film di Tornatore "La grande bellezza", premiato con l'oscar in America e sono rimasto impressionato per la condizione decadente in cui si trova la città di Roma oggi. La stessa città che nel passato ha avuto una grandissima

importanza per la sua storia, per i costumi e per l'arte, ove meglio si esprime la "grande bellezza", che oggi è scomparsa in un mare di rottami e di calcinacci. Anche l'aspetto etico è fortemente preoccupante. Appare in primo piano una mondanità volgare e priva di alcun valore. Quando le vere e decorose prospettive vengono meno si va alla ricerca del divertimento a tutti i costi, pur sapendo di non poter mai aspirare ad una effettiva gratificazione per un valore positivo. Le strade di Roma sono vuote e sporche. I grandi monumenti abbandonati e quindi depauperati agli occhi dei visitatori. Credo che tale situazione valga per quasi tutta l'Italia. Pensiamo soltanto alle pessime condizioni in cui versa Pompei. Anche la Comunità Europea ha stanziato un contributo sostanzioso per il recupero di un bene culturale di fama e di importanza internazionale, ma la politica e la burocrazia del nostro paese non sembra in grado di farne un buon uso. Attualmente siamo veramente in pessime condizioni e non sembra possibile trovare una via di uscita. Noi italiani ci siamo sempre organizzati attraverso un sistema clientelare e adesso, in periodo di crisi, subiamo le sue caratteristiche negative. Il personale in esubero nelle amministrazioni è eccessivo, la spesa è enorme e la produttività scarseggia. È come un serpente che si rimangia la coda. Viviamo in un mondo surreale da cui difficilmente si esce. L'impegno continuo il più delle volte dà buoni risultati. L'uomo, dotato di intelligenza simbolica riesce a programmare lo schema di vita futura con gli obiettivi connessi e non si allontana da una visione tutto sommato realistica. In altre parole, non immagina di poter subito andare su Giove o su Marte, ma pensa di ottenere risultati in campo lavorativo, per esempio, oppure in campo

sentimentale o nei rapporti con gli altri. Ovviamente per ottenere buoni risultati è necessario che ci si dia da fare. (1° marzo 2014).

Risorse

Il carattere principale di cui noi uomini possiamo essere fieri è la capacità intellettuale e simbolica posseduta dal nostro cervello. È ciò che si è formato negli ultimi dieci milioni di anni e che ha determinato il nostro successo tra gli altri organismi sul globo terrestre. Abbiamo dominato ed emarginato gli altri animali, abbiamo allevato ed ucciso un loro ampio gruppo per farne carne da macello, inoltre abbiamo coltivato un insieme di piante e verdure allo scopo di variare ed arricchire le nostre risorse alimentari. Siamo stati trasformatori e produttori in maniera unica ed eccezionale mettendo gli altri esseri in condizioni tali da essere sfruttati nel momento opportuno. Tutto questo è stato possibile solo e soltanto perché abbiamo avuto in dotazione e in sviluppo una struttura psicofisica da mettere in atto delle azioni mirabilmente efficaci nel nostro territorio. In tutto questo una funzione primaria è stata svolta dalla nostra struttura neuronale di assimilazione e di azione in ogni momento e in un tempo enorme. La nostra flessibilità all'ambiente e il nostro modo "intelligente" di porsi hanno sicuramente svolto un lavoro insostituibile. oggi possiamo dire di aver raggiunto un successo eccezionale. Siamo circa 7 miliardi di individui che hanno costruito strutture di difesa e di offesa che non hanno limiti e che non hanno paragone di nessun genere. Il risultato ottenuto implica una serie di poteri, ma di conseguenza anche una serie di responsabilità. Siamo tutti in rapporto reciproco e non è detto che ad un'azione non possa

corrispondere un'altra azione uguale e contraria. In altre parole, tutto ciò che facciamo determina un effetto si spera benefico ma potrebbe anche determinare un effetto malefico, non solo per gli altri o per la natura, ma anche per noi stessi. Quindi dovremmo sempre stare attenti a quello che facciamo in modo tale da non pentircene in futuro. Nel momento delle conclusioni della Seconda guerra mondiale il governo americano decise di sganciare nei cieli del Giappone due bombe atomiche determinando una colossale distruzione di vite umane e di natura. Si è inserita nell'animo umano una tale paura che nessun altro fatto così deleterio si è mai più verificato. Siamo oggi preoccupati che una cosa così paurosa non si verifichi più nel futuro. Altra preoccupazione riguarda il lato etico e morale inerente qualsiasi avvenimento possa accadere sulla nostra amata terra. Sfruttare enormemente la natura non è saggio. Ciò potrebbe determinare la fine della produzione alimentare, di cui abbiamo sempre bisogno. Ho l'impressione che la fine dei Maja e la fine della popolazione dell'isola di Pasqua siano state determinate da questo fenomeno. I popoli che noi oggi chiamiamo neandertaliani, vissuti tra i 250000 anni e i 30000 anni fa sono finiti probabilmente per mancanza di cibo; erano scomparsi infatti i Mammut, della cui carne essi erano forti consumatori. Pare infatti che 73000 anni fa ci sia stata l'eruzione di un grande vulcano nelle Filippine, che ha tenuto per qualche anno il cielo coperto, determinando la morte di tanti organismi grandi sulla terra. Ovviamente ci sono stati altri fattori, non tutti facilmente rilevabili, ma il fatto sicuramente è vero. Anche gli indiani d'America si nutrivano prevalentemente di carne dei bisonti e quando questi furono sterminati dai coloni di origine europea anche loro furono decimati. In questi ultimi secoli il

rapporto tra gli alimenti e i fruitori è pure molto stretto. Oggi assistiamo ad una concentrazione di beni alimentari in Europa e in America con conseguenze ben precise nel campo dei comportamenti e dei costumi umani. È cresciuto il divario tra ricchi e poveri nel mondo e molti, specie giovani non trovano facilmente lavoro anche per l'uso sempre più ampio delle macchine. Sotto tale aspetto il futuro sarà sicuramente ricco di sorprese inaspettate. (21 marzo 2014).

Cambiamenti

La tecnologia sta crescendo notevolmente, i computers occupano una gran parte della sfera lavorativa e la disoccupazione aumenta; di fronte a tali problemi anche la politica ha il compito di organizzare in modo efficiente l'intera società magari con un piano che tenga conto non solo dei cambiamenti attuali ma anche di quelli che potrebbero verificarsi partendo dai dati finora emersi. Occorrono programmi rivolti ad ottenere uguaglianza, giustizia e democrazia. Non è ovviamente facile realizzare tali obiettivi specie se l'egoismo e il puro interesse individuale fanno da padroni. Oltre ai paesi occidentali si fanno strada sempre più a livello economico anche l'India, La Cina e il Giappone. Le industrie europee non appaiono competitive come un tempo e la società ne risente in senso negativo. In Italia le cifre sulla disoccupazione fanno paura. Su quattro giovani tre non lavorano.

Il governo Renzi sembra animato da buona volontà, ora bisogna vedere se i risultati ci saranno oppure no. Comunque vadano le cose, non sembra che l'Italia goda di un giudizio favorevole da parte degli altri paesi europei e non. Le nostre esigenze potrebbero perciò non essere prese in seria considerazione a livello internazionale. (1° aprile 2014).

Elezioni

Ho trascorso una piacevole serata. Ho sentito poi le previsioni elettorali che sono apparse in parte in sintonia con quanto si pensava e in parte no. Cinque stelle con un programma di rinnovamento del paese sotto i principi etici ed economici si poteva pensare che potesse raggiungere una percentuale vicina al 50% invece non è successo questo i risultati elettorali hanno decretato un 25% ai cinque stelle e un 40% al PD di Matteo Renzi. Se ci si riflette è normale che fosse così. Non si poteva mai sperare che nel giro di pochi anni i cinque stelle potessero arrivare a prendere la buona percentuale dei voti al punto di poter governare da soli. Non è stato così e bisogna fare ancora altro lavoro per ottenere quanto sperato da questa nuova forza della politica italiana. Si sono svolte le votazioni anche nel comune di Città S. Angelo e qui è stato riconfermato come sindaco l'amico Gabriele Florindi. Io personalmente sono contento in quanto potrò sicuramente fare ancora uso dei locali comunali messi a mia

disposizione per alcuni lavori di volontariato che da parecchi anni sto svolgendo non soltanto nel mio paese ma anche in altri posti, regionali e nazionali. (26 maggio 2014).

Realtà o illusione

Conoscere e comportarsi in modo razionale sono elementi fondamentali per vivere bene. Sicuramente nessuno in linea di principio è contrario a tale modo di intendere la vita, eppure in questi ultimi tempi, in base a fatti esistenziali e quindi ad esperienze concrete qualche dubbio comincia a serpeggiare nel mio animo. Se si osserva la natura in modo semplice e diretto ci accorgiamo che questa pur non avendo coscienza e quindi non potendo programmare tutto quello che fa nello scorrere del tempo, ci accorgiamo che i suoi risultati sono obiettivamente molti e positivi. Comincio a pensare che la ragione ha forti limiti e che la natura proceda meglio di quanto faccia l'uomo. Le relazioni interpersonali sono per me piuttosto gratificanti eppure ho il presentimento che qualcosa non vada nel verso giusto. Sono convinto che qualcosa mi sfugga ma non so che cosa. Io penso che l'incantesimo si stia rompendo e che appaia di giorno in giorno la cruda realtà, deludente e poco gratificante. Non mi riferisco ad un fatto in particolare, ma parlo di una questione generale. È una mia paura o un mio presentimento che comunque vorrei fosse infondato, invece temo che l'illusione sia la vita stessa, non vera,

ma soltanto apparente. Il mondo dall'esterno risulta carico di fascino e di bellezza e ricco di risorse importanti ed utili per il nostro quotidiano fabbisogno. Noi siamo in un primo tempo contenti ed ottimisti, ma gradualmente si insinua un tarlo nel nostro cervello.

Tutto quello che vediamo potrebbe essere anche una grandiosa illusione. Per soddisfare a volte le nostre pure e semplici aspettative diciamo che tutto è perfetto. Non sempre però siamo convinti di quello che affermiamo. Può anche essere che la realtà coincida con l'illusione. Quando cominciamo a fare questi ragionamenti ci accorgiamo tra l'altro che tutto il mondo esterno ci sfugge in un mare di nulla. Questo potrebbe succedere per esempio quando siamo da soli con la nostra coscienza, con il nostro io più profondo. La vita nasce, cresce e finisce, il mondo nasce, cresce e finisce. Tutte le cose hanno lo stesso destino. L'obiettivo finale è sempre il nulla. (16 giugno 1014).

Problemi sociali

La società in Italia, in Europa e in tutto il mondo sta oggi cambiando in modo sempre più veloce, rispetto al passato. L'età media delle persone sta elevandosi e il numero delle persone aumenta. Ciò determina una situazione sociale diversa con problematiche che devono essere prese in considerazione, analizzate in modo adeguato e rispondere poi a queste con soluzioni giuste ed efficaci. Tale procedura deve essere messa in funzione anche per altre questioni. La prima di queste riguarda la

particolare forma di lavoro adesso emergente. Il vecchio lavoro manuale è oggi in gran parte sostituito da quello informatico che, se poco definibile, risulta molto produttivo e creativo quando viene gestito o strutturato al meglio. La politica è nella gestione e nella definizione di tale forma di lavoro in un certo senso in difficoltà e ciò determina come conseguenza immediata l'aumento, in certi paesi in modo quasi drammatico, della disoccupazione giovanile. I valori o i modelli della società oggi sono diversi e stentano a riconoscersi come tali. In un mondo globalizzato e quindi apparentemente più generalizzato e pubblicizzato, l'individualismo riesce a farsi strada in modo più o meno forte determinando fenomeni di virtuosismo o fenomeni di corruzione. Qualche volta gli uni e gli altri vanno addirittura a braccetto. I meccanismi comportamentali perciò sono più complessi e meno gestibili. Le reazioni tra esseri umani possono essere buone o cattive, oneste o disoneste, giuste o ingiuste, eticamente accettabili o inaccettabili. Nelle società ristrette di un tempo esse avevano una valenza globale relativa, una conseguenza limitata; oggi gli effetti sono sicuramente molto più dirompenti sia in senso negativo che in senso positivo. Le informazioni vanno molto veloci su tutto il globo terrestre. La qualità della vita si eleva in maniera sensibile, ma anche la corruzione cresce. L'egoismo è e rimane un fattore fondamentale del genere umano; oggi si preferisce usare il termine individualismo; comunque sia incide fortemente nelle varie relazioni e potrebbe determinare gravissimi danni se non controllato a sufficienza. La vita diventa forse più bella e varia, ma anche più difficile da affrontare. (2 dicembre 2014).

Isis

In questi giorni ci sono stati alcuni attentati a Tunisi e sono stati rivendicati dallo Stato islamico iracheno e siriano, da cui la sigla. Isis si è formato appena dopo la guerra condotta dagli Stati Uniti contro Iraq nel 2003. Gli attentati si sono verificati al museo del Bardo a Tunisi. Il fantomatico gruppo islamico è guidato da Abu Bakr, il cui vero nome è Awwad al Badri. Una cellula di questo gruppo si fa chiamare “Musulmani democratici tunisini”. Probabilmente l’attentato terroristico è stato attuato proprio da questo ultimo gruppo. Quello che colpisce di tali atti è il pensiero profondo che li porta a compimento. I terroristi arabi sono convinti che tutta la civiltà occidentale sia un errore storico e che debba essere distrutta con la grande cultura che ne è a fondamento. Loro pensano che la ricchezza, la democrazia e la libertà devono essere eliminate dal globo terrestre. Siamo veramente di fronte alla follia più eclatante. Speriamo che tali movimenti vadano esaurendosi con il tempo, altrimenti rischiamo di ritornare indietro di almeno duemila anni. La vera assurdità appare evidente quando l’Isis cerca di distruggere le biblioteche, le opere d’arte e l’economia mondiale. Cambiare per migliorare va bene, ma distruggere e basta non va bene. (17 marzo 2015).

Briciole di saggezza

Bisogna essere cauti anche quando abbiamo voglia di immergerci nella realtà. Non per voler rinunciare a qualcosa, ma perché si deve essere coscienti di possedere una vita precaria. Tra noi e il mondo esiste una specie di simbiosi, l'uno dipende dall'altro. Noi siamo come un anello di una catena molto lunga. La nostra fragilità dipende anche dai grossi limiti nostri. Abbiamo un misero spazio eppure siamo indispensabili così come qualsiasi anello della catena. È bene far tesoro di ciò e gioire di quello di cui possiamo godere, senza esagerare sia nel pretendere troppo e sia nell'accontentarsi di troppo poco. Godersi il caldo del sole, gioire della nostra straordinaria capacità di vedere ed essere per esempio soddisfatti dell'odore dei fiori che ci circondano sono le cose belle che la vita ci dona ed è bene rendersene conto e compiacersene. Se si è contenti di avere queste piccole cose si è anche felici. Se si esagera nel desiderare grandi fatti che non possono mai accadere, si va allora verso una vita frenetica, nevrotica ed assurda. La natura è una meraviglia e noi oltre ad esserci dentro fino in fondo siamo pure gli spettatori privilegiati. Adesso stiamo andando verso il periodo estivo, ove prevale il calore del sole. La nostra stella, fonte e stimolo della vita in genere sulla terra. È bene andare incontro alla fase estiva con piacere e con trasporto, tenendo presente che l'attimo fugace è un elemento fondamentale, che la vita ci dona senza chiedere niente in cambio. Noi dobbiamo prestarci alla natura allo stesso modo senza nulla chiedere, così l'armonia si realizza. (15 maggio 2015).

Continuazione

A volte i tempi si susseguono in modo talmente diversi che sembrano procedere senza senso, eppure alla fine ci accorgiamo che nel sottofondo il senso esiste e come. Un giorno fa caldo, un altro fa freddo; il cielo è grigio un giorno, è sereno un altro. Gli umori cambiano, a volte si è sereni, altre si è stanchi e depressi. Non sempre le cose vanno nel verso giusto, ma gli attori, i soggetti sono sempre gli stessi. Noi viviamo per parecchio tempo, e se non ci saremo noi ci saranno gli altri. Se non ci saremo noi uomini ci saranno altre specie. Insomma, sotto i cambiamenti esiste sempre una base comune. Bisogna imparare a non elogiarsi troppo nei momenti felici e a non deprimerci tanto nei momenti negativi. Dobbiamo sempre fare del nostro meglio per tutti e non dobbiamo mai aspettarci niente da nessuno. In questo modo qualsiasi cosa ci succede siamo comunque tranquilli. Evitiamo in tal modo di rattristarci. Il sorriso non costa niente e fa bene. (11 giugno 2015).

Piccola riflessione

Di questi tempi per motivi validi è difficile vedere genitori che invecchiano con i figli, stando gli uni e gli altri cioè nella stessa unità abitativa, magari perché i genitori hanno un discreto stipendio e quindi possono vivere da soli oppure perché i figli preferiscono essere per conto loro e creano un altro nucleo familiare. Fattori questi che risultano anche positivi se vogliamo tuttavia il fatto di essere separati specialmente per la crescita e l'educazione dei nipoti tale fenomeno è piuttosto deleterio. Gli

anziani sono spesso i più saggi, anche perché hanno maggiore esperienza e quindi possono dare sicuramente buoni consigli e sani insegnamenti. Le direttive intelligenti sono fondamentali per una vita di qualità. Non dare e non ricevere fastidio è sicuramente un principio valido nella vita. Anche quando uno è infastidito sarebbe bello non rispondere con la stessa moneta. La persona fastidiosa potrebbe ravvedersi e cambiare il proprio atteggiamento in positivo. Certo non è facile, ma per rendere la vita più piacevole è sicuramente fondamentale essere evasivi e diplomatici quando ci si trova con persone un poco spigolose. Se quando usciamo diamo i calci a tutte le pietre che incontriamo, sicuramente non riportiamo sane le nostre scarpe a casa. (14 giugno 2015).

Attacchi terroristici a Parigi

Mentre si svolgeva la partita Francia – Germania nella capitale francese si sono verificati alcuni attacchi terroristici, rivendicati dall’Isis, sempre lo stesso gruppo di origine araba. Si susseguono gli avvenimenti atti a scardinare la cultura occidentale colpendo nei momenti maggiormente significativi per gli europei. Le vittime sono persone che non hanno nulla a che fare con la politica e neanche hanno colpa di alcun che. Si tratta soltanto di atti indiscriminati e volti a creare scompiglio nelle menti delle persone. La cultura non si cancella con tali metodi obbrobriosi, ma rimane nonostante le contestazioni e i comportamenti criminali. La cultura occidentale fin dalle origini classiche ha cercato di porre sempre la pace al di sopra della guerra ed è un assurdo che la

si voglia cancellare con miseri atteggiamenti di violenza. (13 novembre 2015).

Dante Alighieri

La Divina Commedia di Dante è grande ed armonica nelle sue parti. I versi sono scritti in endecasillabi e in rima alternata. Per scrivere tanti canti e tutti in modo preciso a livello formale non basta l'impegno costante ci vogliono anche bravura, competenza e cultura. Rispetto a lui gli altri scrittori sono come tanti pivellini. Questi si possono distinguere per profondità dei contenuti, ma Dante è grande in tutto. Se non il massimo sicuramente uno dei massimi del mondo. Tutte le terzine della Divina Commedia appaiono saggiamente articolate e molto interessanti specie per i loro contenuti. Non mancano ampiezza culturale e capacità linguistiche. Rispetto comunque al modo di scrivere del nostro sommo poeta, vissuto 700 anni fa e molto legato al classicismo, oggi, credo, che si possono applicare molte deroghe. Nella letteratura contemporanea traspare una grande libertà di espressione, tuttavia non è giusto stravolgere completamente quelle che sono le direttive essenziali, tracciate dai nostri padri al momento delle massime espressioni linguistiche. (7 gennaio 2016).

Onde gravitazionali

È stata finalmente dimostrata, in questi giorni, l'esistenza delle onde gravitazionali. È stato cioè possibile ascoltare il suono che esse producono nell'universo, a cominciare dallo scontro di due buchi neri, avvenuto, pare, un miliardo di anni fa. La forza gravitazionale era stata teorizzata già da Einstein cento anni fa circa, ma non era stata mai dimostrata o registrata a causa della debolezza della stessa su scala universale. Adesso è più facile delineare un tipo di spazio relativistico con piegature, increspature, stringhe e infinitamente vario. Lo spazio classico tradizionale resta valido per il nostro modo di essere, ma è storicamente delimitato. (11 febbraio 2016).

Piccolissima riflessione sull'amore

L'amore è un sentimento molto importante per tutti. È una tensione che spinge ciascuno ad aggregarsi agli altri. È una forza che armonizza l'universo intero. Eleva l'uomo verso vette superiori, partendo da piani bassi. Può essere terreno infatti o celeste. Nel primo caso siamo negli anfratti minimi, mentre nel secondo negli scanni maggiormente elevati. La bellezza è comunque e sempre armonia. (13 febbraio 2016).

Mondo terreno e mondo spirituale

Nuvole nere si addensano su nel cielo ed oscurano la nostra stella di giorno e le altre di notte. Persino la luna scompare senza lasciare alcun orientamento al navigante sperduto in mezzo al mare. La mia consorte ha scoperto di essere affetto di cirrosi epatica di tipo autoimmune, male fastidiosissimo e capace di lucrare la persona di giorno in giorno fino all'estremo limite della vita. La mia mente è rimasta colpita ed è incapace di fare previsioni per il futuro. Posso soltanto pensare a fatti che riguardano la cultura e che possono avere qualche attinenza con quello che appare alla mia immaginazione. Penso così al viaggio fatto da Dante nell'oltretomba ancora da vivo in una specie di armonia tra l'al di là e l'al di qua. Il poeta parte da una selva oscura, fonte di negatività, di paura e di peccato ed arriva in Paradiso ove dominano la gioia, la felicità e il piacere spirituale. Nella figura di Dante il mondo positivo si unisce a quello negativo. In matematica il segno negativo sommato a quello positivo dà come risultato zero che corrisponde al "niente". Il mio pensiero vaga ancora tra i personaggi della storia ed approda alla vita di Santa Caterina da Siena, che visse dal 1347 al 1380 nel territorio oggi toscano. Ebbe fama di essere una grande mistica. Come di solito succede per i Santi, proveniva da una famiglia dignitosa, ma non ricca; non aveva studiato eppure per il suo grande spirito religioso e per la sua purezza d'animo raggiunse vertici impensabili. Oltre ad aver scritto, forse sotto dettatura, lettere sulla purezza del genere umano e della Chiesa in particolare sembra che abbia avuto una grandissima influenza sulla fine dello Scisma d'Occidente. Siano state cioè le sue parole a far tornare il Papa da Avignone a Roma. Quindi ha svolto una mirabile funzione per la pacificazione dei cristiani fra loro, al punto che

oggi è considerata, dopo S. Benedetto, la Patrona dell'Europa. Inoltre, e di non poco conto, lei, Santa Caterina, ha svolto un intenso lavoro nella cura dei malati di peste, con coraggio e dedizione. Il suo misticismo era talmente incisivo nella sua mente che disprezzava fortemente tutto quello che era materia al punto tale che fin da giovane si nutriva di radici e pochissime verdure, ponendo la carne sullo stesso piano dello sterco. Non colpisce tanto l'aspetto vegetariano del personaggio quanto il fatto che il suo rifiuto del mondo materiale fa pari con l'adesione quasi completa, per quello che era possibile ovviamente, al mondo spirituale, al divino e all'assoluto. (15 febbraio 2016).

L'Europa e il mondo

La vita delle persone nei paesi occidentali, cioè negli Stati tradizionali dell'Europa, Italia, Germania, Francia, Benelux, avviene in modo soddisfacente e per certi gruppi sociali più elevati risulta molto gratificante con un consumismo che rispetto al passato sa di miracoloso. Ciò non vuol dire che i problemi non ci siano. Intanto l'Europa non ha un governo del tutto autonomo, non è o non è ancora una vera unione di Stati come gli Stati Uniti d'America, essa è dominata dalla Commissione, che oltre ad avere poche competenze è spesso dominata da singole Nazioni e questo fatto non aiuta a creare armonia e accordi. A dispetto delle belle idee dei grandi Federalisti, come Rossi, Spinelli e De Gasperi,

l'Europa oggi è l'espressione di un gruppo-burocratico-finanziario, senza una direttiva autorevole. Inoltre, è risaputo che qualsiasi società con privilegi invecchia, si sclerotizza e, diciamo, per essere buoni, va in pensione. La produzione è inferiore al consumo e il debito pubblico aumenta. L'Italia, dopo la Grecia, è la più indebitata e non c'è verso di realizzare un cambio netto di rotta. La Grecia ora è europea, ma trova grosse difficoltà nel porre in positivo il proprio resoconto economico. Noi italiani siamo pure indebitati, ma continuiamo a vivere discretamente, anche perché abbiamo grandi capitali artistici e quindi un forte credito turistico. Stringere la cinghia comunque non ci farebbe male. Altro problema grande è dato dalla continua immigrazione, proveniente specialmente dall'Africa, ma anche dall'est, da quei territori ove la fame e la guerra fanno da padroni. In tale settore non sarebbero utili una maggiore attenzione e una buona programmazione. (19 febbraio 2016).

Disoccupazione ed altro

L'Italia è un paese meraviglioso sotto l'aspetto naturalistico, artistico e culturale, tuttavia difetti evidenti sono presenti e micidiali per poter condurre una vita piuttosto accettabile. In primo luogo, il nostro paese sembra dipendere dai gruppi finanziari maggiormente potenti e, purtroppo, si sa che l'azienda economicamente più elevata è la mafia affaristica che lucra con il contrabbando e con la droga. Sono i rappresentanti maggiormente

facoltosi della mala vita a dettare le regole alla burocrazia e alla politica. È un discorso duro, ma che purtroppo merita di essere fatto per il bene del nostro paese. Stando così la cosa, chi è ricco diventa sempre più ricco e chi è povero sempre più povero. In questi ultimi anni abbiamo avuto un tasso elevatissimo di disoccupazione giovanile e un consistente debito pubblico. Per fortuna stiamo dimostrando solidarietà tra generazioni, i nonni aiutano i giovani, ma credo che a lungo andare ciò non sia sufficiente e la situazione economica potrebbe peggiorare con effetti deleteri per tutti se non si pone in tempo ravvicinato qualche rimedio adeguato. (24 febbraio 2016).

Flussi migratori

La storia attuale si sta colorando sempre più di globalizzazione e in questi giorni si nota una fase delicatissima di relazioni umane tra gruppi sociali diversi, di diversa estrazione geografica e con storie marcatamente differenti. Stiamo parlando di forte migrazione dei popoli dell’Africa o del Medioriente verso l’Europa, considerata una specie di isola felice e di luogo del bengodi contemporaneo. Gli emigranti sono sempre di più e là dove si pone un divieto, questo viene sistematicamente eliminato dalla forza dei “popoli” in arrivo. È proprio di ieri lo sradicamento di barriere di ferro nelle zone balcaniche. Intanto in Italia sono arrivate 40 donne con i propri figli, come se fosse un alto gesto umanitario e sicuramente lo è. Ho l’impressione che l’Europa di fronte ad un’invasione di persone provenienti dai paesi extracomunitari, sempre sfruttati, non sia in grado di adottare

provvedimenti adeguati. La tradizionale “libera circolazione” di beni, cittadini e idee tra i paesi comunitari, se prima appariva come una chiara forma di civiltà ora risulta un vero e proprio arroccamento di privilegiati in cultura; privilegi e ricchezze di fronte a infinite espressioni di povertà e di sfruttamento. Ripensare l’Europa aperta al mondo intero è difficile a questo punto ed anche rischioso per certi versi. In considerazione delle nostre attuali abitudini e nel piacere di vivere nella condizione di ricchi benestanti ci è difficile concepire chi sacrifica ogni cosa, che ha di più caro, per la propria sopravvivenza. (29 febbraio 2016).

Tecnologia

I cambiamenti in atto hanno portato innovazioni fondamentali in campo tecnologico. La grande rivoluzione avviene nel mondo virtuale, che però non è più soltanto pensato come poteva sembrare nel passato, ma accade “realmente” nei video e nei computer. Anche il possibile diventa reale. Si può ritornare indietro o andare molto lentamente nei video. Tutto sembra possibile. È vero. Distinguiamo ciò che è reale da ciò che è virtuale; anche la nostra vita è vera, ma condizionata dal tempo. Adesso viviamo, ma tra cento anni quasi sicuramente non ci saremmo più. La nostra è un’esistenza delimitata e molto condizionata. È quasi apparente, quindi virtuale. Ogni organismo terrestre esiste relativamente. Nel senso che trascorso il tempo necessario finisce come neve al sole. Il creato virtuale esiste allo stesso modo, cioè relativamente in quanto finisce dopo il periodo necessario o voluto dal soggetto che l’ha creato cioè dall’uomo. Se ci riflettiamo un attimino ci accorgiamo che tutto questo è un grande risultato per noi, veri creatori del mondo virtuale. Un cambiamento radicale si sta verificando anche nelle situazioni

peggiori dell'esistenza umana. Mi riferisco al modo oggi di portare avanti una guerra. Un tempo si scontravano eserciti fra di loro con delimitati, ma cruenti spargimenti di sangue, oggi tutti i cittadini potrebbero essere coinvolti e gli strumenti tecnologici, quali missili, aerei e droni hanno sensibilmente modificato il modo di combattere il nemico. (9 marzo 2016).

Ottimismo

Possiamo in Europa essere soddisfatti della vita che facciamo e del benessere che abbiamo. Forse è questo il frutto accumulato per tanti anni; tuttavia e in considerazione delle difficoltà, dei problemi esistenziali come la povertà e delle guerre di tanti popoli come quelli africani o medio orientali, dobbiamo far mente comune ed accontentarci. Certo non sappiamo quanto tempo tale benessere resterà dalle nostre parti, perché i popoli premono ai confini. Si spera soltanto che la tecnologia e quindi la capacità di sfruttare le risorse energetiche possano non solo far continuare ad avere un elevato grado di benessere agli occidentali, ma di dare anche una vita adeguata e soddisfacente a coloro che oggi non l'hanno. L'operatività sarà una buona strada da percorrere per ottenere i risultati sperati. Non si può avvalorare la tesi di non darsi da fare perché tanto non serve a niente. Semmai bisognerebbe stimolare e potenziare tutti quegli elementi positivi e tendenti al progresso e alla trasformazione positiva affinché avvengano fatti o prodotti esistenziali che ci fanno migliorare l'esistenza. Il segreto sta nel non avventurarsi in una stupida guerra e nel seguire l'ottimismo, inteso come base per procedere

in modo attivo e come blocco nei confronti di ogni critica distruttiva, anticamera di pigrizia, fisica e mentale. (14 marzo 2016).

La politica in Italia

La politica in Italia è molto caratteristica rispetto a quello che succede in ogni altra parte del mondo. Non che sia diversa in toto, ma risulta particolare per un eccessivo richiamo al modo atavico di aderire ad una forma di corruzione quasi ineliminabile, forse perché connaturata al proprio intimo o alla propria tradizione antichissima. Innanzi tutto, il governo attuale, quello di Matteo Renzi, è viziato da un principio base: Renzi è di centro sinistra e il suo vice, Alfano, è di centro destra. Come può procedere in modo normale un esecutivo con due espressioni politiche opposte e in un certo senso controproducenti o meglio contraddittorie. Ciò che fa una parte viene o dovrebbe essere distrutto dall'altra. Eppure, l'apparente intesa continua. Quale può essere il motivo per cui si continua? Soltanto il fatto che c'è un compromesso su qualsiasi decisione amministrativa. Ed è il classico darsi o meglio farsi dei favori a vicenda. Il guaio è che spesso in questi casi si persegue qualche obiettivo di tipo individualistico e non universale o pubblico. Gli atti amministrativi sono quindi viziati da un difetto di fondo e se poi ci sono delle ricadute di carattere pubblico è tutto da verificare caso per caso. Ciò che non convince è che il motivo

essenziale per cui si amministra un paese dovrebbe essere il bene pubblico e non quello privato. Gli effetti di tale erronea impostazione sono purtroppo evidenti. Il governo ha trovato il primo ostacolo nella crisi di alcune banche, tra cui quella Etruria, il cui vicepresidente è il padre della Boschi, donna affascinante e ministro fondamentale del governo Renzi. In questo caso molti clienti delle banche hanno avuto delle sostanziose perdite finanziarie. Il secondo ostacolo è stato il fatto di Roma, ove è saltata l'amministrazione Marino, quando quest'ultimo sembrava che volesse togliersi di dosso il peso enorme della mafia ormai di casa al Campidoglio. Gli arresti di mafia capitale e il fatto, secondo l'ex sindaco di aver subito un vero e proprio linciaggio da parte di alcuni collusi con la mala vita stanno a testimoniare che la corruzione è veramente dilagante in Italia. Ultimo e non poco importante di una catena di avvenimenti poco edificanti sotto il profilo morale che si stanno verificando è quello recentissimo di collusione della ministra Guidi, che per favorire l'appalto di un'impresa petrolifera intestata al suo convivente ha fatto di tutto al governo, coinvolgendo di nuovo la Boschi. Venuto a galla il tutto la Guidi si è dimessa, ma gli strascichi sono molti e pericolosi per la tenuta stessa del governo. La riflessione più ovvia purtroppo è che nel nostro paese il clientelismo, dal piccolo al grande favore, ha sempre avuto spazio nelle amministrazioni locali e nazionali a scapito spesso del rispetto delle leggi, che sono al di sopra delle parti. Il famoso trasformismo del Depretis nell'Ottocento e il compromesso storico del Novecento sono antichi metodi che continuano ancora ad essere usati oggi, nonostante un certo "miglioramento" della nostra coscienza civica. (20 marzo 2016).

Il mondo occidentale

Il mondo occidentale ha raggiunto un grande risultato nel modo di vivere delle persone al punto da poter essere considerato il più civile e prospero nel corso della storia e in rapporto agli altri ambienti geografici contemporanei. Il cibo qui da noi è abbondante sia per quantità che per varietà, e ciò sta a testimoniare l'alto tenore di vita che ci possiamo permettere. I mezzi di comunicazione non ci mancano. Ogni famiglia possiede una o più macchine che ci permettono di allargare i nostri orizzonti geografici e di conoscere meglio il mondo circostante. Abbiamo la moneta a sufficienza per permetterci vestiti ordinari e straordinari. Spesso persone viaggiano con l'aereo per visitare continenti diversi e lontani. Il grande successo poi del nostro continente e di quello nordamericano è di aver prodotto un diritto con leggi per dare e salvaguardare valori fondamentali quali quello di esistere, di essere liberi, di non guerreggiare, di essere uguali, di soddisfare i bisogni primari. Certo non tutto si può o si riesce ad attuare, ma siamo sulla buona strada. Il problema della fame che in tanti posti non è stato ancora risolto, da noi è completamente messo da parte. (19 aprile 2016).

Globalizzazione e morte

È vero che per certi versi la fame è stata messa da parte, ma è altrettanto vero che essa risorge dalle condizioni di tanti emigranti, di coloro che trasportano anche in Europa e nel mondo occidentale la fame del loro status dei loro paesi. Esiste oggi a questo proposito un dibattito, vario e ricco; pareri diversi sono espressi non solo tra coloro che vogliono la libera circolazione delle persone nel mondo e quelli che vorrebbero il blocco dell'emigrazione, ma anche tra quelli che vorrebbero trovare una soluzione più equa del problema dell'emigrazione. Oggi è cambiato il modo di vivere e si dà maggiore possibilità alle persone, grazie ai mezzi di comunicazione, di passare di fatto o con la mente da un paese all'altro suscitando una marea di problematiche esistenziali. In ogni cosa si deve trovare un equilibrio. La mente umana è complessa, ma capace di arrivare ad una soluzione il più possibile accettabile. A volte l'ottimismo non paga, ma il futuro darà le risposte necessarie e adeguate a una serie di domande che l'uomo di oggi civilizzato e globalizzato si pone, anche in maniera drammatica. Si spera che non si ricorra alla guerra e che la ragione e il buon senso facciano da padroni, ma la storia passata non ha sempre espresso cose buone. Quello che rincrebbe attualmente è il gran numero di persone che muoiono in mare nel tentativo di raggiungere l'Europa con barconi che ogni giorno fanno la traversata dall'Africa al nostro continente. (22 aprile 2016).

Il mistero del mondo

Il mistero dell'universo è quello che più mi affascina e che mi spinge verso la divulgazione di ciò che ho scritto e verso la continuazione del lavoro di scrittura specialmente relativo al mistero. Questo argomento è stato sempre come un chiodo fisso per me fin dalla nascita. Io guardo un albero, un animale, una pietra; osservo il cielo, le stelle, il panorama o il tempo impetuoso e mi chiedo sempre cosa esisterà veramente al di là e al di sopra di tutto quello che passa e va. La risposta è sempre stata: “non esiste niente in profondità” ed io sono testimone e devo essere anche divulgatore di questa strana e pregnante verità. Si tratta di attenuare il disorientamento iniziale e cominciare a farsi la convinzione che tutto quello che vediamo è tutto reale e concreto e che non c'è nulla di particolarmente strano e pericoloso quando si afferma il niente come principio di tutte le cose. Quello che vediamo è vero, ma è reale soltanto in un tempo breve e comunque nel tempo. Se potessimo annullare il tempo non esisterebbe niente. Oggi dopo lo studio approfondito delle zone infinitesimali, dopo la percezione del contenuto dei buchi neri tali discorsi non appaiono più tanto assurdi, ma cominciano a prendere forma e sostanza. Certo la mia è soltanto una pura intuizione, è una ipotesi di lavoro. Tutte le più grandi scoperte sono nate da una prima e lontanissima (assurda) intuizione. Pensiamo per esempio al fatto che la terra è rotonda e che si trova circondata da una infinità di spazio, anche vuoto. Ci sono voluti secoli di prove, di tentativi, di ricerca fino a che non è stata trovata la strada giusta per una adeguata dimostrazione di ciò che alle menti normali sembrava paradossale e del tutto assurdo. Oggi si ha una visione

più chiara della terra, del sistema solare, oggi ci sembra di aver assimilato cose che un tempo parevano impossibili. Sapere che la terra si muove su sé stessa e intorno al sole a velocità per noi assurda resta comunque qualcosa, nonostante tutto, di assurdo. Noi siamo tra l'incompreso e il compreso, tra il non sapere e il sapere, tra l'incertezza e il sicuro. Ciò di cui siamo convinti e ciò di cui non siamo affatto convinti passa un filo tenue e quasi inconsistente. Per esempio, che la terra sia ferma in un certo senso è qualcosa di vero perché noi, dal nostro punto di vista, la vediamo sempre ferma. Come, dove e perché tale verità debba essere superata, suffragata e negata in virtù e a vantaggio della verità del gran movimento reale in netta contraddizione con quel che apparentemente vediamo? Evidentemente ci sono vari e diversi punti di vista e a volte non si sa con precisione quale sia la verità più vera di tutte le altre. A proposito del niente noi diciamo che tutte le verità sono valide, ma nessuna è valida in assoluto. E che se volessimo proprio toccare con mano l'assoluto, questo si riduce al "Niente". Questo principio non è la negazione, ma la somma di tutte le cose del mondo. Quindi quando siamo di fronte ad un avvenimento non si deve pensare che tale avvenimento non abbia una vera esistenza. Anzi si deve affermare con forza la sua esistenza sempre però con la certezza che la somma di tutte le verità degli avvenimenti dia come totale il "Niente". Non dico assoluto perché avrei in tal modo rimesso su un concetto astratto che non corrisponderebbe alla realtà concreta o quanto meno ne sarebbe una pura forma mentale. Diciamo soltanto che i fatti diversi esistono in quanto si affermano vicendevolmente, ma in ultima analisi tutto si riduce al Niente. Di questo sono sicuro come sono sicuro che i numeri sono di numero infinito e che i numeri

razionali 1,2,3,4, 5, 6.....ecc. e i numeri irrazionali come -1,-2,-3,-4,-5,-6...ecc. se sommati tutti darebbero semplicemente zero, che non è una nullità, ma la somma di tutti i numeri: il “Niente” dei numeri. Solo per arrivare a tale prospettiva ce ne è voluto di tempo e per certuni ce ne vorrà chissà quanto di tempo, ma forse ce ne vorrà chissà quanto per comprendere il Niente. Non fa niente. È importante che il principio sia stato pensato. Quando ciò verrà dimostrato qualcuno dirà: “la conoscenza cresce lentamente e dolcemente”. (21 marzo 2016).

Meraviglia

La vita è bella se si è propenso a crederla tale. Non è giusto assumere un atteggiamento pessimista di fronte alla bellezza del creato. Le piante, gli animali, il sole, la luna, il giorno e la notte fanno da contorno all’armonica e all’efficienza delle nostre diverse e molteplici funzioni del corpo e della mente. La nostra esistenza è di per sé un gran miracolo che merita orgoglio e fiducia. Spetta a noi il compito di onorarla e rispettarla con le buone azioni. Siamo come tanti granellini in un mondo immenso, ma siamo anche portatori di grosse possibilità da sfruttare nel migliore dei modi. Se riusciamo a guardare il mondo esterno e noi stessi con positività e con ottimismo tutto è meraviglioso. La bellezza è data dall’armonia e dalla simmetria di tutte le cose. L’adesione senza condizioni a tutto questo ci salverà da ogni pensiero negativo. (2 giugno 2016).

Guerra

Siamo in una fase storica veramente preoccupante sotto l'aspetto della violenza individuale e collettiva. Attentati si susseguono in ogni parte del mondo, da quella occidentale a quella africana, da quella americana a quella asiatica. Tutto cambia ed anche la guerra non è più ormai la stessa praticata fino a qualche tempo fa. Gli uomini primitivi, ma anche gli Aztechi o i Maia combattevano con la clava, con i pezzi di legno e con le pietre. Gli Indiani facevano la stessa cosa con le frecce magari in modo più organizzato e in luoghi strategici e più o meno difficoltosi. I carretti, i carri attrezzati in ferro, le lance, le spade e gli scudi erano strumenti di guerra usati dagli Achei, dagli Assiro-Babilonesi, dagli Ittiti, dagli Egiziani e poi in modo molto più organizzato dai Greci, dai Persiani, dai Cartaginesi e soprattutto dai Romani, che hanno sottomesso il mondo circostante e a quei tempi conosciuti facendo crescere con il diritto giuridico il tipo di vita delle persone. Con la Civitas romana si passa dalla schiavitù alla servitù definita e vigilata spesso da famiglie libere e acculturate. Il Cristianesimo prima e il Musulmanesimo dopo con il concetto filosofico e non solo sentimentalmente valido dell'amore hanno spinto i fedeli verso un rispetto reciproco per un migliaio e più di anni i fedeli. La politica ha favorito la nascita e lo sviluppo di comunità di cittadini, di Nazioni e di Stati moderni creando anche un flusso continuo tra tutti i centri geografici appena conosciuti e quelli tradizionali, di prodotti alimentari e di monete per uno scambio globale e necessario al fine di migliorare in qualità la vita delle persone. In questi ultimi sei o sette cento anni le condizioni dell'esistenza umana sono migliorate in modo significativo anche per l'uso generalizzato delle macchine che

sostituiscono l'uomo nel lavoro, nel tempo libero e nella conoscenza approfondita delle cose che ci circondano. Anche il modo di combattere però è cambiato, è diventato più complesso ed organizzato, invasivo e quindi maggiormente pericoloso. Gli eserciti con pistole, carabine, carri armati, con vestiti più sgargianti possibili affinché fossero maggiormente visibili al nemico che spara ed uccide, propongono ed attivano combattimenti localizzati tra Stati nazionali per ottenere spesso inutili bagni di sangue. In questo ultimo secolo l'uso dell'aviazione, dei gas asfissianti e dei veleni ha reso ancor più drammatico, pericoloso e violento il contrasto tra gruppi in combattimento. Ma a questo punto una domanda semplice viene fuori spontanea: perché dobbiamo necessariamente ucciderci fra di noi? Le risposte possono essere molteplici e complesse. Prima di tutto può darsi che avesse ragione Freud quando parlava del fatto che esiste una forza (desiderio di morte) dentro ciascuna persona, la quale è perciò dominata da un fatale impulso. In secondo luogo, la differenza di ricchezza esiste. La povertà che domina molte popolazioni extra europee influisce sulla propensione alla guerra. La differente distribuzione della moneta e della ricchezza alimenta e sicuramente favorisce e determina lo stato bellicoso e combattivo delle persone. Certo è che oggi 14 luglio in occasione dell'anniversario (festa nazionale in Francia) della presa della Bastiglia un giovane di circa 30 anni con un tir si è messo a correre a zig-zag sulla riviera di Nizza ed ha fatto in pochi minuti centinaia di morti e feriti, proprio quando molte persone si divertivano ad osservare in cielo i fuochi pirotecnici, fatti per festeggiare l'anniversario. In qualsiasi posto ormai+ si possono pensare, organizzare ed attuare manifestazioni di morte. Non ci

sentiamo più sicuri e tranquilli. Il pericolo può essere sempre dietro l'angolo. Bisogna stare attento a tutto e non basta. Anche la guerra è cambiata in modo radicale. Individualmente ciascuno di noi con ogni strumento è in grado di provocare la morte di qualsiasi altro uomo indiscriminatamente. (5 luglio 2016).

Terrorismo

I fattori espressi sulle cause degli attentati che si stanno susseguendo in tutto il mondo in modo sporadico ed imprevedibile sono tutti validi e riguardano molteplici sfere, da quelle economiche a quelle politiche, da quelle sociali a quelle psicologiche, da quelle giuridiche a quelle informatiche. Mettendo insieme tali ed altre motivazioni si arriva a delineare una problematica così complessa tale da non poter essere facilmente comprensibile e risolvibile. Inoltre, a tutto questo si aggiunge anche la particolare (ma non è poco importante) situazione esistenziale e psicologica di chi materialmente realizza l'attentato. Questi di solito è giovane e noi sappiamo che il tasso di disoccupazione giovanile in Europa e ancor più nel mondo è altissimo. Capita che l'esecutore è figlio di poveri, raramente di ricchi che contestano fortemente la vita condotta dal figlio. Questi perciò si trova in una condizione fisica e psichica infelice e con una voglia enorme di rivalsa nei confronti degli altri. Lo stato di rancore forte spinge il soggetto ad un costante atteggiamento di odio, che lo potrebbe portare ad una costante ricerca di male assoluto. In tale situazione si aderisce completamente al negativo e si rifiuta il positivo, di cui si ha una fortissima paura, terrore indicibile. La ragione e l'amore scompaiono nell'inconscio e

l'individuo diventa un tutt'uno con la violenza gratuita ed assurda. La realizzazione dell'attentato con l'uccisione degli altri e a volte anche di sé stesso rappresenta per il soggetto in questione la sublimazione naturale dell'istinto profondo di morte e la liberazione da pulsioni negative. A questo punto l'atto criminale si rende possibile e si realizza. Partendo dal presupposto che la vita non ha senso distruggerla, non costa niente e magari ciò serve a risolvere il problema che attanaglia la mente del "debole", perché debole in fondo è chi decide di fare il terrorista. (19 luglio 2016).

Amore e non odio

Se tutto quello che è stato detto è vero come in effetti è vero, di fronte al terrorismo ciascuno di noi può fare qualcosa. Deve cioè coltivare l'amore e mettere da parte l'odio. Il metodo per ottenere il risultato auspicato è semplice, ma ci vuole la partecipazione cosciente delle persone. Si deve agire su più piani. In primo luogo, affermare il primo e negare il secondo. In secondo agire per il bene degli altri e del mondo in genere. In terzo tendere all'umano e non al misero arricchimento personale. In quarta istanza preferire le cose semplici della vita e non quelle sofisticate. Sentirsi in ultima analisi in armonia con l'universo e non in contrasto con il mondo e con tutti. Noi siamo dotati di tante facoltà più o meno positive, ma siamo anche dotati di ragione. Se applicassimo in una gran parte la ragione saremmo sicuramente più contenti di vivere e più disponibili a trattare con gli altri in

modo armonico e costruttivo. Su ciò si basa in effetti la nostra morale. L'etica umana, portata avanti nei secoli trascorsi da molti movimenti, tra cui quelli religiosi, ha cercato sempre di diffondere valori positivi e di emarginare la forza istintiva e la violenza. Non dobbiamo far prevalere il desiderio di morte e di distruzione, altrimenti la vita diventa difficile, pesante e quasi impossibile. Ricordiamoci di periodi molto primitivi, di quando l'animalità prevaleva sulla ragione, di quando la vita oltre ad essere breve era anche infelice e dolorosa. Non siamo nati per vivere come bruti, ma per seguire virtù e conoscenza. L'amore deve prevalere sull'odio. (25 luglio 2016).

La memoria

Una delle capacità più importanti dell'uomo moderno è la memoria. Senza di questa non si riuscirebbe a tenere a mente quello che facciamo e non potremmo neanche trasmettere le nostre esperienze agli uomini futuri. Le facoltà sono collegate fra di loro ma sicuramente essa ha un posto di alto valore cognitivo insieme alla ragione, all'immaginazione e alla sensibilità. Qualche giorno fa mentre facevo dello sport mi chiedevo se fossi proprio io a farlo. La mia identità era la somma di tante facoltà che agivano insieme per ottenere un movimento armonico. Tutte erano importanti, anche l'ambiente circostante aveva una funzione fondamentale ai fini del mio movimento fisico. Le mie capacità poi erano il frutto di una lunghissima evoluzione, che noi abbiamo ereditato. Le trasformazioni ci saranno ancora per il futuro con effetti prevedibili ed imprevedibili. La natura è come una torta con tante fette collegate. La memoria è una delle fette. Sicuramente

negli ultimi millenni il linguaggio, il libro e oggi i computer diffondono in modo sempre più frequente le informazioni. La rete si allarga e si sviluppa in modo anche autonomo facendo crescere il bagaglio culturale su tutto il globo terrestre e credo che ci sarà una ricaduta positiva anche a livello biologico sui caratteri genetici fondamentali. “La memoria” in senso lato cresce e fa evolvere tutta l’umanità. (4 settembre 2016).

Amore cristiano

Sicuramente il Cristianesimo ha segnato un momento fondamentale nel processo storico del concetto di amore. Prima di duemila anni fa ci si basava su fatti che riguardavano maggiormente l’elemento concreto, naturalistico, portando il principio dell’amore ad esagerazioni che sfioravano la violenza. Amare voleva dire avere un rapporto stretto tra organismi naturali al fine di procreare e di vivere in una relazione tra esseri in maniera stabile e precisa. L’ambito era quello naturalistico e individualistico. Amore e rifiuto categoricamente caio. Era un vero e proprio interesse rivolto al particolare. L’amore spassionato, al di sopra delle parti, è nato con il Cristianesimo, sorto e sviluppato nel mondo dell’Impero Romano ed è stato capace di eliminare la schiavitù, inserendo tra gli uomini il principio che tutti sono uguali, di fronte a Dio e quindi di fronte alla legge. Questo il vero senso delle seguenti affermazioni: “Ama un solo Dio”, “Ama Dio come te stesso” e “Non fare all’altro quello che non vuoi che sia fatto a te”. Ama Dio vuol dire ama qualcosa al di sopra di qualsiasi oggetto o persona in particolare.

Considerare l'altro come sé stesso è il fondamento per la comprensione reciproca e per la piacevole ed armonica convivenza umana e civile. Nel Cantico dei cantici di San Francesco il prossimo da rispettare è dato anche dagli alberi, dagli animali, dalla natura intera. Tutto deve essere amato, a prescindere da qualsiasi esigenza o scelta personale. L'amore di Dio diventa amore per tutti e per tutto anche per il "nemico". Sul piano della teoria etica siamo ad altissimi livelli per l'umanità. Le generazioni, che si sono susseguite negli ultimi duemila anni, hanno sicuramente intuito l'importanza dei principi, si sono sforzate di metterli in pratica, ma non sempre sono riusciti nell'intento. L'istinto, i fatti concreti, gli individualismi, le difficoltà economiche ed anche il cattivo ragionamento non permettono di raggiungere ottimi risultati. Tuttavia, la società europea, che da settant'anni è in pace e vive nel rispetto delle leggi, sembra che voglia mettere in pratica i principi cristiani nel perseguire il bene e il meglio. (22 settembre 2016).

L'eterno

Nel canto diciannovesimo del Paradiso Dante pone in bocca a Beatrice alcune risposte fondamentali a quesiti che spesso gli uomini con la loro proficua e limitata ragione hanno. La prima è relativa al motivo per cui Dio ha creato il mondo. E a questo proposito si dice che l'ha fatto non per arricchire sé stesso, il che non può essere, ma perché il suo splendore (il creato) potesse, splendendo, dire che esiste. Bellissima e affascinante espressione, a cui si aggiunge altra esplicitazione altrettanto valida e cioè che

Dio si apre a nuovi amori in quanto tutte le creature sono amate da Dio, infinito amore. Nel secolo tredicesimo, al tempo di Dante, la cultura medioevale poneva l'assoluto come un essere totalmente perfetto. Nel passato alcuni dubbi su tale questione sono comunque sorti. Platone pensava a un certo punto del suo percorso filosofico che l'idea non fosse poi così perfetta come prima l'aveva descritta. S. Agostino diceva che se Dio è perfetto e se vedeva tutto dentro di sé non poteva non vedere il comportamento di Lucifero, ribelle, di Adamo, peccatore e del mondo terreno, fonte di peccato e di dolore. Poi però lo stesso santo affermava che il nostro modo di ragionare è limitato e non si può permettere il lusso di mettersi sullo stesso piano di Dio. E su questo siamo perfettamente d'accordo. Tuttavia, la discussione può ancora riguardare soltanto il piano limitato e precario dell'uomo erroneo e terreno. Non si dovrebbe fare una critica così spigolosa per l'alto argomento che stiamo trattando, ma riflettere aiuta a crescere ed è questo che noi cerchiamo di fare. Nel nostro mondo infinito non ci può essere il più se non c'è il meno. Non si può mangiare sempre senza andare al bagno qualche volta. Il buono è tale in rapporto al cattivo. Non si può dire "amo" se non si conosce l'odio. E se si conoscesse soltanto l'amore sarebbe questo fatto limitante e quasi "imperfetto", dal momento che non si avrebbe nemmeno la consapevolezza di quel che è l'amore. Quindi nel profondo dell'infinità eterna di Dio non ci poteva non essere la visione dell'odio, del rancore, del non essere ecc. Non solo, ma quando Dio ha creato gli angeli per fare in modo che questi potessero dire, risplendendo, noi esistiamo non voleva forse l'alto fattore allontanarsi a tutti i costi dal non essere, dal nulla... o dal niente, che rifiutava o forse odiava? Quando nel diciannovesimo secolo si

procedeva con la violenza verso la conquista dell'Ovest del nord America i fuorilegge Jesse James e Bylli el Quid non rispettavano le regole dell'umanità civilizzata. Usavano soltanto i metodi violenti e brutali per ottenere risultati considerati giusti da loro come l'uguaglianza tra i ricchi e i poveri e la dignità per tutti. È vero quindi che ciò che è giudicato negativo è tale sicuramente, ma è altrettanto vero che questo negativo è in un rapporto dialettico con ciò che è considerato positivo. "Purtroppo", non può che essere così. Il male perciò è in armonia con il bene, l'odio con l'amore, il bello con il brutto e il perfetto con l'imperfetto. Quello poi che succede nell'infinità eterna, dove non ci sono fatti contingenti e particolari, dove non esiste il tempo, dove non ci sono pensieri miseri e divergenti come quelli che mettiamo in atto sulla terra, come adesso stiamo dicendo, solo Dio lo sa. Siamo comunque dell'avviso che nell'assoluto la bontà estrema e la cattiveria estrema si annullano vicendevolmente e che tutto si riduca al "Niente". Sembra questa la conclusione non soltanto più plausibile, ma anche più veritiera ed obiettiva in confronto a tanti altri ragionamenti validi ed affascinanti. Si ringrazia l'assoluto per aver dato quel che di più profondo al mondo si può desiderare: la nostra mente. Diceva il nostro profondo poeta Giacomo Leopardi: "In questa immensità s'annega il pensier mio, e il naufragar mi è dolce in questo mare". La vita si eleva. (10 ottobre 2016).

Attualità

In questi giorni si stanno verificando fatti che meritano di essere ricordati e presi in considerazione per la natura particolare di cui

sono caratterizzati e per gli sviluppi che possono in futuro avere nel nostro mondo e nella società contemporanea. Il primo è dato dalla continua insistenza dei movimenti tellurici che colpiscono di giorno in giorno l'Italia e in maniera particolare il centro del nostro paese, l'Abruzzo, l'Umbria, le Marche e il Lazio. L'epicentro sembra si trovi sotto Norcia, ove è rimasta distrutta quasi completamente la chiesa dedicata a S. Benedetto. Dal momento che questo santo è il patrono d'Europa, pare quasi che il destino voglia colpire la storia d'Europa, il cui fondamento è dato proprio dai principi benedettini di "Ora et Labora" e dal loro modo di organizzare la società del Medioevo quando c'era il pericolo di un'invasione dei Musulmani nelle nostre regioni. Noi oggi viviamo nel benessere, nell'agiatazza e nella ricchezza, ma non è tutto oro quel che luccica; ci sono fasce di povertà in aumento di anno in anno, quindi il sistema finanziario, economico e plutocratico fa crepe sempre più vistose come le fanno i terremoti. Dobbiamo perciò riflettere su tali fatti e cercare di apportare modifiche sostanziali al nostro modo di vivere. Proprio perché siamo esseri dotati di intelligenza e di capacità operative questo lo possiamo, anzi lo dobbiamo fare. Altro fatto di cui si dovrebbe parlare è l'opera dello scienziato e medico Umberto Veronesi, venuto meno all'età di 91 anni, dopo aver fatto ricerche fondamentali sulla cura dei tumori e sulla giusta alimentazione. A seguito dei suoi contributi scientifici non si muore più per il carcinoma alla mammella. Dalle sue opere si evince anche la necessità di porre freno al consumismo nel modo di alimentarci, in quanto l'obesità è una delle cause dei mali contemporanei, a cominciare dai tumori. Ciò che è molto interessante di lui è che spesso parlava di taluni principi etici che un uomo ragionevole

dovrebbe applicare alla pratica se vuole vivere meglio. Spesso mi sono trovato d'accordo con lui. Partendo dai suoi pensieri infatti ritengo che a prescindere da qualsiasi credo o non credo religioso o filosofico che sia, bisognerebbe cercare di vivere nel rispetto di tali principi: sincerità, libertà e solidarietà, non essere falsi, essere autonomi ed aprirsi in modo positivo agli altri. Tali indicazioni sono fondamentali per vivere e far vivere bene. Se qualcuno è di diverso avviso, non fa niente. Non ha importanza come si comportano gli altri. L'importanza è comportarsi bene, anche a costo di essere vittima. Socrate morì ingiustamente, ma i suoi principi hanno influenzato il modo di comportarsi dell'umanità degli ultimi duemila anni. Ultimo fatto che vorrei ricordare è la elezione di Donald Trump a Presidente degli Stati Uniti d'America. Questo è il prodotto non di un partito, ma di un movimento di contestatori del sistema sociopolitico vigente. Lui è un miliardario americano, che va contro gli apparati dei partiti, contro l'emigrazione non controllata e contro una tassazione eccessivamente elevata. Ha ottenuto un grande consenso da parte dell'elettorato degli Stati Uniti. A prescindere dalla bontà delle sue tesi la sua elezione a capo dell'esecutivo del paese più importante dell'Occidente è un campanello di allarme per noi tutti. Qualcosa del nostro modo di fare politica non funziona o non funziona a dovere e sarebbe il caso di apportare qualche modifica. Forse lo Stato che prende tanti proventi dalle tasse non ridistribuisce in maniera equa ai cittadini. Oppure il nostro sistema basato sul volersi arricchire a tutti i costi senza rispetto per i veri valori umani non può più andare avanti e quindi si deve cominciare a dire la verità sui nostri modi ipocriti di fare ed aprirsi ad una società più giusta e solidale. (27 ottobre 2016).

Amore cristiano

Il nostro modo di vivere dipende dalle varie conquiste dei progenitori, di coloro che ci hanno preceduto su questa terra. La vita comoda e l'attenzione che riversiamo nei confronti di quelli che soffrono o di tutti coloro che non sono autosufficienti come i bambini o i vecchi sono una bella conquista della società occidentale e contemporanea. Se volessimo indicare qualche mutazione capace di determinare un risultato di cui parlare dovremmo far riferimento ad un qualcosa di clamoroso, accettato dalla maggior parte delle persone. Il Cristianesimo e il Nuovo Testamento hanno affermato e divulgato l'amore universale e il rispetto di qualsiasi essere umano. Dio generando il figlio in una donna ha posto un punto fermo, cementato appunto dall'Assoluto, nella nostra anima: amare l'altro. Per duemila anni l'amore senza scopi specifici, ma per un fine universale si è fatto strada superando ed annullando pregiudizi connessi allo schiavismo, alla differenza sociale e al rifiuto del più debole. Non che oggi sia tutto perfetto, anzi le difficoltà per il raggiungimento della completa realizzazione della pace universale sono tantissime e si notano in tanti fatti contemporanei, ma una cosa è certa, che al di sotto delle apparenze esiste però una forza che l'amore individuale e cosmico sprona la mente umana all'impegno affinché si possa arrivare il più vicino alla meta prefissata. La cultura in genere e l'etica in particolare fanno una "battaglia", spesso senza molti clamori per una maggiore comprensione dei problemi sociali e per la giusta ed armonica soluzione in senso positivo di essi. (14 novembre 2016).

Dante e la carità

Dante Alighieri nel 33° canto del Paradiso fa una descrizione esemplare della Madonna e della sua funzione nel mondo. La Vergine Maria ha fatto da tramite ed ha svolto, realizzandola, una fusione tra Dio e il mondo, tra l'eterno e il mortuorio, rendendo infinito anche chi è finito. Questa ultima possibilità è concessa a chi bene si comporta. Credo che proprio questo elemento di connessione sia il segreto e il successo per una vita migliore che all'uomo viene concessa a condizione di esserne consapevole e consenziente. Stiamo cioè giocando una partita aperta e probabilmente vincente. Tutto sta nel nostro modo di vivere con intelligenza e con un forte senso di responsabilità. Dante intorno al 1300 era cosciente di una grande trasformazione dell'esistenza umana proprio per quello che pensava, testimoniata dal Convivio, dalla Divina Commedia e dal Dolce Stil Novo. Mentre Cavalcanti pensava che l'amore fosse l'elemento rivoluzionario e Guinizelli aggiungeva l'elemento intellettuale, Dante mostrava completezza nel sostenere che l'amore fosse affiancato dal motivo intellettuale, ma anche dall'eterno, anche cioè dal carattere della permanenza e quindi dell'Assoluto, che soltanto può rendere infinito ciò che è soltanto finito, può rendere credibile ciò che può essere anche dubitabile. Insomma, perché un qualcosa diventi importante per la trasformazione dell'umanità è fondamentale che abbia un'origine infinita, divina. L'amore cristiano è a tutti gli effetti un volano di prim'ordine per il miglioramento dell'uomo. (21 novembre 2016).

Morte di Fidel Castro

È morto Fidel Castro, massimo condottiero della politica cubana, da 60 anni circa e grande rivoluzionario del secolo scorso. In questa settimana si stanno svolgendo i funerali con la partecipazione di tantissime persone, provenienti anche dall'estero per commemorare l'ultimo statista comunista ancora esistente del periodo rivoluzionario. L'idea di rendere la società democratica, giusta ed eguale è sicuramente una notevole prospettiva e Castro, dopo aver destituito il despota Batista, ha cercato di fare proprio quello che stiamo cercando di dire. Tutto sembrava possibile, ma alcune cose si sono messe nel verso storto e la grande trasformazione sociale desiderata si è caratterizzata da una povertà enorme. I fattori negativi sono stati ovviamente l'abolizione della proprietà privata, la mancanza di grosse risorse locali e la chiusura dei mercati internazionali. Se non si è proprietari non si ha voglia di lavorare e di migliorare. Se non ci sono risorse locali la povertà è di fatto e in origine. Se i mercati internazionali sono chiusi non c'è neanche la possibilità di prendere i prodotti necessari dall'estero. La rivoluzione di Castro è venuta meno. (28 novembre 2016).

Pesticidi

Da qualche secolo il numero delle persone che vivono sulla nostra terra è aumentato in modo a dir poco vertiginoso, da qualche miliardo siamo passati a 5-6 miliardi e nel giro di qualche decennio si pensa che la popolazione aumenti ancora di 2-3

miliardi. In tale processo di crescita la differenza tra chi mangia troppo e chi mangia troppo poco aumenta e i contrasti tra i due gruppi si fanno più stridenti con le guerre (locali, per ora) ma anche con i conti correnti e con le carte di credito. La paura è che il tutto sfoci in una “Terza” Guerra Mondiale, ove, come prevedeva il caro Einstein, e a causa della quale non rimarrà quasi niente di quello che siamo adesso. Comunque sia e comunque sarà oggi possiamo dire di sicuro che un bel problema è costituito dalla qualità e dal modo di distribuzione del cibo tra tutti gli esseri umani. Per ottenere il prodotto migliore e maggiore si vuole un cibo bello e quasi perfetto. Per ottenere ciò si fa sempre più uso di pesticidi. In un primo momento tale abitudine sembra avere risultati convenienti, sia sotto l’aspetto della quantità che della qualità. Un campanello di allarme è però dato da un fenomeno inaspettato ed impreveduto dagli studiosi del settore: le api si ammalano e muoiono in massa e la causa è l’effetto dell’uso dei pesticidi nei campi di tutto il mondo. Le api sono importantissime in natura e gli effetti negativi, adesso evidenti, dei pesticidi nei loro piccoli e delicati organismi potrebbero avere effetti ancora peggiori nei nostri organismi a medio o a lungo termine. Gli scienziati di tutto il mondo sono già allertati e cominciano a prospettare scelte diverse e più sane nel modo di coltivare. L’agricoltura ecologica potrebbe essere la scelta giusta, perché implicherebbe l’uso di rimanenze dei cibi al posto dei pesticidi. Si tratta di operare dei cambiamenti rapidi ed efficaci in tutti i luoghi ove si pratica l’agricoltura in modo appunto pericoloso per il genere umano e non solo, in quanto se alleviamo gli animali con prodotti vegetali, cresciuti con i pesticidi, e che poi noi

consumiamo per alimentarci siamo allo stesso punto di partenza.
(21 dicembre 2016).

Relatività

A proposito del tempo che scorre alcuni organismi terrestri vivono pochi giorni come le farfalle, altri, come i cani o i gatti una decina di anni o forse meno. Le persone settanta o ottanta anni; le piante possono vivere qualche secolo o anche mille o duemila anni. Le rocce, le pietre durano molto più a lungo. Poi se facciamo riferimento a tutta la terra, alle stelle i tempi di esistenza si allungano in modo così ampio che la nostra percorrenza temporale sembra in rapporto misera e vicina alla nullità. Lo stesso si può dire a proposito di una foglia in rapporto alla pianta. Se consideriamo il tempo non come un'astrazione, ma collegato alla realtà materiale, appare evidente che ciascun organismo ha un proprio tempo. Il periodo di vita di una farfalla equivale qualitativamente al periodo di vita di una persona, anche se quantitativamente essi sono diversi. Paradossalmente il tempo si allunga o si accorcia a seconda dell'organismo di riferimento. In concreto il tempo è esistenzialmente relativo. (30 dicembre 2016).

Semplicità dell'Universo

Tante sono state le ipotesi fatte dall'uomo sulla nascita e sull'essenza dell'Universo. Alcune di natura scientifica, altre

religiosa. Ciascuna di esse merita comunque rispetto se non altro perché l'argomento è difficile ed implica tra l'altro una grossa aspettativa da parte di chi vuole conoscere come stanno le cose. Probabilmente la verità è molto più semplice di quanto si possa pensare. Molti fattori casuali ed imprevedibili hanno determinato la nascita e lo sviluppo del nostro Universo. Sicuramente tutto proviene dal Niente, base di fondo e matrice di particelle positive e negative, che in ultima fase si annichiliscono a vicenda ritornando ad essere Niente. Ad un certo punto, anzi all'inizio del tempo una particella è sfuggita al Buco Nero e non è annichilita, ed è stato l'inizio. Poi un'altra particella e così via creando un ammasso di elettroni, protoni e neutroni, forze, che aggregandosi hanno formato molecole. I vari atomi perdendo ed acquistando elettroni, con numeri atomici diversi hanno formato i vari elementi naturali a cominciare da idrogeno ed elio. Si sono formati i corpi, tra cui anche quelli nostri. Certo il processo è stato molto più complesso. Le stelle hanno avuto un ruolo fondamentale nella creazione dei metalli leggeri e pesanti. La crescita, la trasformazione e la morte dell'Universo porteranno il tutto a coincidere con il Niente. La scienza e la tecnologia stanno facendo passi da gigante e non siamo molto lontani da una verità che sicuramente meravighierà per la sua semplicità. (4 gennaio 2017).

Tragedia di Rigopiano

Ricordo che in una delle campagne elettorali di un aspirante a Presidente della Regione Abruzzo, Marino Roselli, che poi ottenne la sperata carica, un punto fermo del programma suo era quello di

creare una strada pedemontana capace di collegare Pescara, in forte crescita demografica, e Campo Imperatore, passando proprio per Rigopiano. Dopo le elezioni, pur con risultati positivi dell'aspirante in questione, della strada da realizzare non se ne parlò più, lasciando che si volatilizzassero tutte le speranze suscitate in campagna elettorale. Quali i motivi? Forse sono tanti e non tutti facilmente rilevabili. La cosa merita comunque qualche riflessione. L'Abruzzo è una regione molto dotata naturalisticamente. Basti pensare che le montagne più alte dell'Appennino sono in questa regione. Per non dire dell'importanza che potrebbero avere le colline e la spiaggia, se potenziate in modo adeguato al turismo. Bene, il settore sciistico ha conosciuto un potenziamento piuttosto scarso di Passo Lanciano (chietino) e Campo Imperatore (aquilano, se non romano, in quanto molti turisti vengono da Roma, mediante il percorso autostradale), mentre la parte a ridosso della zona del pescarese, pur essendo eccezionalmente dotata, come abbiamo detto, sotto l'aspetto naturalistico, non solo non è stata mai potenziata, ma nel caso si paventasse un possibile potenziamento di essa, lo si scoraggiava con tutte le forze possibili. Di conseguenza abbiamo una strada spesso impraticabile e comunque tenuta male e rovinatissima da Pescara a Campo Imperatore, anche se la sua lunghezza è breve e necessaria per soddisfare le esigenze turistiche di una società sempre più grande. Qualcuno in questi ultimi anni ha pensato "bene" di costruire una specie di oasi nel deserto, un albergo con piscina e centro benessere in un posto favoloso come Rigopiano, senza però una strada percorribile, specie in casi difficoltosi come quello che si è verificato in questi giorni con abbondanti nevicate e con un terremoto strisciante. La

slavina che ha colpito l'albergo meriterebbe una riflessione ampia e complessa, tuttavia ci limitiamo solo a dire che La tragedia con numerose vittime, compresse e soffocate dal crollo e dalla neve deve essere per tutti un ammonimento. (13 gennaio 2017).

Soluzione dei problemi

I problemi di ordine sociale, politico, esistenziale e fisico esistono là dove esiste la vita per cui sono tali da non poter essere eliminati totalmente e quindi devono essere accettati e basta; tuttavia sono risolvibili entro certi limiti da noi, cioè dalla nostra intelligenza, imbevuta di cultura. Ciò che ciascuno di noi deve prendere e migliorare è semplicemente il nostro tenore culturale. Facciamo qualche esempio. Gli antichi a proposito del destino si fidavano degli aruspici, cioè di coloro che analizzavano gli organi degli animali. I romani usavano la violenza per avere un mondo migliore per loro. Nel Medioevo le persone non peccavano, nel Rinascimento cominciarono a studiare il passato per migliorare la loro vita, così fino al Novecento. Oggi invece si programma almeno in certi ambienti di lavoro, non in tutti purtroppo, e si cerca di prevenire il male piuttosto che curarlo. Si spera che questo modo di fare diventi il carattere essenziale per la società futura. Certo chi organizza e trasforma deve essere dotato di alcune caratteristiche essenziali, di alcune virtù. Per esempio, deve essere intelligente, colto, competente e pronto a volere il bene di tutti anziché il male, altrimenti siamo di nuovo nell'impossibilità d

cambiare in meglio. Diceva con acume filosofico Gobetti, teorico della politica “Io non ho certezze politiche, ho soltanto certezze etiche”. La politica in effetti è un campo pieno di compromessi, mentre l’etica è tendenzialmente rivolta al perseguimento del bene. In campo sociale bisogna perseguire il bene universale, cioè di tutti. È difficile ottenere il bene generale, ma almeno si deve partire dal presupposto che il bene deve essere perseguito, altrimenti non ci siamo proprio. Avere come prospettiva quella di realizzare grandi valori, già indicati dalla cultura mi sembra che sia un fatto prioritario ed essenziale. (21 gennaio 2017).

La prospettiva

A che serve il ragionamento? La risposta potrebbe essere quella di discernere il bene dal male e di seguire il primo il più possibile. Facciamo un esempio. Nel Rinascimento ad opera di alcuni architetti, tra cui Leon Battista Alberti, è stata scoperta e messa in pratica la prospettiva. Conseguenze positive si sono verificate in campo pittorico, architettonico e in quello urbanistico. Le abitazioni sono state progettate e costruite in maniera razionale, determinando sensibili miglioramenti della qualità della vita, specialmente nell’igiene, nel riscaldamento e nella sicurezza giornaliera. Un prodotto logico quindi se applicato in modo saggio alla realtà può produrre soluzioni di grande spessore esistenziale. Siamo persone ragionevoli e dobbiamo permettere alle cose buone di emergere. Non vuol dire con questo che dobbiamo essere fautori del buonismo, ma del buon senso e del realismo. Affinché la tendenza che vogliamo si affermi è però necessario curare la

cultura ovunque essa si trovi, nella scuola innanzi tutto, ma anche nei posti di lavoro, nelle attività familiari, personali e individuali. Per ottenere un buon risultato sotto tale aspetto è altrettanto utile che diano il proprio contributo la politica, i mass-media e in generale coloro che si occupano di relazioni umane. La nostra intelligenza viene così messa efficacemente a frutto. (28 gennaio 2017).

Karma

In questi giorni si è svolto il festival di San Remo e come succede di solito per tali manifestazioni c'è una forte ricaduta sull'opinione pubblica perché se ne parla parecchio sui media. Eppure, quest'anno è successo qualcosa di diverso. Ha vinto un giovane, Gabbani, con una canzone dal titolo "Karma". Nel testo della canzone ci sono brevissime citazioni di pensatori importanti del passato come Platone o Marx. Ha colpito il fatto che sul palco quando si eseguiva tale brano vi era la presenza di un ballerino, vestito da scimmia. L'immagine è apparsa stimolante. Il Karma, secondo la vastissima tradizione culturale mondiale, dalle vecchie alle nuove teorie religiose e filosofiche, è l'atto, l'azione cosciente, spirituale e quindi sacro nel senso che ha un obiettivo, universale, divino, coinvolgente l'intero cosmo. Per l'induismo l'armonia cosmica si raggiunge quando si ha consapevolezza che l'altrui persona, o cosa, è una parte del nostro stesso essere. Allora ci si avvia verso una vera santità e verso il superamento dell'obbligo di reincarnarsi. Per noi cristiani il tutto equivale al principio: "non fare all'altro quello che non vuoi sia fatto a te".

Anzi meglio sarebbe:” fare all’altro quello che vuoi sia fatto a te”. Data la società nostra, basata sull’individualismo, sull’interesse personale, sulla ricerca spasmodica del danaro, è piuttosto difficile fare questo tipo di discorso; ma siccome le crisi economiche ed esistenziali, a cui pure oggi assistiamo, sono sicuramente un campanello di allarme e uno stimolo a cambiare il nostro stile di vita, per seguire altri valori, magari interiori, e per ottenere un tenore di vita migliore in gratificazioni, in soddisfazioni, in piaceri materiali e spirituali e quindi in qualità. Potremmo perciò cercare di delineare un insieme di principi, di modi di intendere la nostra esistenza. Come dovremmo essere? Innanzi tutto, dovremmo essere umili, in maniera tale da non porre ostacoli inutili davanti a noi. Poi dovremmo essere buoni, al bando la cattiveria, che non fa bene a nessuno. Quindi essere altruisti, che ci dà la possibilità di manifestare agli altri il nostro bene e creare le condizioni per un rapporto autentico. Quindi autentici, che ci permette di manifestare il nostro io profondo senza contraddizioni. Ancora essere trasparenti per una relazione con l’esterno senza sotterfugi. Per quanto possibile coerenti tale da apparire più sicuri agli altri, essere, sotto questo aspetto, punto di riferimento per tutti. Estremamente importante è la responsabilità. Ciascun atto deve avere un fine degno del proprio comportamento. Dobbiamo essere coscienti che la nostra azione non è rivolta ad un nostro nemico, ma ad un amico, anzi a noi stessi, per cui l’atto di cui si parla deve essere tale da ottenere il maggior bene possibile, quello che in effetti noi stessi vogliamo. Ovviamente di tutto questo si deve avere massima consapevolezza anche degli eventuali effetti, per quanto possibile. Elemento importante è la condivisione; se si fa del bene è giusto ed umano anche dividerlo. Infine, direi che

una grossa dose di pazienza ci vuole sia perché a volte siamo convinti che quello che ci accingiamo a fare è buono e invece magari non è completamente tale, oppure perché l'altro che subisce il nostro atto può dimostrare di non gradire per un motivo o per un altro la nostra scelta. Quindi è fondamentale vagliare gli stimoli diversi o addirittura avversi, che nel corso della vita ci si presentano. (5 febbraio 2017).

Nostro paese

L'Italia è un bel paese sotto tanti punti di vista, naturalisticamente è splendida con il mare calmo che lo circonda, con le stupende catene montuose che fanno da ossatura alla penisola e con il sole che quasi sempre d'estate che d'inverno, splende rendendo i paesaggi più belli e la vita delle persone più attiva. Gli italiani si possono soltanto per quanto detto considerare molto fortunati e devo anche sostenere che non mancano di fantasia, di creatività e di genialità; eppure il nostro popolo ha un carattere, forse per motivi anche storici, di eccessivo individualismo. Tale caratteristica, che sicuramente lo aiuta nei momenti peggiori, tuttavia potenzia necessariamente alcuni grossi difetti, come la litigiosità, il contrasto reciproco, l'arrivismo e la corruzione. Quest'ultimo difetto sembra proprio inattaccabile dal momento che dagli anni Novanta del secolo scorso ai tempi di "mani pulite", quando sembrava che per i "corrotti" non ci fossero via di scampo, ad oggi la corruzione è aumentata. A ciò si aggiunge che il partito democratico, nato con l'obiettivo di unire e "bonificare" la società, adesso manifesta all'interno divisioni incolmabili, ricerca

affannosa di poteri politici ed economici e disinteresse a risolvere i problemi, che sono tanti, del paese. Nel senso ultimo che abbiamo detto io credo che nella società italiana permanga un qualcosa di animalesco che non morirà mai nonostante tutti i buoni tentativi che vengono messi in atto con lo scopo di estirparlo. Certo ce ne facciamo una ragione, tuttavia questo non vuol dire che chi si comporta bene deve sentirsi menomato. (17 febbraio 2017).

Si procede

Sono come color che son sospesi. Così diceva il poeta e così siamo ormai da parecchio tempo. Mi rivolgo ovviamente alla nostra vita in quanto può succedere qualcosa di negativo da un momento all'altro e il buon pensiero se ne va dall'altra parte. Specie gente come chi ha una certa età avanzata sa che il fiore non fiorisce sempre, anzi procede quasi in senso naturale verso il declino, appassisce e quindi si sfalda e si autodistrugge. La realtà è questa e bisogna farsene una ragione. Mi riferisco però anche alla società mondiale in genere che sembra implodere a livello economico ed etico. L'economia di mercato rende pochi molto ricchi e molti poveri, gli Stati procedono in modo simile, alcuni crescono e si sviluppano, mentre altri decrescono in modo vistoso. Il fatto preoccupante è che i paesi maggiormente popolati vanno verso la povertà e le persone sono costrette ad emigrare creando problemi un po' dappertutto. Si veda ad esempio il caso dell'Africa e dell'Europa. La stessa cosa capita in America tra i paesi del nord e quelli del sud. A causa sicuramente di ciò si sta facendo strada una recrudescenza generale con il tentativo di

difendere a tutti i costi il proprio orticello. Negli Stati Uniti è stato eletto il “moderato eccessivo” Donald Trump, in Europa avanzano i nazionalisti come Salvini e Le Pen. Non c’è molto da sperare per il futuro. Speriamo che qualcuno ci aiuti comunque a procedere in modo riflessivo, adeguato e senza guerre. Ecco perciò dicevo che ci vuole molta buona speranza. Sono comunque convinto che il futuro sarà migliore. Credo nel progresso e nella gioventù. (23 febbraio 2017).

Emigrazione

Uno degli argomenti più dibattuti da mass-media, nei social e tra i cittadini comuni è quello relativo all’emigrazione. Ultimamente è considerevolmente coinvolto il nostro continente europeo. All’interno dei paesi comunitari vi è un certo movimento di popolazione anche fra gruppi sociali, considerati sempre elevati. Ad esempio, molti giovani laureati, non trovando lavoro in Italia emigrano verso paesi del nord, come la Germania o l’Inghilterra. Qui trovano più facilmente una dignitosa occupazione. Tuttavia, il grosso e preoccupante processo di emigrazione si verifica tra cittadini africani o medio-orientali verso l’Europa occidentale. Siccome molti, mettendo a rischio la propria esistenza, scelgono di attraversare il mare con barche poco sicure, non sono pochi a morire nei naufragi e il paese più coinvolto è ovviamente l’Italia, essendo questa una penisola circondata dal mare mediterraneo. Siamo ormai nell’arco non più di migliaia ma di milioni di individui che o hanno attraversato o stanno attraversando il mediterraneo a grandi rischi pur di arrivare nel nostro mondo

occidentale. Il fenomeno per la sua grandiosità lascia tutti sconcertati ed anche preoccupati in vista dei futuri assestamenti demografici, sicuramente nuovi e del tutto imprevedibili. Si ha paura anche di una crescita della malavita che si può sviluppare a seguito di contrasti sociali che non si riescono a sanare. La cronaca di solito fa riferimento al morto di turno e non si addentra nel cuore del problema per capire le cause e per prevenire gli effetti in un modo o in un altro. Al massimo si espongono le ragioni di coloro che vogliono a tutti i costi accogliere gli stranieri o di coloro che esprimono il desiderio di fermare il processo di emigrazione. Quali sono comunque le cause del fenomeno or ora descritto? Possono essere tante, tuttavia per essere realisti e per formulare un'ipotesi di sintesi possiamo dire quanto segue. Noi possiamo, per analogia, fare riferimento all'emigrazione europea e in special modo italiana dei primi decenni del secolo scorso. Loro si spostavano, andavano per esempio in America perché avevano fame o perché volevano migliorare le loro condizioni di vita di base. Lasciavano un ambiente, in cui erano vissuti e per il quale erano affezionati per rivolgersi ad un altro ambiente che loro ritenevano superiore e dove speravano poter vivere meglio e di più. Non mancavano altre cause più concrete come la guerra, la siccità, la mancanza di cibo e le precarie condizioni sanitarie e igieniche. Io credo che oggi pur un secolo e più in avanti siamo nelle stesse condizioni se non peggiori, almeno dal punto di vista psichico. La povertà era un tempo sicuramente maggiore ma il divario tra ricchi e poveri oggi certamente è più disarmante e per ora incontrovertibile; l'informazione globale permette una conoscenza maggiormente più profonda e precisa per cui chi sta male per condizioni di vita fa di tutto per cambiare ambiente. È da

incivili volere il blocco completo dell'emigrazione anche perché, come è successo in America, essa porta sicuramente ricchezza, varietà e benessere in futuro. Se uno Stato riesce ad inserire i nuovi e a far produrre di più con l'arrivo degli stranieri tutti potrebbero guadagnarci in senso lato e l'economia avrebbe sicuramente una spinta in modo positivo. Certamente i governi coinvolti sono chiamati a svolgere un proficuo lavoro sia nell'inserimento degli emigranti e sia nel regolamentare al meglio i costumi e i modi di vita di tutti coloro che occupano il suolo degli Stati. La varietà dei costumi non può, né deve essere motivo di contrasto o di guerra, ma di armonia tra le diverse produzioni. Tutto questo deve essere anche crogiolo di nuove e proficue opportunità. Certo dal 1400 in poi quando gli Europei partirono per colonizzare gli Stati americani del sud e quelli del nord sorsero dei contrasti che sembravano insanabili, ma col senno di poi adesso possiamo dire che è stato quel fenomeno una grande risorsa e un'opportunità enorme per la crescita dell'umanità, sia dal punto di vista economico e sia da un punto di vista dei valori e di costumi. Il futuro ora come ora è imprevedibile, ma se osserviamo quello che è accaduto negli ultimi secoli, che ha conosciuto un ampliarsi in sfera mondiale della globalizzazione nel commercio e nell'uso dei mezzi di comunicazione dobbiamo riconoscere che l'uomo non si è fermato a guardare quello che succedeva, ma ha agito coinvolgendo tutti in azioni e progresso. Certo problemi ci sono ed alcuni sono abnormi, ciò non toglie comunque il fatto che non possiamo essere in un modo o in un altro troppo intransigenti. Siamo stati capaci di creare ricchezza, ma non siamo stati in grado di distribuirla in modo equanime. Oggi il compito forse più grande è quello di fare in modo che tutta la popolazione del mondo abbia

la stessa opportunità di base e quindi possa possedere la medesima ricchezza. L'uomo è fondamentalmente egoista e non vuole che l'altro abbia quello che lui ha, tuttavia è pure dotato di intelligenza e quindi saprà anche superare i suoi egoismi e tendere verso una più vera e proficua giustizia. (1° marzo 2017).

Attualità

Nuvole nere si addensano in cielo. Il Presidente della Corea del Nord lancia i missili terra-aria. Il Presidente americano Trump risponde con altri missili. L'emigrazione si è fatta insostenibile e i movimenti contro la situazione politica attuale si moltiplicano. In Italia la speranza è Grillo, è cioè il Movimento Cinquestelle. Tutto è da vedersi. (18 aprile 2017).

Aspirazioni

I contrasti sono tanti e sono causati da tantissimi motivi, i più strani, i più curiosi, i più vari, ma nessuno che non possa essere considerato sciocco e inutile. La ragione dialettica, da Platone in poi, ritiene che qualsiasi contrasto possa essere sanato. I contrasti insanabili sono determinati da pregiudizi assurdi, inconcepibili ed estremamente ideologici e personali. Bastano flessibilità e reciproca comprensione per eliminare pregiudizi ed incomprensioni. Lo scontro frontale non ha mai dato grossi frutti se non distruzione dell'una e dell'altra parte. Non capisco perché

oggi in piena civiltà non si scelga in primo luogo l'armonia piuttosto che il contrasto dal momento che questa ultima scelta è la più sciocca e la più stupida, mentre quella è la più intelligente e produttiva. Siamo comunque convinti che l'intelligenza alla fine non può che prevalere e che quindi il futuro sarà migliore del passato. Bisogna però che ciascuno di noi faccia la propria parte altrimenti le buone intenzioni si possono facilmente disperdere e il prodotto migliore possa scomparire con un colpo di spugna. Si spera da parte di tutti quelli che sono abituati ad usare la propria intelligenza che ciò non accada e che il senso logico e il buon senso abbiano il sopravvento su altri caratteri istintivi e poco raccomandabili della nostra umanità e della nostra civiltà, che noi rispettiamo ed amiamo. (19 aprile 2017).

Festa della Liberazione

Oggi ricorre l'Anniversario della Liberazione dell'Italia dal Nazifascismo, 25 aprile 1945. In un certo senso è tutto vero. Il Fascismo da una prospettiva semi-socialista voleva rendere l'Italia più moderna e più efficiente (dopo la Prima Guerra Mondiale, 1915-18), dopo le cose sono cambiate; Mussolini e Hitler hanno creato il terrore in Europa (Seconda Guerra Mondiale). (25 aprile 1917).

Rispetto delle leggi

Desiderio umano è di andare oltre il nostro limitato mondo terreno e su tale sentimento poggia la gran parte dei nostri risultati pratici e culturali. Nonostante le difficoltà per cui Dante dice “O somma luce che tanto ti levi da’ concetti mortali”, Paradiso, XXXIII Canto, v. 67-68, molti obiettivi si raggiungono. La politica a seguire i maggiori teorici, Aristotele, Platone e Machiavelli, deve occuparsi del bene pubblico piuttosto che di quello privato. In un certo senso quest’ultimo deve dipendere dal primo; non può essere il contrario altrimenti si perde il vero senso dello spirito politico. In Italia in questi giorni si è saputo che un influente rappresentante del governo (Maria Elena Boschi) ha chiesto il favore al presidente dell’UNICREDIT di comperare la Banca Etruria il cui vicepresidente è il padre dell’ex capo del governo, Matteo Renzi. Tutto sembra normale, ma non è proprio così. Si tratta di una richiesta da parte del governo di un favore da fare ad un singolo. Questo modo di fare si chiama raccomandazione e sempre quando si tratta di questo si vuole privilegiare uno, avvantaggiare qualcuno a scapito di altri in barba a quello che è il rispetto della legge e al principio che tutti sono uguali di fronte alle norme costituite. Nel nostro paese per tante cose bellissimo è molto frequente il così detto favoritismo. In politica, anzi in falsa politica per ottenere voti si favorisce chiunque e questo è indice di poca coscienza civica e di illegalità diffusa. Questo modo di fare esprime un pessimo modello per i cittadini che sono spinti alla illegalità, ma è anche una forma di inciviltà e poca cultura. Si vive meglio dove si rispettano le leggi. (11 maggio 2017).

La vita è grande

I fatti si susseguono con un andamento continuo e stringente. È difficile poter distinguere, classificare e interpretare in modo giusto e sensato tutto quello che avviene. È ritornato in questi giorni, ma ormai ci stiamo facendo l'abitudine, lo spettro del terrorismo. Un giovane di 23 anni con cittadinanza inglese e di origine libica ha fatto scoppiare una bomba in un teatro di Manchester ove si teneva un concerto di un giovane cantante. Sono morti o feriti tanti giovanissimi spettatori. Di morti a decine e di feriti un centinaio. Siamo veramente di fronte a fatti gravi per il loro contenuto concreto, ma anche disarmati per il loro significato culturale e mentale. Noi, e quando dico noi intendo quelli di una certa età, eravamo abituati a considerare come prioritari e di valore superiore, come principi incontestabili, il rispetto della vita, la solidarietà, l'amore, l'amicizia, il benessere e così via, invece partendo da questo fatto appare in modo incontrovertibile che tutto questo per le nuove generazioni non conta proprio niente. Io dico niente in senso assoluto non come totalizzante ma come essenza dell'Universo. Mi spiego, in profondità è vero che non esiste niente, ma proprio per questo è necessario che in primo luogo ci si leghi alla vita così come essa è e che ci si sforzi a tutti i costi a preservare e potenziare con tutte le nostre forze la nostra esistenza comunque sia. In altre parole, la mia concezione di un assoluto inesistente non implica la rinuncia all'esistenza, semmai proprio il contrario, cioè l'attaccamento ancora più forte a quello che abbiamo per una necessaria sicurezza

e una maggiore tranquillità. Ciò che esprimo, in termini etici è tutto il contrario di quanto sta accadendo, di quanto viene fuori da ciò che è successo e si sta verificando sul pianeta terra. Siamo obiettivi, non c'è da inveire sul mondo naturale in sé. La natura fa quello che deve fare. È sempre rigogliosa a creare e potenziare la vita. Siamo noi fuori dal mondo quando facciamo scoppiare una bomba per distruggere i bambini indifesi. Se distruggiamo il nostro seme dell'etica positiva non resta più niente. Dobbiamo vergognarci ad essere uomo che uccide gli altri uomini, e che al massimo della follia si cerca di distruggere il nostro stesso seme di vita. Per chiunque deve essere chiaro il fatto che ciò che viviamo è importante e forse l'unico elemento importante e che per nessun motivo al mondo deve essere soppresso. Nessuno deve arroccarsi su un piedistallo di stupidità e decidere in modo assurdo di poter uccidere o di eliminare quello che c'è di bello in questo mondo per motivi che non esistono o al massimo per motivi, sciocchi e assurdi e paradossalmente completamente egoistici. (17 maggio 2017).

Tutto scorre

Il mondo si modifica in ogni sua parte. È tutto meraviglioso. Non si verifica mai una coincidenza totale. È in fondo pure giusto ed ovvio; per essere chiaro prendo in esame un qualcosa che di più semplice non si può. Nel mondo ci sono le pietre. Bene tutte sono pietre, ma nessuna è totalmente coincidente con un'altra. E questo vale per tutte le cose anche nel loro cambiamento. Ciò vuol dire che il segreto del mondo è nella varietà e che la trasformazione è il

motore se non l'essenza stessa di esse. Dobbiamo quindi prendere atto che in natura non c'è nulla di definitivo. Come diceva Eraclito “non riusciamo neanche una volta a bagnarci nella stessa acqua di un fiume in quanto questo scorre”, seguendo il naturale processo temporale. L'essere statico è una nostra ingiustificata illusione. Per noi che intimamente cerchiamo la calma, la tranquillità e la pace, ciò che siamo affermando, potrebbe crearci qualche imbarazzo. Purtroppo, è così e basta. Siamo spesso di fronte ad una realtà che non ci soddisfa e vorremmo che questa fosse diversa da come in effetti è. Purtroppo dobbiamo accontentarci con un nostro forte senso realistico. Riteniamo che quel che abbiamo è la sola cosa che ci è concessa. (27 maggio 2017).

Lavoro oggi

In questo periodo storico si riscontrano alcuni fatti incresciosi e significativi. Intanto si ha un forte incremento della tecnologia nella società. Ci sono telefonini sempre più sofisticati ed organizzati nelle loro funzioni, automobili attrezzati a qualsiasi evenienza e con sensori capaci di avvertire e prevenire eventuali incidenti. Strumenti di lavoro in grado di sostituire l'uomo quasi in modo totale. L'essere umano è chiamato soltanto a guidare, programmare, usare, progettare e ovviamente creare la macchina. Dicevo “soltanto” perché mi riferivo al lavoro manuale e faticoso di tante attività come quelle relative all'agricoltura o all'industria che oggi non sono più necessari. Conseguenza di ciò è che l'uomo è chiamato a svolgere un altro tipo di lavoro, più teorico che pratico e con un effetto ancora da definire ed applicare sul

rapporto tra lavoro, tempi di occupazione e stipendio. Dalla definizione e l'organizzazione di questo verrà fuori il futuro modo di vivere delle persone. Oggi siamo in un momento di grande trasformazione, forse superiore a quello che ci viene da pensare con conseguenze non facilmente e, a breve tempo, inimmaginabile. (1° giugno 2017).

Coerenza politica

Fatti: attentati in tanti luoghi del mondo. I terroristi sono su scala planetaria e rivendicano forse una maggiore equità nel mondo. I fatti politici dimostrano un certo disorientamento e la mancanza di una precisa presa di posizione sia sotto il profilo ideologico che sotto quello amministrativo. L'Europa è una comunità al di sopra delle parti mentre gli Stati esprimono governi democratici, o di destra o di sinistra. Spesso si nota molta incoerenza e disordine al momento delle votazioni nei Parlamenti. Leggi importanti per il prosieguo delle attività amministrative non vengono approvate per mancanza di coerenza politica. Il caso della legge elettorale in Italia è un esempio eclatante. I governi non sono a volte autorevoli al punto giusto e le forme anarchiche e terroristiche si susseguono. (6 giugno 2017).

La nuova guerra (economica)

Siamo nel XXI secolo e molte cose sono cambiate. Non ci sono più le guerre tradizionali. Ormai tutto si svolge in modo particolare tra etnie, culture e regioni diverse. Il terrorismo imperversa, molte città dell'Europa, dell'Africa o dell'Asia ne sono coinvolte. Fanno scoppiare le bombe in posti di forte concentrazione demografica; Manchester, Parigi, Bruxelles, ma anche paesi del Benin, ed altri sono coinvolti in questi misfatti terroristici. Non si riesce a trovare una soluzione ragionevole. La globalizzazione con la liberalizzazione dei confini si verifica di giorno in giorno un forte inserimento dei cittadini dei paesi più poveri in paesi meno poveri. Se pensiamo al fatto che demograficamente la popolazione mondiale aumenta possiamo immaginare quale grandioso problema è quello dell'emigrazione. Noi in Italia per la maggior parte ce la caviamo, ma non è detto che ciò accadrà in futuro. Già i poveri aumentano di numero e i sistemi degli aiuti sociali appaiono insufficienti. Gli stipendi perdono di valore e non riescono a soddisfare appieno le esigenze esistenziali degli impiegati. I lavori si modificano e per i giovani la situazione si fa sempre più difficile. Speriamo che una programmazione mondiale risolva i problemi più importanti che ci attanagliano. È solo però una speranza che non so fino a quando possa reggere. Lo so, si può essere meno pessimisti e pensare ad un futuro migliore. Tutto è da vedersi. Per ora ci accontentiamo di avere una flebile speranza. (16 giugno 2017).

Coerenza – incoerenza

In ogni settore della vita sia esso di tipo sociale o etico, economico, politico, relazionale e così via si richiede un comportamento coerente. La cosa è importante in quanto ne va della propria affidabilità di fronte agli altri. Immaginate di avere a che fare con un tipo che si comporta in un modo e poi, subito dopo, in un altro; oppure dice un qualcosa e poi ne dice in una maniera opposta. Chiunque non vorrebbe avere a che fare con una persona del genere. La nostra maniera di esistere deve essere caratterizzata da una certa coerenza se non si vuole soccombere da un momento all'altro. Eppure, se esaminiamo la cosa un po' più in profondità, ci accorgiamo che la contraddizione è sempre presente nella realtà. Noi non siamo mai sempre lo stesso, cambiamo in ogni momento che passa. La varietà e la trasformazione sono veramente le caratteristiche più generali; facciamo l'esempio (apparentemente) più banale che ci sia. Ogni giorno mangiamo, immettiamo dentro di noi del materiale, ogni giorno evacuiamo, tiriamo fuori del materiale. Poniamo mente intanto che il secondo materiale è in parte la trasformazione del primo. Qual è il segreto della vita? Forse questa trasformazione, che cioè ci permette di esistere. La domanda sicuramente sciocca ma paradossalmente logica è: "Perché mettere dentro ciò che poi tiriamo fuori?" Non è un processo inutile? Abbiamo però pure detto che la trasformazione è il segreto. Ma tale trasformazione non è in fondo da uno stato (una fase) ad un altro? E il passaggio da un modo di essere ad un altro non è incoerenza? Lo vogliamo mettere su un piano intellettuale di tipo parmenideo-pitagorico. Bene. L'unità è unità e basta. Tuttavia, si può dividere all'infinito (un mezzo, un quarto, un ottavo e così via) e l'infinitesimo, diceva Zenone, è un qualcosa o non è niente. Se è un qualcosa l'unità (fatta di infinite

parti) è infinito, e se non è niente allora vuol dire che l'unità non esiste perché un'infinità di niente dà come risultato niente e basta. Insomma, quella coerenza, che sul piano pratico è non solo fondamentale, ma anche necessario sul piano intellettuale, realistico e filosofico non solo fa acqua da tutte le parti, ma appare come una pura e grandiosa illusione. Insomma, dove sta la verità? Dove dobbiamo andare a parare per capirci qualcosa di definitivo di fronte a questo marasma di coerenza e contraddizioni? Il risultato del problema sta nel fatto che la contraddizione sembra che esista e invece non esiste. Anzi esiste proprio perché coerenza e contraddizione sono come due facce di una stessa medaglia e quest'ultima è perché ci sono le due facce, se vuoi sostanzialmente toglierne una se ne vanno automaticamente sia l'altra faccia e sia tutta la medaglia intera. Senza che rimanga un qualcosa, anzi rimane soltanto il niente, che a questo punto è anche "L'Assoluto" del mondo. Credo proprio che l'universo intero sia soltanto un processo di trasformazione in cui gli opposti siano schemi fondati e le particelle di segno opposto alla fine si annullano vicendevolmente. (14 luglio 2017).

I mali

Di fronte ai mali della vita gli Epicurei con a capo Epicuro proponevano taluni percorsi. A) Prima di tutto il male non esiste. B) In secondo luogo, se esistesse sarebbe superabile. C) Se non dovesse essere superabile verrebbe sicuramente sostituito dalla morte, che è in fondo l'abolizione di tutti i mali possibili. Si parte ovviamente dalla convinzione accettabilissima che il reale sia

circoscritto alla materia e che finita questa tutto svanisce. Bene, per avere la certezza che tale prospettiva sia fondata basta pensare a quello che noi eravamo prima di nascere. Non eravamo altro che niente. Se poi intendiamo il niente come assoluto eterno, eravamo questo e molto probabilmente dopo la morte saremo la stessa cosa. Allora è bene pensare che il discorso degli Epicurei era sicuramente valido ed accettabile. Tuttavia, conviene che ciascuno di noi pensi anche alla cura dei mali. Quale potrebbe essere la terapia migliore e come trattare tale argomentazione alla luce dei difetti fisici e alla sofferenza che questi determinano in noi adesso che si vive più a lungo e che spesso si è colpiti dai mali fisici. Penso che la cosa più importante sia la prevenzione. Prevenire è meglio che curare. In questo senso il metodo migliore è quello di porre molta attenzione sulla qualità dei cibi che scegliamo durante i pasti. Importante è la moderazione, ma è anche fondamentale rivalutare la carne e il pesce rispetto alla pasta, pane e pizza. Questi ultimi cibi sono ricchi di zucchero e se non facciamo molto movimento è meglio farne uso in modo limitato. Tutte le attività fisiche, se fatte senza esagerazione, porteranno sicuramente il giusto miglioramento nella nostra vita. Per fare in modo che la qualità prevalga in noi è bene procedere con un certo distacco nei confronti del mondo esterno ed affrontare i problemi difficoltosi con la dovuta calma interiore. (28 agosto 2017).

Saccaromiceti

Tra i funghi alcuni sono estremamente interessanti per l'intera umanità. Tanti segreti della natura restano tali se i nostri intelletti non sono pronti a conoscere sempre di più. Pur mancando una chiara visione e conoscenza dei funghi anticamente gli uomini hanno fatto uso di essi in modo spontaneo e graduale. Pane e vino sono stati creati facendo uso di materiale derivante anche dai funghi. Pur non avendo una chiara visione micologica l'uomo è stata in grado di realizzare sostanze nutritive, facendo uso appunto di talune specie fungine. In questione sono i saccaromiceti; sono questi organismi unicellulari che dimorano presso, come indica la parola stessa, gli zuccheri. Messi nell'ammasso del pane si riproducono velocemente, dividendosi a metà; riescono così a formare la sofficità del pane. Nella preparazione del vino ad opera dei *Saccaromices cervinae* si passa dagli zuccheri all'anidride carbonica e all'alcool. Il vino è pronto. Nei due importantissimi alimenti della cucina mediterranea, pane e vino, la funzione dei funghi è perciò fondamentale. Se poi pensiamo che anche l'antibiotico proviene dai funghi (*Penicellium*) possiamo immaginare quanto grande sia l'importanza fungina anche per la nostra salute. Con l'uso della penicellina, cioè dell'antibiotico, molte infezioni sono state eliminate e la vita media dell'umanità è cresciuta enormemente nell'ultimo secolo. In Africa, dove la mortalità infantile era enorme si è avuta una tendenza opposta, determinando una crescita demografica senza precedenti. Opera anche dell'antibiotico. (3 ottobre 2017).

Anomia

Cosa spinge oggi una persona a scrivere una poesia e poi presentarla per ricevere un premio? Credo la nostra drammatica condizione di perdita di identità in un mondo dominato dai soldi, dall'interesse personale e dall'appiattimento generale sotto l'aspetto etico, religioso e giuridico. Nei casi peggiori siamo travolti da eccessivo individualismo e dalla corruzione, non per aiutare, ma per danneggiare il prossimo. Siamo travolti da una nuova forma di barbaria etica, dalla perdita di identità umana (anomia) e la sensibilità poetica vorrebbe un riscatto generale di tutti gli esseri umani. (20 ottobre 2017).

L'Italia oggi

La situazione politica italiana in questi giorni è piuttosto composita e potrebbe avere conseguenze difficilmente prevedibili. Vi è una particolare astensione al voto da parte dell'elettorato normale. La media dei votanti è stata molto bassa e ciò dovrebbe preoccupare gli amministratori di ogni ordine e grado. Invece costoro sono i primi a minimizzare e spingono anche gli organi dell'informazione a fare altrettanto. Tutto perciò procede apparentemente bene, in realtà ci sono nel paese alcuni problemi che lasciano le persone normali di stucco. La gran parte della gioventù è disoccupata, molti non chiedono neanche il lavoro; tanta è la disperazione. Chi ha una famiglia granitica si appoggia ad essa e va avanti senza chiedere e pretendere un futuro roseo, autonomo per sé. La questione economica è fortemente in crisi. L'economia ristagna, non c'è movimento commerciale e il debito pubblico, altra grossa nota dolente, segna un disavanzo da

capogiro. Gli Stati membri dell'Europa ormai cominciano a chiedersi e a chiedere quale possa essere il futuro dell'Italia. A seguito delle elezioni che ci sono state in Sicilia il Movimento cinque stelle è risultato il più votato, nonostante una coalizione di più partiti che a stento è riuscita a strappare la Presidenza della Regione. Secondo le previsioni se i partiti di sinistra non trovano un accordo stabile nelle prossime elezioni nazionali il Movimento potrebbe prendere da solo la maggioranza (almeno relativa) e metterebbe in crisi il sistema politico tradizionale nel nostro paese. Gli amici di Grillo fanno breccia condannando la corruzione e gli sprechi del governo. Credo comunque che l'elemento fortemente negativo stia nel fatto che con l'esperienza del Partito democratico al governo non si sia orientato per una programmazione ampia e strutturale; si è proceduto per delle riforme funzionali, opportunistiche e poco incisive in vista di un miglioramento delle condizioni generali della società. Ciò ha determinato un ampio scontento dei vari gruppi sociali con la paura che ci possa essere una crisi del sistema politico attuale. Sempre nel corso dell'elezione in Sicilia si è visto un pericoloso frazionamento delle forze politiche tradizionali che non lascia molto spazio all'ottimismo delle persone. Ultimo fatto preoccupante è il risultato negativo della squadra nazionale di calcio nei preliminari in vista della qualificazione ai campionati del mondo di Russia. Non è riuscita la nostra nazionale a qualificarsi, lasciando i dirigenti e i tifosi di stucco. L'ultima partita contro la Svezia ha mostrato in pieno lo stato di perfetta crisi del nostro calcio. Siamo per un campionato pieno di stranieri e lasciamo sempre da parte i giovani talenti italiani. Certo al momento di necessità questi si trovano in pessime condizioni e non riescono a fare bella figura.

Ne va di mezzo non solo la nostra immagine di fronte al mondo, ma anche il probabile risultato economico strettamente connesso alla bella figura della nostra nazionale. Insomma, tante questioni agitano il mondo degli italiani e forse bisogna rimboccarsi le maniche per tirare un ragno dal buco. Speriamo che nel prossimo futuro qualcosa cambi in senso positivo altrimenti dovremmo fare i conti con una realtà amara e difficilmente positiva. Di solito gli italiani hanno avuto lo spirito sereno per farcela. Speriamo. (23 ottobre 2017).

Giustizia ed onestà

Nella maggior parte dei gruppi sociali e specialmente nelle zone più avanzate appaiono già marcate alcune direttive essenziali. La prima sicuramente è data dall'economia con il bagaglio finanziario e con il quantitativo monetario. Obiettivo principale per le persone è la ricchezza che permette libertà, autonomia e vita comoda. In tale contesto si va allargando la forbice tra chi ha tanto e chi non possiede neanche il necessario per sopravvivere in modo dignitoso. Alcuni riescono ad emergere o per capacità personali, o per fortuna o perché è ricco di famiglia. Altri arrivano all'obiettivo desiderato attraverso un metodo appariscente (pubblicità, intraprendenza e apparizioni continue attraverso i mass-media). In base a ciò l'apparenza sembra possa costituire un utile meccanismo per ottenere il risultato. Ciò che preoccupa è comunque, sempre al fine di ottenere risultati detti, sistemi condannabili e da combattere, come la violenza e la corruzione. Anche l'individualismo, la freddezza e lo scarso rispetto dell'altro

si fanno strada in un mondo così freddo. In tali contesti i valori tradizionali sembrano essere inariditi e sonnecchiano quasi nelle menti delle persone. Spetta all'uomo colto, sempre più raro, risvegliare i desideri assopiti di voler bene agli altri, di comportarsi bene e in modo altruistico. Certo, non tutto è negativo, la tecnologia e il benessere svolgono un ruolo oggi positivo e insostituibile; quel che manca è di unire a ciò anche qualcosa come la giustizia e l'onestà. (16 novembre 2017).

Principio di coerenza

Fattore importante per la costruzione, l'organizzazione e la conservazione di una società ben strutturata ed efficiente è senz'altro la coerenza interna, non solo a livello di relazioni tra individui, ma anche nell'animo di ciascun cittadino. Questo carattere, quello cioè di essere coerenti noi lo possediamo e ci permette di continuare ad esistere come civiltà occidentale. Esso si è formato ed affermato sicuramente nel periodo classico della nostra storia, nel periodo cioè greco-romano. I principali fondatori sono stati i filosofi Socrate, Platone e Aristotele. La sostanza era sicuramente nel pensiero del primo, che infatti non ha scritto niente per essere coerente con sé stesso. Lui preferiva dialogare perché così si è attivi e reali, mentre la scrittura è un qualcosa di statico, che non reagisce ad alcuna domanda di un qualsiasi interlocutore. Socrate pensava che ciascuno potesse fare bene quello per cui era competente. Immaginate, diceva, qualcuno che con un forte mal di pancia andasse per strada a chiedere a chiunque il perché del suo male. La norma è invece di andare dal

medico, esperto dei mali fisici. In base al principio di coerenza il calzolaio può e deve fare il calzolaio, il sarto il sarto e così via all'infinito. Anche il politico dovrebbe fare quello per cui è competente e in base a tale principio ci dovrebbero essere politici di professione. Lui infatti immaginava una società organizzata da buoni e preparati governanti, che giustamente dovessero essere i filosofi, buoni, onesti e lungimiranti. Fu accusato, ingiustamente perché stimava Pericle, di non essere democratico, dove tutti comandano senza averne la capacità e la competenza. Platone parte dal presupposto che le cose del mondo sono distruttibili ed imperfette, mentre soltanto l'idea è eterna e perfetta. Per fare soltanto un esempio i palloni sono fatti di materiale deperibili e quindi finiscono per distruggersi, non sono mai completamente rotondi (e quindi imperfetti) mentre soltanto la sfera, che è l'idea nostra in base al quale tutti i palloni si formano, ed è questa perfetta ed eterna. Per essere così come abbiamo detto deve essere pure senza difetti, cioè non deve mancare di nulla, cioè non deve essere deficiente (mancante di qualcosa). Ragioniamoci su però, si accorgeva che l'idea di pallone (la sfera) non era l'idea di banco, né l'idea di albero, né di casa e così via. L'idea di sfera mancava di tutto tranne di quello di cui era fatto. Quindi era molto imperfetta. Quando Platone si accorse di questo pensò di porre al di sopra delle idee i numeri. Per capirci il numero uno può essere collegato a qualsiasi cosa (un libro, un albero, un tavolo ecc. all'infinito). Quindi il numero è sicuramente perfetto, eterno e "completo". Siamo così procedendo nel tentativo di organizzare e definire il principio di coerenza. Infine, Aristotele raggiunse l'obiettivo attraverso i suoi principi basilari della logica e cioè A è uguale ad A , A non è non A e A o è B o non è B . Sono questi il

principio d'identità, quello di non contraddizione e quello del terzo escluso. In altre parole, una persona è quella persona e non può essere nessuna altra cosa. Tale percorso mentale descritto è senz'altro molto significativo ed è pure molto affascinante, se pensiamo che è stato sempre alla base e lo è tutt'ora della società occidentale e quindi della nostra cultura e adesso, nell'era della globalizzazione sarà sicuramente di tutta l'umanità. Grande successo ha ottenuto l'uomo applicando il principio di coerenza. Tuttavia, dal periodo greco-romano ad oggi la storia ha conosciuto molti pensieri, avvenimenti e comportamenti vari e perciò diversi. Alcuni dubbi e contrarietà erano presenti allora e sono attuali adesso. per prendere in esame il più eclatante di tutti i dubbi è che A è un qualcosa di astratto che pur facendo da faro a tutte le generazioni non esiste e forse non esisterà mai come una cosa reale. E quel che veramente esiste è soltanto il materiale come la gomma, il legno, la pietra, che prima o poi deperiscono e finiscono. Nonostante la grande civiltà, in fondo ci siamo forse illusi e pur continuando nel nostro cammino, ci illuderemo ancora senza sosta. Nella nostra era della globalizzazione si verifica un'espansione del principio di coerenza, ma anche una diffusione di qualche dubbio sulla validità o meglio dei limiti di essa. (21 novembre 2017).

L'uomo e il suo futuro

Non tutti vanno allo stesso modo. Questo succede sia a livello nazionale che a quello internazionale. Tuttavia, a questo ultimo caso, vi sono paesi maggiormente sviluppati e altri cresciuti meno.

La differenza tra gli uni e gli altri, in modo sempre più globalizzato, si nota osservando l'indice medio del reddito annuale di ciascun cittadino. E qui notiamo che andiamo dagli ottantamila di certi posti dell'America del nord a qualche euro di alcune zone dell'Africa. Il dislivello è talmente grande che sembrerebbe vietato persino fare certi paragoni. Il fatto suscita perplessità al momento in cui si ha la constatazione che alcuni prodotti (internazionali) costano allo stesso modo in tutti i posti del mondo. In base a questo si può rilevare che un trenta per cento della popolazione mondiale vive con grosse risorse economiche, il trenta per cento in condizioni di forte indigenza mentre il resto vive in modo appena accettabile. Sappiamo che il comunismo sapeva distribuire la ricchezza, senza saperla produrre, mentre il capitalismo sa produrre, ma non sa distribuirla. Ci vorrebbe un sistema misto in grado di riuscire a fare le due cose che abbiamo appena detto. Ottimisticamente e non pensando ai tentativi assurdi di voler distruggere quel che si è costruito (vedi l'Isis o l'eventuale uso della bomba atomica, direi che c'è un tentativo continuo da parte della popolazione di arrivare ad uno stato ideale in grado di produrre e distribuire beni. D'altro canto, però e in questo momento storico vi è anche un arroccamento di paesi più evoluti (l'America del nord e l'Europa) a chiudere le frontiere di fronte al dilagare degli emigranti provenienti da molte altre zone del globo terrestre, mentre questi ultimi premono di giorno in giorno nel chiedere e nel fare di tutto per venire nei paesi migliori. L'apertura e la democrazia insieme alla libertà rischiano di trovare una battuta di arresto mentre la nuova tecnologia (vedasi internet) gioca in senso opposto. L'uomo essendo fondamentalmente (almeno lo spero) ragionevole dovrebbe risolvere in senso positivo

tutti i problemi che da ciò discendono. Tuttavia, e allo stesso tempo si trova di fronte a molti impegni di natura fisica, psichica e burocratica che è chiamato oggi, più di ieri, in causa per meglio procedere. Il benessere non si ottiene facilmente, ci vogliono quanto meno impegno, costanza e intelligenza. Si spera che in questo passaggio dal 2017 al 2018 la società possa essere all'altezza delle proprie capacità e competenze. Spetta però a ciascuno di noi rimboccarsi le maniche per fare in modo che si vada verso il meglio. (13 dicembre 2017).

Etica-filosofia-scienza

Nonostante gli sforzi profusi dall'umanità in campi come la religione, l'etica, la filosofia o la scienza, il mistero del mondo resta. Eppure, in questi ultimi tempi si stanno facendo passi da gigante per ottenere una visione cosciente dei caratteri fondamentali dell'universo al fine di ottenere risposte sulle domande cruciali: chi siamo? Da dove veniamo? O dove andiamo dopo la morte? Nel sesto secolo avanti Cristo un genio della religione e dell'etica, Buddha, dopo essere stato per molto tempo in meditazione nei boschi arrivò a queste conclusioni: "l'uomo è chiuso in sé e non si apre al mondo in modo adeguato perché chiede agli Dei favori sperando di ottenerli mentre uccide gli animali, che probabilmente considerano l'uomo un Dio e che danno a noi latte, lana e lavoro. Gli uomini chiedono quel che loro stessi non danno. Buddha inoltre afferma che quattro sono le verità. La prima: conoscere il dolore. La seconda: sapere che il dolore deriva del desiderio. La terza: dominio del desiderio

attraverso un percorso. La quarta: far propria la *noluntas*, nirvana, abolizione della cupidigia. Nel milleottocento Hegel propose una teoria filosofica in base a cui il processo storico dell'universo procede attraverso tre fasi distinti, ma successivi, nel senso che la prima storicamente si trasforma nella seconda e questa a sua volta nella terza. Le tre fasi sono: IDEA-NATURA e SPIRITO. Il processo è dialettico-filosofico. In base agli studi delle particelle subatomiche oggi molto vagamente si può identificare il processo dialettico in fase iniziale dell'universo, media e finale con la comparsa dell'uomo, cosciente dell'esistenza dell'universo stesso. (1° gennaio 2019).

Armonia

Le diverse posizioni esposte sono apparentemente in contrasto; possono e devono trovare un'armonia adeguata nel fatto che esiste un processo di relazioni in tutto l'universo al punto che una particella può interagire con un'altra a milioni di anni luce di distanza. Il nostro cervello implica una somma di relazioni e da ciò derivano intelligenza, conoscenza e spirito. Tutto l'universo, compreso il nostro corpo è un insieme di relazioni sia a livello atomico che a livello di macro-universo. Come il mondo dei quanti anche i bambini sono molto più attivi dei grandi, ma sono comunque sempre in armonia. Questa è il campo di Wheeler. L'energia oscura, quasi il 70% dell'universo corrisponderebbe all'idea di Hegel. Essere fermi in sé stessi quando ci si armonizza corrisponde al Nirvana del Buddha. Il Big bang, la grande Espansione dell'universo e il Buco nero possono rappresentare il

processo del Tutto. Prima del Big bang e dopo Il Buco nero non c'è niente, anzi c'è il Niente. (6 gennaio 2019).

Relativo

Se partiamo dai risultati rilevati da Einstein a proposito del mondo fisico attraverso le sue teorie relativistiche, rispettivamente del 1905 e del 1915 e se teniamo conto di tutto il risultato ottenuto dai vari scienziati del secolo scorso e che porta il tutto il titolo di fisica quantistica rimaniamo perplessi e disorientati data la imprevedibilità delle particelle fondamentali subatomiche nella loro ondulazione continua. Tuttavia, si può sempre rilevare che il nostro modo di vedere il mondo esterno è comunque parziale e impreciso. Parziale in quanto la sfera di visibilità conoscitiva nostra è limitata nel senso cioè che non possiamo vedere facilmente il macro-universo o il micro-universo. Fotoni o ammassi stellari non sono facilmente alla nostra portata e se vogliamo proprio riflettere essi sono per noi così come li vediamo. Il che non corrisponde alla loro reale struttura. Di qui il fatto che il nostro conoscere è impreciso. Il nostro è soltanto un modo tra infiniti modi di conoscere. Se vogliamo misurare il modo esterno dobbiamo partire da un'ipotesi primordiale, oggi, ritenuta falsa, che cioè la terra sia completamente "ferma". Questo per dire che il

nostro conoscere procede da verità, che poi risultano false ad altre verità che poi risultano anch'esse false e così via fino ad avere una verità soltanto presunta tale. Probabilmente perché, se a fondamento del tutto c'è il Niente la verità con la V maiuscola non può proprio esistere. (9 gennaio 2019).

Il tempo

La fisica ha fatto passi da gigante negli ultimi cento anni. La visione dell'universo è cambiata radicalmente in virtù di alcuni scienziati tra cui e in primis Einstein. Uno degli argomenti più interessanti è quello sulla natura del tempo. La tradizione voleva che il tempo e lo spazio fossero come due occhi eterni di Dio in cui l'universo si manifestasse. Sant'Agostino propose anche un tempo spirituale tipico di Dio e dell'uomo. Per lui oltre quello che abbiamo detto era anche un presente continuo che si allarga nella memoria del passato e nelle aspettative del futuro. Mentre per Dio tale tempo spirituale è infinito, per l'uomo esso è limitato dalle nostre umane possibilità. Per Newton l'universo sarebbe infinito, uniforme, omogeneo, statico, uguale e immutabile e avrebbe emesso luce sempre con un'infinità di ragioni indipendenti l'una dall'altra. Tra una tradizione ben stabile e un futuro imprevedibile c'è il pensiero di Emanuel Kant. Per costui il tempo e lo spazio sono due forme a priori del nostro conoscere sensibile. La speculazione filosofica dell'idealismo ha sviluppato il pensiero di Kant facendone un argomento non solo empirico ma anche spiritualistico. Lo spirito cioè attraverso il tempo e lo spazio conosce, ma crea anche l'universo. Il dinamismo idealistico è un

punto di collegamento sotto altra veste e in maniera maggiormente scientifica con quanto afferma Einstein. Costui, procedendo con i suoi calcoli scientifici, arrivava alla conclusione che l'universo fosse dinamico, nonostante fosse lui stesso convinto della staticità dell'universo. Fu l'esperienza di Hubble a dimostrare la dinamicità dell'universo, dovuta (tale dinamicità) a qualche forza estrinseca alla materia (probabilmente energia oscura). Oggi l'universo ci appare molto più grande di qualche secolo fa, quando si pensava che ci fosse soltanto la nostra galassia. Oggi sappiamo che esistono miliardi di miliardi di galassie come la nostra e a distanza enorme, per noi abissale. (25 gennaio 2019).

Il nulla/niente

All'interno degli acceleratori di particelle si cerca di creare il più possibile il vuoto per fare in modo che le particelle scelte per la collisione si scontrino e si incontrino soltanto loro. È comunque quasi impossibile determinare il vuoto assoluto, qualche particella rimane, nonostante gli sforzi. Per Aristotele il vuoto non era concepibile, là dove si fosse verificato l'avrebbe eliminato subito. L'etere, mezzo intergalattico, che permetteva ai raggi di sole di arrivare sulla terra, era stato concepito da Aristotele ed è rimasto fino alla fine dell'Ottocento come un fatto reale. Con la relatività è scomparso, ma non è stato sostituito da un niente assoluto bensì dal vuoto, inteso come uno stato dei sistemi fisici ben definito e con il quale si potesse interagire. La fisica oggi definisce il vuoto come lo stato di energia minima dei sistemi quantistici. C'è però da precisare che nelle condizioni il più possibile di vuoto è più

facile lavorare materiali come metalli puri. Tale genere di vuoto è in uno stato di continuo cambiamento di fluttuazioni di energia minima dei sistemi quantistici. Secondo le moderne teorie quantistiche sembra che il vuoto crei e rilasci talune particelle in momenti molto brevi e questi siano difficilmente osservabili a causa della limitazione degli strumenti a nostra disposizione. Il vuoto quantistico non è il vuoto filosofico in quanto possiede sempre qualche forma di energia (non lo è ma vi si avvicina, nel senso che per la maggior parte è vuoto). Il nulla è quel che è fatto in minima parte di energia e il niente è quel che è completamente niente. Quel che bisogna intendere è che in ultima analisi da quest'ultimo per fluttuazione vengono le energie. Il niente è la fonte del nulla, quindi del vuoto mezzo pieno, quindi dell'energia oscura, della materia oscura e quindi della materia ordinaria. Comunque, già adesso la fisica moderna ritiene che da vuoto si possa "trarre" fuori particelle, a livello teorico. Se si riuscisse a farlo anche sperimentalmente sarebbe un grosso passo avanti. La massa delle particelle ha origine da due tipi di vuoto, quello esistente all'interno dei protoni e dei neutroni e quello esistente nel campo di Higgs. La comunità scientifica più moderna comincia a sospettare che l'universo sia stato creato, meglio sia derivato dal vuoto assoluto ovvero dal niente. Tutto nasce dal niente e torna al niente. Nel 1654 il fisico e giurista tedesco Otto Von Guericke (1602-1686) dimostrò la grandezza del vuoto con la spettacolare manifestazione a Magdeburgo. Tolsse l'aria esistente all'interno di due semisfere metalliche unite e cercò di staccarle con la forza di otto cavalli. All'interno la pressione era bassissima e la forza dell'atmosfera circostante agiva in modo enorme; La forza dei cavalli non riuscì a dividere le due semisfere, grandi di

appena mezzo metro di diametro. Possibile che un piccolo vuoto abbia tanta forza? (gli emisferi di Brandeburgo). Von Guericke sviluppò una cosmologia in cui il vuoto avesse una valenza preponderante. Il vuoto per lui era senza dimensione e senza limiti. La creazione divina trovava la sua origine e il suo luogo in questo “Niente”, quale espressione di Dio. Partendo dall'effetto Lamb sugli elettroni gli scienziati della fisica quantistica hanno dimostrato che dal vuoto fuoriescono due particelle, di carica opposta e di cariche neutre, l'equilibrio con il niente c'è. Le particelle all'incontro con il campo di Higgs abbandonano la loro velocità, vicina a quella della luce e si materializzano, acquistando massa. I quark ottengono massa allo stesso modo, ma hanno all'interno del protone una grandezza scarsissima rispetto al protone stesso. Questo è grande 950 meV, mentre un quark up è di 2,3 meV e un quark down 4,8. Se si sommano le cifre dei quark si ottiene $2,3 + 2,3 + 4,8 = 9,4$ meV, per arrivare a 940 ce ne vuole tanto e da che cosa è dato il rimanente? È dato dalle fluttuazioni del vuoto. Quindi la gran massa dei corpi che vediamo è data dall'energia prodotta dalle fluttuazioni del vuoto. Se energia equivale a massa come il buon Einstein insegnava ecco scoperto il segreto della materia: il tutto procede dal niente; dal niente si va al nulla, dal nulla al vuoto e dal vuoto alla massa che ci circonda e che sempre vediamo. (2 gennaio 2019).

Tempi e spazi

Noi vediamo soltanto da una certa piccolezza ad una certa grandezza in un tempo che va dalla nascita alla morte. Oltre tali campi spaziali e temporali esistono cose che forse non vediamo mai, ma che costituiscono altrettante realtà per noi poco accessibili. Il passato antichissimo (dieci milioni di anni fa) e il futuro lontano (fra dieci milioni di anni) non possono essere visti da persone come noi che vivono in questo periodo e in un tempo ben delimitato. Per quel che riguarda lo spazio è la stessa cosa. Se pensiamo ad un millimetro sappiamo cosa intendiamo perché gli oggetti di un millimetro (per esempio la punta di una matita) pur essendo piccoli noi li vediamo, ma se andassimo più in profondità, per esempio ad un millesimo di un millimetro, cioè ad un micron, noi non vediamo niente, eppure sappiamo in virtù dell'uso di strumenti microscopici, che esistono la cellula, i batteri ecc., e se andassimo oltre, ad un millesimo di micron arriveremmo al nano, ad elementi come l'atomo, e se andassimo oltre la nostra fantasia o la nostra tecnologia potrebbero aiutarci, ma noi restiamo sempre al di qua facendo uso solo degli occhi. Se andassimo poi verso le misure grandissime ci troveremmo nelle stesse condizioni critiche. Se volessimo comprendere la grandezza del sistema solare, della galassia o di tante galassie dovremmo fare uso della velocità della luce (300.000 chilometri al secondo circa), ma siamo comunque incapaci di vedere con i nostri occhi le grandi strutture dell'universo. Per guardare queste ultime siamo troppo piccoli, per guardare oggetti misurabili col nanometro siamo troppo grandi. Quello che però, a seguito di analisi umanamente possibili, appare è una grande quantità di vuoto. I quark, che sono nei protoni, occupano uno spazio piccolissimo (forse un centesimo o un millesimo di tutto il protone). Sono cioè circondati da un immenso

vuoto. Noi quando guardiamo le stelle di notte sprofondiamo in un immenso vuoto. Le distanze tra le stelle sono abissali e la materia ordinaria occupa uno spazio piccolissimo, forse il 7 o il 5 per cento. Se di fronte a un bicchiere pieno a metà di acqua, si dovesse scegliere se è mezzo pieno o mezzo vuoto, intuitivamente e anche metaforicamente la nostra scelta non può che essere, a proposito dell'universo, quella di mezzo vuoto. La nostra visione è condizionata e limitata, ma tutto fa pensare di essere circondati dal Niente. (22 febbraio 2019).

La vita

La storia della vita è un'avventura affascinante i cui eventi superano qualsiasi prodotto della fantasia e noi ne riusciamo a vedere soltanto una parte. Molto nobile il tentativo di allargare la sfera della conoscenza. Delle onde luminose percepiamo soltanto una piccola parte, per le misure ci dobbiamo far aiutare da strumenti tecnologici per andare oltre i nostri limiti e così usiamo il microscopio per vedere a livello di micrometro. Comunque, i nostri tentativi meritano elogio. Quali sono per esempio gli elementi chimici fondamentali degli organismi viventi e quali elementi per il terreno da cui provengono gli organismi stessi? Per i primi ovviamente parliamo di strutture chimiche più complesse, mentre per il secondo elementi maggiormente solidi come il ferro, l'alluminio, i fosfati e l'argilla. Tuttavia, gli elementi di base possono a volte coincidere, allora parliamo di carbonio (che poi costituisce l'ossatura delle cellule), idrogeno e ossigeno (che poi costituiscono con l'acqua, solvente, elementi primari per la

composizione dell'organismo umano). In misura minore abbiamo anche azoto, fosforo, zolfo e ammoniaca. Con tali elementi si formano composti complessi come gli zuccheri e i grassi, fondamentali per la vita. Alla base di tutto resta il sole, che con la sua fonte quasi inesauribile di energia crea le condizioni per la formazione dei composti chimici ed organici. Non basta. Altre condizioni sono determinate dalla temperatura tra lo zero, o anche meno, e cento gradi centigradi (cosa che permette l'esistenza dell'acqua allo stato liquido). Il variare continuo della temperatura è importante e ciò è legato al moto di rivoluzione e di rotazione della terra e anche alla distanza (felice ed utile per noi) tra la terra e il sole. Distanza, che non è né tanto grande e né tanto piccola. La terra esiste da circa cinque miliardi di anni e su di essa si sono formate le prime forme di vita dopo il primo miliardo e dopo altri tre miliardi si sono formate le forme di vita maggiormente complesse come gli esseri pluricellulari. Dai batteri, i primi abitanti, si passa alle piante e agli animali, ai pesci e ai dinosauri. 370 milioni di anni fa troviamo il pesce corazzato. 300 i continenti erano uniti, poi col tempo si sono divisi, formando America, Asia, Africa ed Europa. Dai 250 milioni ai 60 i dinosauri hanno dominato il pianeta. Scomparsi probabilmente per la caduta di un asteroide, hanno lasciato spazio per la crescita dei mammiferi e alla fine dell'uomo. I primi dati, in base alle recenti ricerche archeologiche, fanno risalire la presenza dell'uomo-scimmia addirittura a sei milioni di anni fa, tuttavia perché si possa parlare di un uomo, sapiens, come noi siamo, bisogna aspettare duecentomila anni fa. (2 marzo 2019).

Secondo il celebre astronomo George Gamow ci vuole un'ora per fabbricare gli atomi, alcune centinaia di milioni di anni per fare le stelle e i pianeti, ma cinque miliardi di anni per fare l'uomo. Cerchiamo di delineare per sommi capi le linee essenziali della meravigliosa storia dell'uomo, della terra e dell'universo. Cominciamo prima da quest'ultimo, poi andiamo al secondo e quindi al primo, in ordine ovviamente di difficoltà. Infine, facciamo con una sintesi imprevedibile e fantastica il punto fondamentale del tutto. Storia dell'universo: I° fase, densità e temperatura elevatissime (teoricamente infinite); II° fase, l'era di Planck, 10^{-42} secondi (particella elementare); III° fase 10^{-35} secondi (formazione struttura grande scala), inflazione, omogeneità a grande scala, piatta, (bosone di Higgs). Si formano le particelle, siamo al primo secondo di vita. IV° fase, la temperatura si abbassa e sorgono le particelle quark e gluoni, quindi protoni e neutroni, elettroni e positroni quindi fotoni e luce. L'universo è fatto di idrogeno, di elio e di luce. Omogeneità. V° fase, riconversione, si uniscono elettroni e fotoni. L'universo era mille volte più piccolo di quello che è oggi. Microonde di fondo. 380 000 anni; VI° fase, l'universo trasparente; 400 000 anni; VII° fase, si formano le stelle e le galassie, 500 000 a 1 000 000 anni; VIII° fase, galassie definite, da 1 miliardo a 9 miliardi di anni; IX° fase, sistema solare da 9 a 13 miliardi di anni; da 14 a 15 miliardi di anni, epoca attuale. A cifre tonde ci sono voluti 15 miliardi per fare il nostro universo che vediamo. Ci sono voluti invece 5 miliardi per fare la terra così come è oggi per noi. Sono stati necessari quattro miliardi e rotti per mettere ordine e in equilibrio l'interno e il suolo del nostro pianeta. 4 miliardi e 400 milioni di

anni fa vi era il periodo Arcaico. In tale fase lunghissima si sono formate le prime semplici forme di vita come gli unicellulari, poi i pluricellulari. Le prime forme di vita avvenivano in acqua. A cominciare dalla seconda fase, il Paleozoico, dai 600 milioni ai 250 milioni di anni, si sono formati gli organismi maggiormente complessi. Molti dei quali hanno preferito la terra ferma. Alcuni pesci sono così diventati serpenti e nel giro di alcuni milioni di anni sono diventati grandi ed hanno assunto la forma mastodontica di dinosauri. Nella terza fase, quella Mesozoica (250-70 milioni) questi hanno dominato il globo terrestre. Nella quarta fase, la Cenozoica, (70 – 2 milioni) si sono sviluppati i mammiferi. Tra questi ha prevalso uno strano organismo, l'uomo (ultimi due milioni di anni). Quest'ultimo ha messo il suo scheletro perpendicolarmente al suolo, si è organizzato ed ha posto le basi per il dominio degli altri organismi terrestri. Sembra adesso doveroso fare qualche riflessione generiche, ma interessanti. Così come accade per il nostro organismo a livello individuale, probabilmente accade per qualsiasi altro “essere” di cui stiamo ragionando. I dati numerici possono essere esagerati, ma come un buon saggio potrebbe dire, la scienza va da A a B, mentre la filosofia va da tutte le parti. Bene. L'universo si è espansa per 15 miliardi di anni, organizzandosi man mano. Nei prossimi 15 miliardi procederà verso la contrazione o dissoluzione. La terra se si è fatta in 5 miliardi di anni troverà il modo per dissolversi nei prossimi 5 miliardi di anni. L'uomo è in fase di espansione, diciamo, nei primi 50 anni, mentre è in dissoluzione negli ultimi 50. Tutto procede prima in modo organizzativo e poi in quello disorganizzativo. Ci piace a questo punto ricordare un grande saggio ebraico, vissuto in Palestina tra il 1194 e il 1270, dal nome

di Mosè Ben Nahman, chiamato Nahma'vides e autore del commentario sulla Torah. Egli affermò: “Prima dell’universo c’era il nulla. All’improvviso, la creazione apparve come una minuscola particella, grande come un chicco di mostarda, origine di tutto il resto. Questa sostanza, immateriale, si espanse per diventare la materia come la conosciamo noi oggi”. Probabilmente, aggiungiamo noi, anche lo spazio e il tempo si formarono insieme alla materia, e alla fine il “tutto” tornerà di certo ad essere quello che era, cioè Niente. (13 marzo 2019).

XX° secolo

Molti sono gli avvenimenti importanti che hanno caratterizzato il secolo scorso. Alcuni hanno una grande rilevanza sotto il profilo teorico, altri sotto quello pratico. Tutti però hanno contribuito per determinare un cambiamento così grande che difficilmente si può ritrovare simile in qualche altro secolo. La società di oggi è radicalmente diversa, qualitativamente, da quella ottocentesca. Sotto l’aspetto della qualità si rileva innanzi tutto il fatto che da una mentalità rigida ed autoritaria si è passati ad un'altra flessibile e liberale. Sotto quello della quantità se prima la media delle aspettative di vita era intorno a 40 o 50 anni oggi è intorno ai 70 o 80 anni. Siamo in un ambiente socioculturale completamente

diverso. Quali potrebbero essere i fattori storici che hanno determinato un così ampio cambiamento? Noi possiamo enumerarne alcuni supponendo una loro maggiore influenza rispetto agli altri. In prima istanza è stata fondamentale la teoria della relatività, venuta alla luce nei primi due decenni del secolo non tanto e non soltanto per quello che ha detto, ma per le sue immense influenze che ha determinato. Le implicazioni straordinarie sono in primo luogo in campo fisico, il tempo come quarta dimensione da aggiungere alle tre dello spazio o la velocità e il cambiamento della luce, ma anche in campo sociale con il dubbio sulla rigidità delle affermazioni assolute. Sempre restando sul piano delle scoperte il 7 settembre del 1927 in America il figlio di un contadino ancora adolescente, Philo Farnsworth, guardando i solchi dell'aratro, usato da suo padre mentre arava il suo terreno, ebbe per la prima volta l'intuito della possibile sequenza delle immagini su un probabile schermo televisivo. Fu un primo passo di un percorso lungo ed affascinante. Far conoscere con il mezzo televisivo e far vivere gli avvenimenti mondiali in tempo reale, essere tutti partecipi attimo per attimo agli eventi globali e poter ritornare indietro virtualmente hanno arricchito i nostri pensieri in modo esponenziale, trasformando al contempo la nostra mente. Appena ventenne un altro colpo di genio l'ebbe il ricercatore Stanley Loyd Miller, stimolato dal suo professore Harold C. Urey (1893-1981), premio Nobel per la chimica nel 1934, fece un esperimento con un brodo primordiale, esistente probabilmente tre miliardi e ottocento milioni di anni fa, così come era allora l'habitat terrestre. Lo stesso Darwin aveva supposto che la vita organica fosse venuta fuori da un composto di elementi inorganici, ma non era arrivato a realizzare concretamente la "nascita della

vita”. Miller tra il 1951 e il 1952 riuscì a dimostrare con esperimento l’origine degli organismi complessi. Mise acqua di mare in un tubo di vetro, aggiunse idrogeno, ammoniaca e metano con scariche elettriche a 6.000 volt, con ebollizione dell’acqua. Dopo qualche giorno nel “brodo primordiale” si erano formati composti organici tra cui aminoacidi che compongono le proteine. In seguito, arricchì la produzione organica facendo anche del cianuro e dell’aldeide. Oggi in natura (non artificiale) non si possono più creare composti organici probabilmente per la presenza eccessiva dell’ossigeno. La visione che abbiamo oggi dell’universo, quella che si è formata negli ultimi 60 anni, ha dello straordinario ed ha fatto saltare tutti i paletti, che ritenevano sicuri in passato. La natura e il movimento delle stelle, la grandezza dell’universo, il movimento dei corpi celesti, gli elementi fondamentali dell’universo sono fattori che hanno trasformato il modo nostro di concepire la realtà esterna a noi. La fisica quantistica, i frattali, i buchi neri e le stringhe hanno proiettato la conoscenza fisica verso risultati inimmaginabili e inconcepibili rispetto ad un secolo fa. Alla fine dell’Ottocento sembrava che tutto fosse conosciuto invece ci siamo resi conto che la ricerca ha molta strada da percorrere e dovrebbe tirar fuori delle sorprese straordinarie. Siamo solo agli albori di una visione diversa ed originale. A livello concreto nei primi anni del secolo la “belle époque” lasciava trasparire un mondo sereno e gioioso, nell’ordine consacrato dai Re e dagli Imperatori. L’ottimismo lasciò il posto a tragedie inenarrabili. La Prima Guerra Mondiale iniziò il percorso delle grandi tragedie del Novecento. Tre anni di guerra coinvolsero governi, amministrazioni, industrie, eserciti, ma quello che è più grave, popoli tutti, nessuno escluso, in trincea o in

casa, furono direttamente coinvolti in un programmato massacro. Scontro frontale, ma anche uso dei gas nervini. Gli aerei cominciavano a bombardare dall'alto i cittadini comuni. La guerra era totale e i morti si sono contati a milioni. Non era più soltanto guerra tradizionale, era la catastrofe. La cosa più eclatante è che finirono gli Imperi e con loro i tradizionali valori di autoritarismo e di sottomissione, di rispetto a prescindere e di ordine che proviene dall'alto. Dopo le tragedie sorse la paura del dominio del disordine. Di qui l'affermazione del Fascismo e del Nazismo, chiamati a mettere in armonia società senza Re. Anche il Comunismo, sistema populista, ma non meno autoritario nel programmare e gestire la società. I fascisti e i nazisti hanno fatto di tutto per mettere ordine nella società; specialmente la borghesia si sentiva difesa e salvaguardata. Peccato che i due movimenti si sono infranti nella Seconda Guerra Mondiale, ove i morti sono stati anche di più rispetto alla Prima Guerra Mondiale e si sono contati anche a milioni. Nel Secondo dopoguerra le persone sono piene di vita, vogliono investire, lavorare ed avere quelle soddisfazioni che sono alla base di qualsiasi attività lavorativa. La delusione per il passato e la ricostruzione amara diedero impulso per una società nuova, diversa, più libera e più flessibile, con alla base una visione democratica e liberale. I pregiudizi e gli autoritarismi che ancora restavano nella mente delle persone più anziane furono spazzati via dai movimenti del 1968 e degli altri successivi. I muri costruiti come quello di Berlino furono appena possibile abbattuti. Una società globalizzata e maggiormente flessibile si fece strada, spazzando via quasi tutto quello che restava del passato arcaico e conformista. I problemi maggiormente considerati sono oggi quelli della democrazia, della

giustizia, della libertà, oltre quelli dell'ecologia e dell'igiene. Si mangia meglio e di più grazie anche alla globalizzazione e allo scambio delle merci su scala mondiale. I popoli sottosviluppati, grazie anche all'informazione, all'uso della televisione e di Internet si evolvono o quantomeno prendono coscienza che ci sono mondi migliori ed aspirano anche loro a vivere una vita maggiormente di qualità. Si fanno più frequenti e a volte difficoltosi gli spostamenti in massa tra America del sud e America del nord, tra Afro medio orientali ed Europa. Il benessere, la qualità della vita e la ricchezza costituiscono problematiche fondamentali per tutti. Non importa tanto vivere quanto vivere bene. Le aspettative di vita crescono e raggiungono come abbiamo anche detto, una media standard elevata. (2 aprile 2019).

Evoluzione

Alla luce delle ultime scoperte la vita sulla terra ha seguito un processo di tipo evuzionistico in base al principio di selezione naturale così come stabilito da Darwin intorno alla metà dell'Ottocento. In base agli studi sul DNA probabilmente non c'è stata proprio una cellula genitrice, come qualche scienziato afferma, ma ci sono state tante cellule scomparse e poi diversamente ricostituite nel brodo primordiale. In seguito a tantissimi tentativi falliti si sono gradualmente formati i primigeni capaci di riprodursi e trasformarsi. Per impulsi di fattori diversi e molteplici si sono formate le prime cellule matrici nell'acqua, che funzionava come solvente. Da queste prime gradualmente hanno

avuto origine tre ramificazioni di esseri terrestri: A) i Batteri, che sono anche oggi i più numerosi per cui possiamo dire che la “nostra” terra è praticamente batterica; B) gli Archei, organismi con involucri cellulari particolari, capaci di vivere a temperature altissime o bassissime per cui esistono in ambienti estremi; C) gli Eucarioti, a cui appartengono gli animali, i funghi, le piante e per finire gli uomini, organismi altamente complessi, che per il movimento in genere disperdono molta energia. Gli Archei e gli Eucarioti hanno caratteristiche comuni. Tutti e tre provengono da Luca (Last Universal Common Ancestor = ultimo antenato comune). (24 aprile 2019).

Breve storia degli esseri terrestri

Per amor di chiarezza se volessimo ridurre la storia di 4,5 o (a cifre tonde) 5 miliardi di anni della terra ad un solo anno ci troveremmo a sottolineare tali dati: dopo una settimana già la luna girava intorno alla terra. Il 28 febbraio era già presente la vita acquatica. Il Luca era già in formazione. Il 24 luglio esistevano le cellule eucariotiche. I primi organismi pluricellulari, da cui nasceranno piante ed animali, il sesso e la morte sono di fine ottobre. I primi di dicembre appaiono anfibi e rettili. Il 26 dicembre scompaiono i dinosauri e cominciano a svilupparsi i mammiferi. L'ultimo giorno dell'anno esseri antropomorfi si dividono tra gorilla e scimpanzé. Alle 23,30 inizia la storia umana. Alle ore 24, oggi, siamo 7 miliardi di diverse razze. (27 aprile 2019).

Entropia

Entropia: dentro-trasformazione. La massa è energia. Assorbe e perde energia. La differenza tra ciò che acquista e ciò che perde è il grado di entropia e si misura anche in joule. Per il nostro pianeta una continua fonte di energia è data dal sole, ma la nostra madre terra insieme a tutti i terrestri dissipa in continuazione energia; noi dissipiamo con il lavoro, con lo sport, con l'informazione e con il movimento, mentre recuperiamo con il cibo che mangiamo. In linea di massima la dispersione è sempre in crescita e quindi il grado di entropia (anche di squilibrio) aumenta. Per centimetro cubo il nostro cervello consuma 10 000 volte di più del sole. Il processo è irreversibile e il tempo procede proprio per questo in modo irreversibile. Precursore di quanto detto senza alcun dubbio il buon Einstein. Siamo tutti in un sistema aperto per cui la dispersione è nella norma. Anche quando si uniscono molecole di elementi diversi si ha la dispersione dell'energia; di qui la freccia del tempo, nel senso che l'irreversibilità del tempo sembra trovare una giustificazione plausibile soltanto nel processo di dispersione o disordine delle masse dell'universo. Pare che non accada ciò nel mondo subatomico, per la fisica quantistica le cose vanno in modo diverso, Per le particelle che vanno alla velocità della luce o quasi il tempo potrebbe procedere in modo diverso. (29 aprile 2019).

Continuazione

Io sono sul balcone a prendere il sole e tanti fotoni arrivano sul mio corpo per ricaricare me di energia necessaria al disbrigo della vita che ho su questa terra. Tutti gli esseri si ricaricano di energia proveniente dal sole e riescono ad essere attivi cioè riescono ad estrarre quello che hanno immagazzinato, cioè energia. Se non ci fosse il sole a ricaricare di energia tutti gli esseri sulla terra la nostra vita sarebbe destinata a finire il prima possibile. La massa, diceva Einstein, è energia; è energia, attività e quindi vita. Se l'energia finisse anche l'attività (la vita) finirebbe. L'entropia, quale differenza di temperatura tra spazi e tempi diversi indica la permanenza della vita, altrimenti ci sarebbe la fine totale di tutto. (14 maggio 2019).

Dati attuali

Alla fine del secolo scorso si pensava che ci fosse soltanto la nostra galassia, oggi dopo circa venti anni e con le conoscenze ultime, si conoscono almeno qualche migliaio di altre galassie, poste a decine o centinaia e più di anni luce. Nella nostra galassia, ove orbita il nostro sistema solare vi sono almeno centinaia di miliardi di sistemi solari. La stella, con il suo sistema, più vicina a noi è Proxima centauri e si trova a circa quattro anni luce. La luce del nostro sole impiega quattro anni per arrivare fino ad essa. Ad un quarto del percorso, cioè ad un anno c'è la nube di Oort, ove si trovano le comete, ammassi di acqua e ghiaccio, che seguendo un percorso ellittico possono arrivare fino a noi. La luce del nostro sole per arrivare fino a noi impiega otto minuti; mentre per arrivare a Nettuno impiega quattro ore circa. Se volessimo fare un paragone tra le grandezze diremmo: “la terra ha un diametro di 13

millimetri, Giove sarebbe a 14 centimetri, mentre il sole sarebbe grande un metro e mezzo”. (16 maggio 2019).

La filosofia e la scienza

Anticamente, agli albori della cultura mediterranea, quella per intenderci mesopotamica, egizia e greca essenzialmente si diceva che la filosofia fosse la scienza delle scienze. Se le scienze sono i rami la filosofia è il tronco di un albero. A quei tempi i contrasti storici erano violenti, caratterizzati dalle guerre ma in campo conoscitivo si cercava la sintesi, ci si armonizzava. I tempi sono cambiati, i modi di vita pure, ma qualcosa rimane come a rendere sacro il passato. Il futuro è il prodotto del passato. Il Medioevo, il Rinascimento, l'Illuminismo, l'Idealismo hanno mostrato sfaccettature diverse, ma ad esempio i filosofi idealistici, da Fichte a Gentile hanno mostrato nelle loro concezioni filosofiche una particolare preferenza nei confronti dello Spirito rispetto alla Materia; per loro l'Idea del mondo era alla base della materia. Bene, oggi, dopo qualche secolo, dopo la teoria relativistica e la fisica quantistica sembra che il pensiero idealistico fosse proprio nel giusto. Riflettendo sulle particelle fondamentali dell'Universo, sul procedimento logico del computer e sullo studio della mente umana sembra che l'unità d'informazione, ovvero il Bit sia addirittura alla base della creazione della massa e del processo naturale. Quando Pitagora parlava dei numeri come se fossero gli elementi basilari della realtà, forse non si sbagliava, ovvero non si sbagliava del tutto. Gli elementi naturali sono diversi perché diversi sono i loro “numeri” atomici. Questo particolare,

quantitativo, numerico determina la differenza tra elemento ed elemento (ferro, azoto, idrogeno, ossigeno ecc.), mentre la massa risulta essere energia indifferenziata. (19 maggio 2019).

Elezioni

Ci avviciniamo al giorno delle elezioni amministrative, praticamente comunali, ma esiste un clima particolare e in un certo senso simile a ciò che sta succedendo a livello nazionale. In quest'ultimo contesto Salvini, segretario della Lega ha fatto una campagna elettorale all'insegna del rifiuto degli stranieri, ritenendo quanto aveva fatto nelle politiche, raggiungendo risultati elettorali quasi stratosferiche. È ormai alla guida di un gruppo politico che è intorno al 30 % di consensi e quindi risulta il suo il gruppo più votato in Italia. Il fatto di non voler stranieri non proprio buoni in Italia è positivo per tutti, così si pensa. Alcuni stranieri in difficoltà economica e magari tendenzialmente corrotti rubano o si macchiano di cose pesanti, ma sappiamo pure che tanti lavorano con capacità e competenza in settori poco appetibili per noi come le badanti o i lavoratori dei campi. Fare un discorso generico non è il massimo della obiettività tuttavia le persone hanno dato tanta fiducia in Italia a Salvini. Nelle elezioni amministrative, di oggi (26 maggio) si è verificato lo stesso fenomeno, nelle liste tanti ex PD sono passati con la Lega e alla fine i gruppi leghisti hanno avuto il sopravvento sugli altri. Anche nel pescarese, a Pescara ha vinto la lista di Carlo Masci, a

Montesilvano quella di De Martinis e a Città S. Angelo quella di Matteo Perazzetti. La Lega quindi ha ottenuto i massimi consensi. Quello che accadrà sia a livello nazionale che locale si saprà solo in futuro; quello che è forse positivo è che c'è stato un ricambio generazionale considerevole. Speriamo che una nuova linfa porti un miglior modo di amministrare i Comuni. (23 – 26 maggio 2019).

Museo diffuso

Qualche giorno dopo le elezioni a Città S. Angelo sono stati chiamati tutti i rappresentanti delle Associazioni locali per fare il punto sulle attività svolte e su quelle che saranno svolte in futuro. Ero presente anch'io ed ho capito che esistono molte belle realtà e molti buoni propositi in riferimento all'arte e alla cultura in generale. Andiamo dai gruppi teatrali ai pittori, dagli architetti agli scultori, dai musicisti ai politici, dai letterati in genere ai naturalisti. In base a quanto rilevato sarebbe opportuno fare a Città S. Angelo, già uno dei Borghi più belli d'Italia, anche un centro culturale con la presenza di artisti, letterati e artigiani lungo il corso con ai lati laboratori e negozi di prodotti locali. L'obiettivo sarebbe quello di creare a Città S. Angelo un museo diffuso, in modo tale che il turista che viene da fuori può ammirare sia le bellissime chiese medioevali, gotiche e barocche, ma anche i prodotti locali e le opere artistiche che si producono in paese e non solo. Se l'amministrazione è sensibile alla cultura e quindi all'arte in genere e alla letteratura può fare da supporto alle iniziative favorendo così non solo la realizzazione di pregi artistici, ma

anche la crescita turistica, quindi economica e commerciale, e migliorare così le condizioni di vita dell'intera comunità, che nonostante sia nelle vicinanze dell'uscita dell'autostrada e dei centri più grandi sta peggiorando socio-economicamente. Le case nobiliari sono ormai catapecchie; la società del centro urbano sta scomparendo e i negozi alimentari non ci sono quasi più. L'idea di un museo diffuso non sarebbe proprio nulla di male sicuramente. (28 maggio 2019).

Cunicoli e velocità

Il compito della filosofia è quello di proporre delle ipotesi, indicare cioè dei percorsi e degli obiettivi al fine di ottenere conoscenze valide ed utili per tutta l'umanità. I ragionamenti devono essere semplici e comprensibili per tutti. Dicono i fisici che ci sono nello spazio dei cunicoli che ci permettono di superare le grandi distanze. Siccome tra stella e stella e tra galassie e galassie per noi le distanze sono abissali, da pochi a molti milioni o miliardi di anni luce noi dovremmo scoprire cunicoli che ci permettono di superare in poco o ragionevole tempo. In fondo la cosa succede sempre nella vita quotidiana. Per andare da Roma a Milano a piedi si impiega un numero considerevole di ore, per un pidocchio la distanza sarebbe abissale ed impossibile da compiere. Se però noi, insieme al pidocchio, usassimo la macchina la distanza tra Roma e Milano sarebbe facilmente percorribile e col minimo sforzo. In questo caso la macchina sarebbe come un cunicolo, che ci permette di fare cose altrimenti impossibile. Per Einstein la velocità della luce (300.000 chilometri al secondo) è

sempre la stessa sia per una persona che procede nello stesso senso del raggio di luce e sia per quella che va in senso opposto. Questo fatto, apparentemente illogico, in sostanza è pure giusto se teniamo conto che una qualsiasi massa dovrebbe possedere una spinta infinita (cosa impossibile) per andare alla velocità della luce. È nostra convinzione tuttavia che tale barriera, invalicabile per i corpi ordinari, è facilmente superabile per molte particelle prive di massa. Quando una di queste va ad una velocità superiore a quella della luce il suo spazio-temporale ha completamente cambiato ed invertito i connotati, cioè i propri caratteri. Per le masse il tempo è irreversibile mentre lo spazio è reversibile, mentre per le particelle prive di massa è il contrario, lo spazio è irreversibile e il tempo reversibile; si può facilmente ritornare indietro nel tempo, ma non ci si può spostare da un luogo ad un altro come si vuole. La natura stessa dello spazio e del tempo è condizionata dal modo di essere delle particelle o dai corpi con masse. (6 giugno 2019).

La politica

La politica in Italia sta cambiando in modo strano. Ho assistito alle elezioni comunali di Città S. Angelo, di Pescara e di Montesilvano e il meccanismo è praticamente lo stesso. I partiti tradizionali non si riconoscono più. La lega è al primo posto per numero di preferenze, ma è presente nelle liste fondamentalmente civiche. Carlo Masci ha prevalso a Pescara, De Martinis a Montesilvano e Matteo Perazzetti a Città S. Angelo. Questi sono stati eletti con le liste civiche con molti rappresentanti di centro -destra. Ha

prevalso il pensiero xenofobo di Salvini. Gli italiani non vogliono gli stranieri. Alcuni di questi lavorano tranquillamente. Soltanto pochi, provenienti per esempio dalla Romania, si danno alla bella vita, si ubriacano e fanno qualche delitto. A causa di questi ultimi la società di oggi pregiudizialmente rifiutano lo straniero. A livello nazionale il governo giallo-verde (di cinque stelle di Di Maio e della Lega di Salvini) è chiamato a risolvere il problema del deficit economico che si fa sempre più ampio. (13 giugno 2019).

L'universale

Nel corso della storia e in punti diversi della terra l'universale, cioè il carattere o l'elemento più frequente nel mondo, è stato diverso o si è modificato strada facendo. Ad esempio, per i filosofi del mondo greco l'essenza dell'universo era causa in causata o motore immobile per Aristotele, l'acqua per Talete o l'atomo per Democrito, il numero per Pitagora, l'idea per Platone o il logos per gli Stoici. Per i religiosi e quindi per i Cristiani l'elemento presente in ogni luogo era Dio. La scelta di ogni essenza è stata sempre influenzata da vari fattori, ambiente, cultura, mentalità, ricchezza di conoscenza. Con la crescita della scienza moderna si è ripreso il concetto di atomo, ritenendolo essenza, in quanto non divisibile. L'evoluzione però della stessa scienza ha fatto sì che l'atomo di Democrito divenisse divisibile e formato da protone ed elettrone. Non basta. Lo stesso protone è formato da quark. L'argomento dell'essenza è diventato più complesso ed articolato. Per ora ci limitiamo a dire che l'elettrone regge ancora come particella indivisibile. (11 luglio 2019).

Continuazione

In un primo tempo si pensava che l'atomo essendo simile a un sistema solare, poteva tale schema essere l'essenza dell'universo. In realtà l'atomo è per certi versi l'opposto di un sistema solare, infatti mentre in quest'ultimo i pianeti sono fatti di materiale solido, nell'atomo gli elettroni sono fatti di materiale più evanescente. In base a ciò e con gli ulteriori sviluppi della fisica si è capito che potesse costituire l'unità tra macro e microcosmo l'insieme delle particelle sub-atomiche come i quark, i bosoni, i fotoni ecc. Il fatto è che questi sono tanti e sempre quindi più numerosi, che complicano più che semplificare il problema. La cosa interessante è che qualcuna di queste particelle sono prive di massa come i gluoni o quasi come i fotoni. Inoltre, si è scoperto che il bosone di Higgs è l'artefice della creazione della massa. La cosa ancora più interessante è che l'universale è fatta per la maggior parte di energia oscura e che quindi il segreto dell'essenza del mondo non è massa ma nulla, cioè quello che noi chiamiamo per tradizione nulla rispetto alla massa, oppure meglio e di più Niente. Soltanto a queste dimensioni e a certe condizioni l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande coincidono, come diceva Cusano, filosofo del Rinascimento. (14 luglio 2019).

Atomi

Alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento il fisico Ernest Rutherford pubblica alcuni articoli in cui chiarisce come attraverso esperimenti sulle radiazioni e sulle forze elettriche si può entrare nel cuore dell'atomo. Rispetto alle nostre dimensioni quelle dell'atomo risultano piccolissime. Un millesimo di un millimetro è il micron, un millesimo di un micron è il nanometro. L'atomo può essere misurato in nanometri. Pensiamo subito alla sua piccolezza. Bene, se lo immaginiamo come la terra il suo nucleo avrebbe un diametro di poco più di cento metri. Quindi lo "spazio" all'interno dell'atomo sarebbe "enorme", fatto di vuoto. Se pensiamo che l'elettrone, l'involucro dell'atomo è privo di massa, ci chiediamo che cosa è o di che cosa è fatto l'atomo. Attraverso esperienze sull'elettromagnetismo la scienza non solo fisica ha scoperto che la materia in fondo è un vuoto tra minuscole particelle come i nuclei e gli elettroni che generano intensi campi elettrici nelle sue vicinanze atomiche. Anche tra atomi e molecole ci sono notevoli campi elettrici creati da nuclei e dagli elettroni. Già abbiamo avuto modo di notare che gli atomi acquistano o cedono elettroni (processi detti di ionizzazioni) e che se il meccanismo implica il cambiamento anche della struttura del nucleo si verifica il cambiamento della sostanza stessa. È eclatante il processo di fusione che accade nelle stelle come nel nostro sole dove dall'idrogeno si passa all'elio sommando protoni di idrogeno tra loro. La fusione avviene per eccessiva pressione della massa solare. La fusione porta alla formazione di elementi chimici sempre più pesanti. Basta aumentare il numero atomico (il numero dei protoni e quello degli elettroni) e si passa dall'atomo di idrogeno fino all'atomo del ferro o dell'uranio, con pesi maggiori. (17 luglio 2019).

Il mare di Dirac

In base al famoso principio di Einstein della coincidenza di massa ed energia, dimostrato sperimentalmente, valido da una serie di scienziati, si arriva ad affermare che ogni corpo emette energia, cioè radiazioni in base alla propria temperatura. La luce si propaga come onda elettromagnetica e trasferisce energia alla materia sotto forma di quanti o corpuscoli, che ricevono il nome specifico di fotoni. Nel 1934 è stato scoperto, con il valido contributo dell'italiano Bruno Pontecorvo, che un neutrone decade e forma un elettrone, un protone e rilascia una particella, che ha preso il nome di neutrino. Un isotopo del carbonio-14 con sei protoni e otto neutroni si disintegra perché uno dei suoi neutroni si trasforma in un protone, un elettrone e un neutrino, e diventa così l'azoto-14 (decadimento beta) con sette protoni e sette neutroni. I cambiamenti avvengono per azione delle forze elettromagnetiche e quindi per azione dei fotoni che trasportano energie. In base a ciò il geniale fisico inglese Paul A. Dirac ha postulato il mare detto appunto di Dirac, secondo cui la "massa" è fatta di piccolissime particelle in un mare di forze elettromagnetiche, dando sviluppo così alla teoria quantistica dei campi. Noi sappiamo per principio che l'elettrone è una particella di carica negativa e non ha massa. Bene, secondo Dirac in un "mare" di elettroni negativi può accadere che un fotone stimoli uno degli elettroni che in tal caso acquista energia e diventa positivo. Si potrebbe chiamare positrone. Siccome però la particella iniziale, cioè l'elettrone negativo essendo privo di massa virtualmente

esiste ancora lasciando un vuoto là dove era prima. Insomma, intuitivamente e con il suo “mare” Dirac ha preso coscienza di un fatto straordinario. Ha cioè compreso che in natura ogni particella potrebbe avere o addirittura deve avere necessariamente la sua antiparticella. Dopo qualche decennio, sistematicamente, nel 1955 è stato scoperto l’antiprotone e nel 1956 l’antineutrone, rispettivamente da Segrè e da Cork. La fisica quantistica implica un vuoto pieno di quanti (fotoni) e di un’infinità di cariche elettriche. (22 luglio 2019).

Stringhe

Immaginiamo adesso un atomo grande tanto quanto un sistema solare, le stringhe, di cui parlano gli scienziati da mezzo secolo circa, sarebbero grandi tanto quanto gli alberi. Se gli atomi si misurano in nanometri, che sono nell’ordine di un millesimo (di micron) di un millesimo di un millimetro, figuriamoci come possono essere misurate le stringhe (con un miliardesimo di un miliardesimo di un nanometro). Il tutto per noi sarebbe inaccessibile e inafferrabile, almeno attualmente anche con l’uso dei maggiori sofisticatissimi microscopi dei centri di ricerche. Forse in futuro ci potrà essere qualche macchina capace di rilevarle. Comunque qualcosa anche adesso si può dire sulle stringhe. Queste non sono fatte né di massa e né di materia. Sono punti o cerchi virtuali in movimento e capaci di produrre energia. Dovrebbero costituire il vero fondamento di energie, di forze e di particelle basilari, sancite attualmente dal sistema standard, in un mondo infinito fatto di niente. L’equazione di fondo è molto

semplice. Se ci fosse un qualcosa che esiste sempre saremmo in un mondo “esistente” veramente, ma se siamo (tutti) “mortalì”, finiti, il Niente è l’assoluto. (30 luglio 2019).

Gli elementi

Secondo il filosofo Aristotele, vissuto nel IV secolo avanti Cristo, gli elementi fondamentali in natura erano quattro, acqua, aria, terra e fuoco. Esistevano poi i luoghi naturali, alto, basso, ove ciascun elemento cercava di andare per “sua natura”, così la terra tendeva al basso, il fuoco all’alto, mentre l’aria al medio alto e l’acqua al medio basso, cioè quello posto tra la terra e il cielo era l’unico mondo conosciuto e le cose fondamentali erano terra, fuoco, aria e acqua. Oggi, tenendo conto di una più ampia conoscenza dell’universo, quei quattro elementi, che poi erano le quattro essenze, al massimo possono essere i quattro modi, o stati della materia. Ad esempio, l’acqua è liquida tra lo zero e i cento gradi celsius, solido al di sotto di tale temperatura e aeriforme al di sopra. Se diventasse ionizzata cioè senza elettroni e ad una temperatura elevatissima l’acqua diventerebbe plasma. Gli stati materiali sono solido, liquido, gassoso e plasma. C’è una certa analogia tra la teoria attuale e quella del passato. Ciò che invece stride il senso comune è il fatto che i punti fermi (elementi base) del passato sono finiti e sono stati sostituiti da modi di essere, da apparenze di realtà (presunta) posta e ancora da ricercare più in profondità. (2 agosto 2019).

Gli emisferi di Magdeburgo

Nel 1656 lo scienziato tedesco Otto von Guericke fece un esperimento molto interessante rilevando l'importanza del nulla nell'universo. L'esperimento consisteva nel separare due semisfere, al cui interno era stato praticato il vuoto. Diversi cavalli con tutta la loro forza non riuscirono a separarle. L'esperimento è stato ripetuto nel 2005 a Granada con sedici cavalli. Anche in questo caso le due semisfere non si sono separate. La pressione atmosferica esercita dall'esterno una forza che tende a mantenere uniti gli emisferi, ma anche il vuoto interno è tale da creare un campo impenetrabile, ma fortissimo. È un nulla, ma se fosse il niente sarebbe potenzialmente infinito ed assoluto. Bene, adesso torniamo ai componenti della materia visibile. Qualsiasi piccolo e quindi minuto composto di essa è divisibile in tantissime molecole. Ogni molecola è fatta di moltissimi atomi. Ogni atomo è costituito di nuclei atomici cioè di quark, di protoni, di neutroni e di elettroni. Ovviamente il ragionamento semplifica di molto la questione, di certo alla base di tutto quello che stiamo considerando ci sono i quark. Inoltre, bisogna aggiungere che i vari e numerosi elementi come l'idrogeno, l'elio, l'ossigeno, il carbonio, l'azoto, il ferro, l'uranio sono diversi in virtù del numero atomico, cioè del numero dei protoni e dei neutroni, ma questi ultimi sono fatti di quark, tutti uguali, Up e down, che non si aprono neanche applicando una forza notevole. La domanda che ci si pone oggi è: << che cosa c'è dentro il quark?>>. Bene, chi ci dice che all'interno non ci sia altro che il vuoto, il nulla o forse addirittura il Niente. Certamente per i valori che abbiamo la nostra tradizione e per i nostri costumi umani sarebbe che in profondità

c'è il niente è per tutti sicuramente disarmante e deludente, ma può essere anche la base per affrontare la vita in modo più attivo e senza grandi illusioni. La vita apparirebbe autentica, semplice ed interessante. (6 agosto 2019).

Crisi politica

In questi giorni è in atto una crisi politica in Italia. Il ministro dell'interno Salvini ha rotto i ponti con il movimento Cinque stelle ed ha iniziato un processo istituzionale che dovrebbe portare ad una crisi di governo con l'obiettivo immediato o quasi di andare di nuovo (a ottobre) alle votazioni. Di Maio, leader di Cinque stelle ha ribadito che Salvini, capo della Lega, è un traditore e che rifiuta di portare avanti il programma di riforme già pattuito tra Lega e Cinque stelle. Sviluppi si vedranno in questi giorni. (13 agosto 2019).

Continuazione

Salvini, ministro dell'interno, si è appropriato dell'aiuto dei cinque stelle per alcune riforme e adesso, che dovrebbe portare avanti un governo come stabilito dal programma, si rifiuta di farlo perché crede di poter prendere tanti voti in caso di elezioni e perché pensa e spera che si vada a votare per ottenere così tanti consensi e anche la carica di capo del governo futuro, magari con l'appoggio dei partiti della destra. Siamo veramente con un governo a dir

poco irresponsabile di fronte ai problemi del paese e del popolo italiano. Abbiamo sentito ieri il discorso del presidente del governo Conte e di quello del ministro degli interni, Salvini, e siamo rimasti veramente disorientati di fronte alla voglia di portare avanti le logiche dei partiti e non degli interessi pubblici. La crisi è veramente alta. (18 agosto 2019).

Relatività

Tutto è relativo. Per un individuo che guarda dal pianeta Giove la nostra terra, questa appare come un puntino. Per un microbo la stessa terra è un'enormità, ai "limiti" di un infinito. Per capire, se un atomo fosse grande come un palazzo di dieci piani il suo nucleo sarebbe ampio tanto quanto una pallina da tennis. Se lo stesso atomo fosse grande come il sistema solare una stringa sarebbe come un albero. Le grandezze sono relative all'individuo e al sistema di misura usata. Gli atomi sono sempre gli stessi ben definiti almeno nei primi tre stati. Nello stato solido essi sono piuttosto fermi, in quello liquido sono in movimento lento e continuativo, mentre nello stato gassoso sono in movimento veloce e disordinato. Nel vuoto, che può essere considerato un quarto stato gli atomi sono ionizzati, schiacciati al punto da perdere la loro identità. Nel nulla, ipotizziamo quinto stato, esiste il plasma con le regole rilevate dalla teoria quantistica dei campi con azione fondamentale delle stringhe, al punto tale da creare le

condizioni per l'esistenza delle particelle di base. Al di sotto di tali stati c'è la vera essenza: il Niente. (21 agosto 2019).

Il vuoto

E' stato considerato in passato come un concetto utile per indicare un luogo senza alcuna realtà. Nelle zone interstellare si pensava che non ci fosse nulla. Il ragionamento successivo era questo, ma se tra la terra e il sole non c'è niente come fa la luce ad attraversare tale spazio, senza un mezzo. Venne per questo motivo ipotizzato l'etere come un'essenza trasportatrice di fotoni. Sarà poi la teoria della relatività di Einstein ad indicare l'etere quale strumento inutile dal momento che il vuoto non solo è un buon mezzo di per sé, ma possiede all'interno una relativa quantità di particelle libere, sfuggite al tempo della formazione dei sistemi solari. Il vuoto è stato sempre un concetto teorico che in filosofia indicava il non essere. Oggi le cose sono leggermente cambiate a livello di stringhe implica forse il luogo della creazione delle particelle fondamentali e delle forze, cioè dei mattoni di base per la formazione dell'universo come lo conosciamo e quindi della materia ordinaria. (24 agosto 2019).

Sostanza

Noi siamo circondati da oggetti materiali, fatti di alluminio, acqua, aria ecc. Noi stessi siamo fatti di carne, cioè di acqua, di carbonio

ecc....se volessimo sapere di che cosa siamo fatti e di che cosa è fatto il mondo circostante dovremmo ricorrere alla scienza che ci soccorre dicendo che ogni cosa è fatta di elementi, quali ossigeno, azoto ecc. Non ci basta e indagando arriviamo ad una visione obiettiva. Per esempio, l'acqua è composta di idrogeno ed ossigeno. Questa soluzione (H₂O) sembra soddisfacente, superiore a quello che descriverebbe i caratteri dell'acqua (liquida, trasparente e via discorrendo). In realtà pur in una visione scientifica dell'acqua sappiamo che essa è formata da molecole che hanno due parti di idrogeno e una di ossigeno e che il tutto per via di una determinata temperatura si trova allo stato liquido. Andiamo allora a vedere cos'è l'idrogeno e l'ossigeno e qui ci troviamo di fronte ad elementi che si distinguono per il loro diverso numero atomico, cioè per i diversi protoni, neutroni ed elettroni che posseggono. I nuclei sono fatti di protoni e di neutroni e questi sono a loro volta costituiti di quark, i quali vanno a coppie, Up e down. Non conoscendo la vera sostanza di cui sono fatti i quark non possiamo neanche pronunciarsi su come sono fatti i quark. La nostra è una conoscenza praticamente formale e non sostanziale. Qual è l'essenza, la sostanza e dove si trova? Non è dato di sapere. Può darsi che la sostanza non ci sia o che si riduca ad una relazione tra inesistenti, almeno dal punto di vista materiale, sostanziale e di massa. La vita, cosa è la vita? A volte, diciamo: su Marte non c'è la vita, ma cosa intendiamo per vita. Probabilmente se per vita intendiamo il nostro personale modo di essere e di vivere vuol dire che nell'universo non troveremo mai un tipo di vita proprio come il nostro, ma se intendiamo per vita ciò che possiede molecola, atomo ecc. allora la vita è in tante parti anche in una pietra. Se è così vuoi che non ci sia vita nelle piante,

negli animali o nelle rocce? Se intendiamo per vita quella che si trova negli organismi capaci di autogestirsi e di autoriprodursi questo fatto lo si ritrova entro certi limiti in ogni organismo e in nessuno. Nella filosofia greca per sostanza si intendeva ciò che stava sotto le apparenze, ciò che esiste veramente al di là ed oltre le apparenze. Qui il problema seguiva altre strade su binari teorici, anche se avvolti da immagini concrete, Allora la sostanza era l'acqua, come in Talete, l'aria, come in Anassimene o la causa in causata, come in Aristotele. Oggi tali sostanze risultano essere altrettante apparenze fino alla "voragine" del vuoto, del nulla ed approdare infine al "Niente". (1° settembre 2019).

Governo

Nel giro di 15/20 giorni il governo composto dai leghisti e da Cinque stellati si è trasformato in governo a maggioranza 5 stelle-Pd (Partito democratico). A metà agosto Salvini, capo della lega ha innescato la crisi di governo, sperando di andare alle elezioni, ove avrebbe preso tanti voti, dal momento che le statistiche davano lui e la lega in forte crescita. Nonostante il parere presunto di molti italiani, il fatto da parte del leader Salvini in qualità di ministro degli interni di aver lasciato per più giorni una nave piena di emigranti in mezzo al mare mediterraneo con il timore, non molto remoto, che costoro potessero morire ha pesato sulle scelte politiche a livello nazionale ed internazionale. In virtù di questo e in barba ad ogni previsione il gruppo Di Maio, capo di Cinque stelle si è messo d'accordo con il Pd ed ha formato un altro governo, Conte n.2. A livello di programma e di obiettivi il nuovo

organismo politico-istituzionale sembra più organico ed armonico. Potrebbe quindi dare buoni risultati. Per esempio, quasi tutti i componenti del nuovo governo sembrano essere favorevoli all'Europa, in senso lato. L'Europeismo primeggia e non è questo fatto di poca importanza. È vero che alcune modifiche dell'Europa comunitaria appaiono necessarie ma l'impianto di base, federalista, non può essere messo in discussione altrimenti rischiamo di perdere molto di quello che abbiamo guadagnato in più di mezzo secolo. Parlo della pace, dei valori di libertà, di uguaglianza e di giustizia. Parlo anche dei valori come la cooperazione, la solidarietà e l'apertura verso l'esterno anche per dare una mano a quelle popolazioni che si trovano più in difficoltà. Noi siamo attualmente anche in crisi, in economia, in stabilità politica, in campo demografico e nei valori etici, tuttavia avevamo raggiunto un ottimo risultato applicando i valori ricordati e di cui siamo ancora fieri. Se rinneghiamo tutto questo, possiamo intraprendere un percorso maggiormente tortuoso e pericoloso. Le esperienze del Nazismo e del Fascismo della prima metà del Novecento sono ancora impresse con preoccupazione e con dolore nella memoria storica contemporanea e non vorremmo che si ripetessero nel prossimo futuro e poi i valori classici tradizionali sono sempre validi ed accettabilissimi. (7 settembre 2019).

Multi universo

In virtù e nei limiti delle nostre capacità percettive vediamo soltanto una piccola parte dell'universo. Se quello che percepiamo è un universo, tutte le altre parti che non percepiamo sono tante

(infinite) realtà e costituiscono tanti (forse infiniti) universi. Una farfalla, mentre vive per pochi giorni, conosce soltanto una foglia dell'albero e pensa che quella foglia abbia una vita eterna. Ogni anno in realtà le foglie di molti alberi si rinnovano, ma lei, data la sua breve esistenza, non sospetta alcun ricambio. Le ultime scoperte e le nuove tecniche di conoscenza hanno permesso di scoprire nuovi mondi. Chi si occupa di micologia sa che le spore sono centinaia o migliaia di volte più piccole di una punta di capello e non sono perciò visibili se non con microscopi adeguati. Gli atomi sono migliaia di volte più piccoli di un millesimo di un millimetro e senza attrezzatura adeguata non potremmo mai vederli. Sono stati creati anche dei "metri" adeguati a misurare le spore o gli atomi. Per i primi abbiamo i micrometri e per i secondi i nanometri. Qui siamo di fronte ad altrettanti universi. Se un atomo fosse grande tanto quanto un sistema solare le stringhe sarebbero grandi tanto quanto un albero. Quest'ultimo infinitesimo mondo è anch'esso un universo. I microrganismi come i batteri hanno pure loro i loro mondi. Gli universi sono molti, forse infiniti, come le foglie nell'esempio precedente. (9 settembre 2019).

Politica (continuazione)

Si è insediato il governo Cinque stelle-Partito democratico e tutto fila liscio. Soltanto Salvini con i Leghisti è molto contrariato, tuttavia la maggioranza è coesa ed ottiene voti anche da alcuni onorevoli di diversa provenienza. L'esecutivo italiano regge e mostra consistenza anche agli occhi di politici ed osservatori

europei, i quali hanno dichiarato il loro indiscusso appoggio al governo italiano e a tutte le eventuali esigenze che ci potrebbero essere in futuro. Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte sembra riscuotere le simpatie di tutto il mondo politico, nazionale ed internazionale. La sua pacatezza è nettamente preferita all'irruenza di Matteo Salvini. (12 settembre 2019).

Il Niente universale

Il Modello Standard delle particelle fondamentali dell'universo indica gli elementi e le forze che sono alla base di tutto il mondo. Un posto importante è dato dai quark, che si organizzano in triplette nei nuclei degli atomi. Con l'uso dei centri di ricerca sono stati scoperte altre particelle, il muone e il tauone, che si aggiungono all'elettrone. Abbiamo così altre due coppie di quark. La prima del muone e la seconda del tauone. Insieme alla coppia del l'elettrone costituiscono tre coppie. Ci sono poi i tre rispettivi neutrini, dell'elettrone, del muone e del tauone. A queste particelle si aggiungono le forze fondamentali, forza forte, forza debole, forza elettromagnetica e forza gravitazionale. A queste ultime corrispondono il gluone, il bosone, il fotone e il gravitone. Siamo di fronte a una nutrita serie di particelle, tutte indivisibili e ciò ha arricchito il numero dei tipi di A-Tomo (non divisibile) di stampo democriteo. In virtù degli esperimenti nei centri di ricerca si scoprono anche altre particelle, di segno opposto rispetto a quelle considerate già uniche e fondamentali. Tutto lascia pensare che all'atto della formazione di una particella appare dalla stessa fonte energetica un'altra opposta che insieme si annichilano. Quando

andiamo a riflettere sulla natura dei composti chimici sappiamo che l'idrogeno costituisce il 95% dell'universo ed il suo atomo è fatto di un protone e di un elettrone, il più semplice possibile, poi abbiamo l'elio 4,5% e poi tutti gli altri elementi, sempre più complessi e formati dalla fusione nucleare delle stelle. Anche qui la sequenza lascia pensare che il tutto venga dal Niente come i numeri dallo zero. Allo stesso modo di come potrebbe accadere per i numeri, che non amano riconoscere la propria matrice nello zero così ciascuno di noi essendo fatto di materia ordinaria non ama sapere di avere come fondamento il Niente. Allora diciamo: <<Voi esistete magari in eterno, perché così anche noi esistiamo allo stesso modo>>. (20 settembre 2019).

Funzione d'onda

È una funzione matematica che mira a unificare più possibilità di un evento. È richiesta dalla fisica quantistica, diversa dalla fisica classica. La spiegazione è piuttosto difficile e non è possibile darla in tale contesto, tuttavia possiamo provare a mostrare qualche esempio, utile ma ripreso dal nostro mondo di oggetti materiali grandi, mentre dovremmo parlare del micromondo, ove si applica la funzione d'onda. Immaginiamo di avere di fronte la superficie dell'oceano Atlantico e di osservare tutte le onde che si susseguono dall'America all'Europa e che formano un unico complesso; adesso vogliamo misurare la frequenza e la densità di una sola onda. Dovremmo fermarla e misurarla. La cosa è possibile solo in teoria, in pratica l'unica onda ferma perde le caratteristiche del proprio essere e quelle dell'insieme di onde

dell'Atlantico. Se la superficie dell'oceano la vediamo tutta insieme, resta una immensa onda ma non la possiamo misurare, se la fermiamo la misuriamo ma non è più onda. Per essere nell'obiettivo dobbiamo creare una funzione capace di descrivere la media dell'intensità e della frequenza. Analogicamente nella realtà quantistica i fotoni e gli elettroni appaiono come onde e per misurarli bisogna usare le funzioni, non possono essere determinati. Si possono fermare ma non si possono misurare. Si possono misurare ma non si possono fermare. Di qui il principio di indeterminazione di Heisenberg. In parole più complesse diciamo quanto segue. Parametri associati a due stati stazionari dell'atomo che si contrappongono tra loro richiedono modi complessi di comprensione. Nasce così un'analisi armonica, branca della matematica, capace di rappresentare una funzione di sovrapposizione di onde di base. Vengono fuori blocchi di matrici, da cui calcoli matriciani, capaci a loro volta di spiegare gli effetti osservati, quando si colloca un atomo in campi elettrici e magnetici. Gli artefici di questo tipo di scoperta furono Heisenberg, Bohr e Pauli tra il 1925 e il 1926. In seguito, partendo da quanto detto, Schrodinger sviluppò la meccanica ondulatoria ed espresse la funzione d'onda rappresentata con la lettera ψ . Nacque una funzione matematica in grado di spiegare tutte le leggi scientifiche sui quanti come Dirac richiedeva. Da tali fasi di studio venne fuori il concetto di spin (dell'atomo) per cui la funzione d'onda assimila e sostituisce le due ipotesi dei quanti (ondulatoria e corpuscolare). Esiste cioè nell'atomo un processo di stimolazione elettrico magnetico degli elettroni che nei processi radioattivi cambiano stimolazione più che posizione. Tale cambio di stimolazione implica una sovrapposizione di onde

elettromagnetiche spiegabile con i numeri complessi. Si arriva alla conclusione affascinante per certi versi che i numeri che usiamo per misurare le cose sono soltanto una parte dei numeri complessi, mancano della parte negativa, che potrebbe essere coincidente con lo zero, scoperto dagli Arabi più fantasiosi di noi occidentali. I numeri complessi sono immaginari, non reali, ma capaci di abbracciare anche il vuoto, anche il nulla. Viene così fuori il numero complesso, immaginario capace di misurare anche il vuoto di cui l'universo è per lo più fatto. L'elettrone è una particella, praticamente senza massa, non gira intorno al protone secondo una circonferenza determinata, come farebbe la terra intorno al sole, ma occupa quasi istantaneamente posti differenti intorno al protone. La fisica classica risulta impotente di fronte a tale comportamento; è stato necessario un sistema nuovo di fisica, quantistica, che usa funzioni e si rivolge a posizioni più probabili dell'elettrone e non a dei punti precisi. Il mondo al di sotto dei nanometri è ben differente da quello che vediamo e riserva moltissime sorprese. Per esempio, non è reale così come almeno siamo abituati noi, ma ha una virtualità vera che solo la matematica può concretamente rilevare. Non è neanche irreale, tanto che sulle conoscenze matematiche oggi si ottengono applicazioni tecnologiche eccezionali, per esempio radio, televisione, cellulari, computer, microonde e tante analisi in medicina come la radiografia, la tac, mammografia ed altre ancora. (2 ottobre 2019).

Figli delle stelle

Noi siamo veramente, come recitava una nota canzone, figli delle stelle. Per “noi” si vuole intendere tutto il creato. Non è solo fantasia, né poesia, ma è la realtà nuda e cruda alla luce delle ultime scoperte scientifiche, cioè specialmente della fisica e della chimica. Gli elementi di cui siamo composti, noi, gli animali, le piante, le rocce ecc. cioè il carbonio, l’azoto, l’idrogeno, il silicio, il calcio, il ferro, il solfato ecc. sono stati prodotti, cucinati dalle stelle, vissute precedentemente la nostra stella nell’universo. Con la contrazione si sono formate le supernove, le quali hanno espulso tali elementi. Questi si sono contratti a loro volta formando il sistema solare con la sistemazione regolare degli elementi gassosi o solidi a seconda della quantità e della posizione. I pianeti più solidi sono Mercurio, Venere, la Terra e Marte. La Terra, trovandosi in una posizione favorevole ha conosciuto un processo ampio di vita organica. Essenziale perché avvenga e si consolidi tale processo è l’energia solare della nostra stella. I fotoni assorbiti dalle foglie delle piante si trasformano in legami molecolari a contatto con la clorofilla, l’anidride carbonica, l’acqua e i sali minerali; dalle sostanze inorganiche si passa a quelle organiche con la creazione di molecole di glucosio, di zuccheri importanti e necessari per la creazione e il sostentamento della nostra vita. Le onde luminose riescono anche a fortificare i protoni, sono cioè molto utili per l’esistenza di tutti quelli che vivono sulla terra. Oggi l’energia solare viene presa ed utilizzata in svariati modi, attraverso la differenza di temperature, le pale eoliche, i pannelli fotovoltaici ecc. determinando le condizioni e i modi per catturare l’energia solare. Le persone vivono bene come anche gli animali, perché le piante assorbono anidride carbonica e tirano fuori ossigeno utile per la vita attraverso la nostra

respirazione. Se non ci fosse la fotosintesi clorofilliana l'aria, densa di ossido di carbonio, sarebbe tossica. Senza il sole e le altre stelle del passato noi non esisteremmo, non saremmo altro che niente (28 ottobre 2019).

La stringa e le sue caratteristiche

Le stringhe hanno lunghezza ma non spessore. Se un atomo fosse grande come il sistema solare la stringa sarebbe grande come un albero, minore quindi di un decimiliardesimo di trilionesimo di centimetro. Molto ma molto più piccolo di un protone. Le stringhe comunque non possedendo spazialità ed essendo le prime "realtà" dell'universo hanno determinato l'allargamento dell'universo; si sono perciò allungate tanto quanto l'universo, costituendo così le super-stringhe. Ci sono altre che hanno una lunghezza di un trilionesimo di centimetro ed altre che sono rimaste piccole come all'inizio del tempo-spazio. Anzi il tempo-spazio è stato creato da loro. Esse vanno alla velocità della luce (300.000 chilometro al secondo circa). Nelle forme esse sono belle, sono infatti semplici, armonici, universali e simmetriche. Non hanno massa come i gluoni e i fotoni. Pur non avendo massa, in base al principio einsteniano della coincidenza di massa ed energia, acquistano massa al momento delle vibrazioni. Anche quando sono ferme, in un certo modo vibrano lo stesso (poco); ma quando il movimento è molto evidente possono acquistare molta massa in base all'aumento della frequenza, moltiplicata per la tensione. La stringa vive in un mondo a dieci dimensioni, di cui una temporale e nove spaziali; da questo stato vengono fuori una ricchezza e una

varietà enormi del suo movimento. La sua energia -massa diventa in quel modo grandiosa sotto tutti i punti di vista. Le stringhe aperte hanno agli estremi due punti che si muovono in ogni vibrazione e che descrivono direzioni trasversali di spazio. Se le stringhe hanno la velocità della luce, i loro estremi vanno a costituire dei grandi piani che nella teoria saranno le cosiddette brane. La coerenza interna della teoria prevede tali membrane, Queste sarebbero come fette di una torta in bidimensionalità. Si crea così la “superficie” spaziale. Per poter entrare in questo tipo di ragionamento, per aver conoscenze adeguate delle stringhe, delle super stringhe e delle brane non si può fare uso della fisica classica, ma della fisica quantistica. Siamo nel mondo subatomico, ove i punti sono corpi estesi e i quanti sono anche onde. Siamo di fronte a campi, simili alla temperatura di una stanza con il camino acceso. Qui le parti a fianco al camino sono più calde di quelle lontane. La temperatura non è definibile in modo geometrico essendo simile ad un'onda che si muove e si trasforma. Le stringhe sono miliardi di miliardi di volte più piccole dei nuclei (in primis) e perciò sono altamente invisibili ed inafferrabili per noi a meno che non si faccia uso di una quantità di energia a dir poco esorbitante. Abbiamo avuto drammaticamente esperienza della capacità dell'atomo con le bombe atomiche sganciate subito dopo la Seconda guerra mondiale su Hiroshima e Nagasaki. Il dislivello tra le nostre possibilità di conoscenze e il poter afferrare o vedere i movimenti delle parti dei campi subatomici è grande al punto che occorrerebbe un'infinità di energia per prendere visione delle stringhe, delle super stringhe e delle brane; purtroppo la cosa sorprendente è che le stringhe sono probabilmente le matrici dei gravitoni, della gravità, delle piegature dello spazio-tempo e sono

anche gli artefici dello spazio e del tempo. Pur essendo ovviamente senza spazio, senza tempo, attraversano con buona probabilità tutto l'universo creando in ultima istanza, anzi in prima istanza lo stesso universo, tutte le cose e quindi anche il nostro corpo. Avere conoscenza sui modi in cui l'universo si va "allargando" e sapere quello che c'è all'interno dei buchi neri sarebbero cose estremamente interessanti. Poter poi far coincidere le due fonti di conoscenza e aver poi la percezione che i due settori siano strettamente collegati o addirittura coincidenti sarebbe per tutti noi qualcosa di estremamente utile per la conoscenza del tutto. Ancor più straordinario ed imprevedibile se questo tutto coincidesse con "Niente". (3 novembre 2019).

Olografia

Rappresentazione di tutto. La cosa viene vista in 3D, in tre dimensioni. Applicazione del genere già si fanno con giochi, ma il teletrasporto di immagini capaci di rappresentare gli oggetti o organismi o persona è ciò che verrà sempre più fatto in futuro. Così potremmo avere un grande luminare della scienza che parla in una città dell'Africa e in contemporanea la sua lezione e il suo corpo "virtuale" potrebbero essere realizzati in tutte le università del mondo. (15 novembre 2019).

Composti complessi

Le cose del mondo, noi compresi, possono essere considerate composti complessi in quanto sono fatti di “pezzi” o “organi” diversi ma nell’insieme costituiscono un qualcosa di diverso, di autonomo e dotato di una propria specifica individualità. Per fare un semplice esempio diciamo che il sodio, infiammabile, e il cloruro, tossico, insieme formano il sale. Ci accorgiamo che elementi di questo tipo sono frequentissimi in natura e che esistono sia su uno stesso livello e sia a livelli diversi, magari a piani posti in maniera gerarchica fra loro. Proponiamo due esempi; l’uno a livello antropologico e l’altro fisico- astronomico. Tutta la comunità umana è fatta di popolazioni, queste di organismi, questi di cellule, queste di molecole, queste di atomi e questi ultimi di particelle subatomiche. L’universo è fatto di galassie, questa di pianeti, questi di ecosistema, questo di organismi, questi di cellule, queste di molecole, queste di atomi, questi ultimi di stringhe. Ciascuno ha tanti simili sullo stesso livello, è formato da altri “costituenti” di livello inferiore ed è un qualcosa che può costituire altri di livello superiore. Tutti alla fine fanno corpo unico: l’universo. (16 novembre 2019).

Morfogeni

Accompagnano stimolando il processo della nascita e dello sviluppo delle forme in natura. Dal concepimento, da un ammasso amorfo di carne si passa gradualmente nel grembo materno a determinare la differenza e lo sviluppo degli organi, come il cuore, il fegato, le braccia ecc. Chiarire in modo scientifico questo argomento fino in fondo è impossibile; tuttavia, da quasi mezzo

secolo la scienza si sta incamminando verso la soluzione di questo problema. I passi già fatti riguardano le forme esistenti sui panorami terrestri e sulle colorazioni degli animali come il leopardo o la zebra. Probabilmente così come accade sui territori in parte prati e in parte boschi con i vari e diversi fattori che l'hanno determinato così accade, in piccolo, per gli animali. In altre parole, viviamo tutti in modo armonico fra di noi e ci influenziamo anche con i colori e con le strutture biologiche. Non è strano se un animale si mimetizza con il proprio colore per non essere vittima di un predatore. Ogni organismo esiste per opera dell'ambiente circostante. Se mancano le condizioni necessarie come la temperatura, il clima, l'energia il tempo, lo spazio non vivrebbe nessuno. Ciascuno dipende dall'altro e dall'ambiente che lo circonda. Come il grande Albert Einstein ha compreso lo spazio-tempo è condizionato dalla materia come questa condiziona lo spazio-tempo. L'esistenza dell'uno dipende dall'esistenza dell'altra e viceversa. È così che va la vita. Se non ci fosse il sole il giorno non ci sarebbe. Questo è il prodotto del rapporto tra la nostra stella e il nostro pianeta, se uno dei due venisse a mancare non ci sarebbe un bel "niente" per quel che riguarda il giorno o la notte. (20 novembre 2019).

Rivoluzione

Negli ultimi centocinquant'anni si sono verificati numerosi cambiamenti radicali nel modo di interpretare il mondo ad opera di alcuni studiosi tra i quali meritano un elogio particolare Darwin, Freud, Einstein e Popper. In virtù delle loro ricerche oggi noi abbiamo una visione più plastica e dinamica dell'universo e una mentalità maggiormente flessibile e recettiva. I pensatori di un tempo in modo particolare quelli classici ci avevano consegnato un mondo piuttosto statico come se fosse poco sensibile ai cambiamenti. Charles Darwin (1800-1882) con "L'origine della specie" (1859) mise in dubbio la staticità della specie, sia essa umana o animale, proponendo in base alle sue fondate ricerche un processo evolutivo di tutte le specie secondo le leggi della lotta per l'esistenza e la selezione naturale. Pur ottenendo un grosso successo nelle vendite del suo libro le critiche fioccarono specialmente da parte dei rappresentanti religiosi che vedevano in crisi la concezione tradizionale dell'uomo di origine divina. Per Darwin la specie umana poteva benissimo essere la conclusione di un processo evolutivo dagli invertebrati ai vertebrati. L'uomo e la scimmia sarebbero parenti stretti. In una dimensione temporale molto più ampia l'evoluzionismo propone nei tempi moderni e in modo sufficientemente fondato un processo naturale in continua trasformazione a prescindere dai dettami religiosi. Oggi la teoria darwiniana è stata in generale confermata dagli scienziati ed è stata approfondita in base a principi analitici di una certa importanza. Nel corso degli ultimi cinquecento milioni di anni il panorama degli esseri terrestri si è modificato infinite volte dalla nascita della "vita" fino ai giorni nostri i caratteri delle specie si sono modificati o sostituiti con altri in continuazione realizzando esseri vegetali o animali sempre più adatti all'ambiente; anche

quest'ultimo sempre in trasformazione. Tutti provengono da un unico ceppo, dei vari caratteri soltanto i più congeniali all'ambiente vengono ereditati dai discendenti; l'esplosione della vita ha fatto sempre i conti con il mondo circostante; la forza predominante è il desiderio di sopravvivenza esistente in ciascuno. Non esiste alcun finalismo ben definito. La natura procede per tentativi ed errori. I più adatti sopravvivono, gli altri soccombono. Noi ci sforziamo di interpretare il mondo in base ai principi logici e teologici mentre la natura procede in maniera analogica e per tentativi a prescindere da qualsiasi finalità preordinata. Gli avvenimenti naturali sono i soli fatti che contano in un mondo armonico, plastico in trasformazione. (22 novembre 2019).

Il principio antropico

Ci sono varie interpretazioni del principio antropico. Secondo tale principio l'universo ha seguito un percorso, in un certo senso, obbligatorio verso la creazione della vita o meglio verso la creazione dell'uomo, osservatore e spettatore cosciente del mondo stesso. Quest'ultimo in fondo non ha e non potrebbe avere una propria esistenza se non esistesse un essere in grado di affermare la sicura e dimostrabile esistenza del mondo. Pregevole è il ragionamento che fanno gli scienziati nel rilevare l'importanza

dell'uomo, cioè della mente umana per "l'esistenza stessa" dell'universo intero. La verità è che anche gli animali hanno a loro modo coscienza del mondo. Hanno percezione del mondo esterno, hanno bisogno di cibo, di cui si nutrono con "coscienza". Anche le piante assorbono sostanze utili agli altri. Questi hanno, seppure in grado minore, comunque capacità percettive molto simili agli uomini, non dobbiamo più esagerare nel crederci superiori e "perfetti" rispetto agli altri esseri, altrimenti facciamo lo stesso errore che gli illuministi come Voltaire rimproveravano a quelli del Medioevo. In rapporto agli altri organismi la nostra "coscienza" non è così tanto diversa per "qualità". Se non si è coscienti di ciò si ha l'impressione che l'idealismo di stampo hegeliano e l'antropocentrismo di Aristotele o del Cristianesimo non vogliono proprio essere superati da una visione più relativistica e moderna. Si vuole cercare a tutti i costi il modo, nonostante le ultime scoperte scientifiche, per ritornare ad una visione assolutistica e mistica dell'universo, dalle origini ad oggi. A questo punto mi vengono in mente due filosofi che nel secolo XVII^a per le loro idee, hanno rivoluzionato il concetto stesso dell'universo in senso moderno e positivo: il pensatore tedesco Leibniz e l'inglese Berkeley. Il primo ha fatto coincidere la materia con l'energia e il secondo con la celebre frase "Esse est percipi" ha indicato nella percezione il segreto dell'esistenza. Oggi quando parliamo di energia oscura e quando facciamo coincidere il tutto con l'energia non siamo molto lontani dall'intuizione di Leibniz. Per quanto riguarda l'esistenza del mondo è chiaro che siamo sul piano linguistico e percettivo. Siamo noi a dire con il nostro linguaggio che "questo" esiste altrimenti nessuno lo direbbe; di certo stiamo parlando del campo

delle affermazioni e qui c'è sempre un qualcosa che si afferma e qualcuno che afferma. In questo senso, cioè anche relativistico, possiamo dire che il mondo esiste soltanto se esiste l'uomo. Se quest'ultimo non avesse coscienza e scienza l'uomo e il mondo esisterebbero senza che nessuno l'affermi. E poi che cosa stiamo affermando? Che Tizio o Caio esista. Se ci spostiamo sul piano delle particelle subatomiche o sul piano delle stringhe probabilmente il positivo e il negativo insieme si annullerebbero, anzi si annienterebbero. Il falso vuoto sarebbe "l'assoluto", da cui tutto deriva e procede di nuovo verso il Niente. Quindi il problema è ben altro. A livello scientifico stiamo ancora facendo sforzi meritevoli da elogiare, ma esclusivamente rivolti al mondo "visibile", ma sappiamo pure che questo per noi è molto limitato purtroppo. Ogni gruppo di regole scientifiche si riferisce inoltre ad un campo pure molto limitato di realtà. Nessuno però è in grado di scandagliare il mistero dell'universo, che è concretamente definibile e riducibile ad un "Nulla" (metafisico), meglio ad un Niente, da cui spontaneamente derivano energia oscura, materia oscura e massa, cioè tutto, cioè niente. Tutto a questo punto è molto chiaro. (30 novembre 2019).

Inflazione cosmica

Il fisico statunitense Alan Guth, nato nel 1947 è favorevole al principio dell'espansione iniziale dell'universo e dell'inflazione cosmica. Scandagliando il vuoto ha rilevato che questo è pieno di

energia. Il vuoto non è vuoto, ma pieno di particelle subatomiche che appaiono e scompaiono nel “nulla”. Secondo il principio di indeterminazione più conosciamo il luogo di una particella meno ne conosciamo il movimento. Il paradosso per noi è che più piccolo lo spazio, più energia esso ha. Nel vuoto cresce l’energia. L’energia del vuoto esercita una pressione sull’universo. Secondo Guth nel primo istante dell’esistenza dell’universo forse questo si trovava in un falso vuoto. Il falso vuoto con un’immensità di energia ha causato un’eccessiva espansione dell’universo. Il fondo cosmico dell’universo sembra dar ragione a Guth, tuttavia possono sorgere dei problemi. Uno di questi è dato dal fatto che l’espansione dell’universo oggi è ancora in accelerazione e forse le parti esterne dell’universo procedono ad una velocità superiore a quella della luce e per noi “esseri umani” ci è quasi impossibile dimostrare la cosa sperimentalmente. Enorme appare il nostro limite. In una intervista, fatta da Vincenzo Senzattera e riportata su internet allo scienziato Alan Guth, alla domanda da dove deriva il tutto, risponde: <<Noi non abbiamo una teoria della gravità quantistica, ciò nonostante, in essa ci potrebbe essere uno stato che si può identificare come assolutamente nulla: uno stato senza spazio, senza tempo, senza nulla. Questo sarebbe il punto di partenza naturale per l’universo>>. (9 dicembre 2019).

Informazione

L’informazione ha raggiunto grossi risultati nella nostra epoca. Attraversiamo una rivoluzione superiore a qualsiasi altra del passato e della cui portata noi uomini ancora non ci rendiamo

conto fino in fondo. La cosa più spettacolare è che i miglioramenti nella rete informatica aumentano anche in maniera naturale come se fossimo di fronte ai collegamenti delle sinapsi del cervello. Se volessimo costruire una casa abbiamo bisogno di un architetto che fa un progetto che ce la programmi; a proposito dell'informatica la programmazione avviene in modo automatico nel tempo. Qui si segue il principio, si prova, se si sbaglia si cambia. Si usa come materiale il silicio, uno dei due elementi utili (oltre il carbonio) per formare la vita. A provare e riprovare sono quasi tutti sulla crosta terrestre (circa sette miliardi di persone). Il video in 3 D è in forte espansione; si va verso il teletrasporto. Il lavoro tradizionale, svolto con il lavoro delle braccia, viene sempre più sostituito dal lavoro telematico e quindi dalle macchine. Lo stesso cervello potrebbe essere mappato e ricreato. Effetti straordinari potrebbero venir fuori al punto da modificare i costumi e la vita dell'intera umanità. I cambiamenti sono e saranno anche in senso negativo. Per evitare catastrofi di massa intanto sarebbe opportuno che si vietasse in eventuali guerre qualsiasi uso di materiale e di strumento tecnologico, altrimenti in massa le persone potrebbero diventare fatalmente vittime. Gli ultimi conflitti, come quello avvenuto in Iraq, insegnano (15 dicembre 2019).

Sub scala

Oggi abbiamo informazioni su scala micron e nano. La fisica quantistica e gli strumenti tecnologici moderni chiariscono sempre di più la natura delle particelle subatomiche, caratterizzate dal loro doppio modo di manifestarsi, ondulatorio e puntiforme. Anche l'elettrone ha natura ondulatoria e possiede carica elettromagnetica. Se fosse un protone grande come una palla di biliardo il suo elettrone sarebbe lontano di circa 500 metri. Se fossimo in una dimensione nano che bello sarebbe essere a contatto con gli elettroni. Avremmo l'impressione di essere in un mondo fluttuante in quanto l'elettrone si muove intorno al protone come un'onda. Su scala inferiore a quella atomica le regole sono diverse da quelle della fisica classica. Subentra a questo punto la meccanica quantistica. (19 novembre 2019).

Atomo

Secondo Democrito, vissuto tra il VI e il V secolo A. C. l'atomo era la particella fondamentale della realtà e perciò indivisibile. Fino a qualche secolo fa si pensava ancora che l'atomo fosse così, ma nel 1827 il botanico Robert Brown quasi per caso, guardando il movimento della polvere sulla superficie dell'acqua ebbe l'intuizione che l'atomo potesse essere divisibile. Da allora i cambiamenti sono stati tanti in fisica ed oggi possiamo affermare che l'atomo è costituito da protoni, neutroni ed elettroni e non solo. Possiamo dire anche che molte altre particelle sono alla base della materia ordinaria e che la ricerca non è ancora finita. Nell'ultimo secolo in virtù di ottimi scienziati e di laboratori di fisica sono apparsi mondi diversi, paralleli, enormemente piccoli e

grandi e tutta la visione della realtà è cambiata e nel futuro le sorprese non mancheranno. (9 gennaio 2020).

Biologia molecolare

Tra il XIX e il XX secolo si è fatta strada la teoria evoluzionistica. Intorno alla metà del 1800 Charles Darwin con “l’evoluzione della specie” mise in evidenza la somiglianza dei caratteri morfologici di tutti gli organismi terrestri, inseriti in un contesto evoluzionistico nel tempo. Apparve l’idea che gli organismi si fossero trasformati in modo logico-consequenziale fino all’*homo sapiens* secondo i principi di lotta per l’esistenza e selezione naturale. Nel secolo ventesimo con la scoperta e la comprensione del DNA ulteriori cambiamenti si sono verificati nella conoscenza biologica. Il segreto delle generazioni sta nelle molecole. Non esiste alcun finalismo in natura. Tutto avviene nel presente secondo lo schema “ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria”. I caratteri acquisiti per necessità in ambienti che si modificano in continuazione sono portati ad autoreplicarsi. Se si verifica un grande cambiamento dell’ambiente tutti gli organismi coinvolti sono portati a grosse modifiche, se possono, altrimenti soccombono dando origine ad altre novità. Dalla fissità settecentesca della specie si passa all’autoregolamentazione. (13 gennaio 2020).

Galassie

Negli anni Settanta del Novecento due astronomi americani Kent Ford e Vera Rubin si sono occupati del movimento delle galassie ed hanno notato che la parte esterna di queste seguivano un movimento di equi distanza rispetto alle parti centrali e che, date le grandi distanze, la cosa era possibile soltanto a condizione che ci fosse una grande forza capace di controbilanciare quella di attrazione e addirittura di accelerare. Nei decenni successivi applicando il metodo di Hubble si è inoltre capito che l'universo segue un movimento di accelerazione continua. Anche questo movimento è sicuramente causato da una forza nascosta, ma comunque presente nell'universo. Facendo dovuti calcoli si è concluso che tutto il nostro universo è costituito per il 5% di materia ordinaria, il 27% di materia oscura (soggette a forze attrattive) e il 68 % di energia oscura (per semplificare le cifre sono arrotondate) capace di contrastare e di espandere i corpi celesti. Si è rivelata così una grande forza del vuoto ove molte particelle positive si annullano con quelle negative. Si accentua nella percezione degli scienziati l'importanza del nulla. (20 gennaio 2020).

Coronavirus

In questi giorni stanno morendo molte persone; sembra che siano infettate da un virus sconosciuto e proveniente dalla Cina. Veramente i morti sono al momento 428 e sono quasi tutti cinesi e di una regione particolare di questa nazione, Vuhan. Anche in Italia ci sono stati alcuni casi e pare che sia stato identificato il virus, ma in attesa che venga fuori il farmaco adatto potrebbero

esserci altre vittime. I sintomi dell'influenza sono molto simili a quelli del coronavirus e ciò ha permesso nei primi tempi di confondere l'uno con l'altro, ma da qualche giorno si è più attenti e il virus comincia a far paura, anche perché i morti e le accurate analisi stanno a testimoniare la pericolosità della malattia. (31 gennaio 2020).

Stringhe e brane

Le stringhe sono cordicelle in movimento all'interno dei quark, mentre le brane sono come meridiani e paralleli di tutto l'universo. Non ci si deve meravigliare di ciò. Le particelle fondamentali come i quark o gli elettroni sono all'interno degli atomi dell'idrogeno, ma anche all'interno dell'elio nel sole. In un certo senso l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande coincidono. Tenendo conto delle dimensioni delle stringhe, delle particelle subatomiche, degli atomi e delle molecole, tenendo conto della coincidenza tra l'energia e la massa, tenendo conto dell'origine dello spazio-tempo e di altre nuove caratteristiche dell'universo ne segue la formulazione di alcune ipotesi di strutture dell'universo. Questo è o da solo e inserito in una grande Brana o è insieme ad altri, come bollicine di acqua, in un contenitore di brane. Comunque, di sicuro è che al di fuori di tali universi non c'è proprio niente. Possiamo fare un paragone con un qualsiasi corpo che vediamo intorno: la sedia, il tavolo, la casa o noi stessi. Se fossimo una piccolissima parte di uno di questi oggetti potremmo chiederci cosa c'è oltre noi stessi. La massa di ciascun corpo è infinita o finita. E se è finita cosa c'è dopo? Dopo non c'è proprio

niente in quanto la quantità del corpo ha una finitezza e poi un contorno fatto di niente in relazione al corpo stesso. Questo in fondo è ciò che si può pensare a proposito di tutto l'universo. Il suo contorno è niente assoluto in quanto manca anche lo spazio-tempo. È così e basta. Se non ti va bene fa lo stesso. (26 febbraio 2020).

Coronavirus continua

Almeno in Italia si sta attraversando un periodo a dir poco catastrofico. Da parecchi giorni la paura aumenta e si fa strada la convinzione che il coronavirus sia una malattia endemica difficilmente eliminabile. Moltissimi sono gli infettati e parecchi i decessi. Non si conosce bene la natura di tale virus e non esiste un vaccino in grado di bloccare la sua diffusione. Quasi tutti i paesi del mondo mostrano segni della presenza di tale virus e le popolazioni cominciano ad essere preoccupate. Vengono fatti tamponi per rilevare la presenza del virus, si eseguono analisi e si mettono in evidenza i sintomi relativi con il risultato veramente drammatico di un chiaro allargamento dell'epidemia in ogni strato della società mondiale. L'Italia per numero di decessi e di malati è il secondo paese al mondo dopo la Cina. Gli infermieri, i dottori, gli scienziati e i politici sono altamente allertati e preoccupati. Anche la popolazione comincia a dare segni di squilibrio e di irresponsabilità. Ci si sposta da un luogo all'altro sperando di fuggire dal male, mentre in questo modo non si fa altro che allargare la sfera del contagio. Oltre alla regione cinese anche la Lombardia, specie Lodi, sembra il centro di diffusione. La regione

italiana insieme ad alcune province vicine come Venezia, Padova e Trieste sono state considerate zone rosse, ove nessuno può entrare o uscire. Il problema è che gli abitanti di tali zone hanno bisogno di mangiare e quindi devono pur avere le scorte di prima necessità. Le persone devono pur circolare, o quantomeno devono lavorare. Disordine e caos si stanno impadronendo dei nostri corpi e delle nostre menti. In questi ultimi giorni malati italiani, in base alle analisi dei tamponi, sono parecchie migliaia, mentre i morti sono circa trecento. Non sono cifre facili da digerire da parte di stomaci già scossi da notizie che provengono da tutte le altre parti del mondo. La sera di domenica 8 marzo ascoltando la televisione per tutta la notte è aumentata la preoccupazione per quello che sta succedendo e per quello che potrebbe succedere. Cerchiamo di stare a casa, di pulirci le mani e di non essere presenti in posti ove esiste qualche assembramento di gente. Siamo o dovremmo essere attenti per non favorire la diffusione del contagio. (2 marzo 2020).

Zona Rossa

Da oggi il governo italiano ha deciso di allargare la zona rossa per tutta la penisola. Fino a ieri era soltanto la zona lombarda. Tale provvedimento, anche se drastico e un poco eccessivo, è stato dettato da una situazione drammatica e pericolosa. I morti accertati per il Coronavirus fino ieri sera erano 631, solo nella giornata di oggi sono stati circa 150 morti. I malati sono diverse migliaia. Il Lombardo-Veneto è il più colpito, ma anche le altre regioni presentano morti e malati. Tutto ci si poteva aspettare tranne che si dovesse combattere con un nemico invisibile. Nella

zona rossa non sono consentiti spostamenti se non per estrema necessità. Tutte le attività sono bloccate tranne farmacie, ospedali e banchi alimentari. A mali estremi devono corrispondere estremi rimedi. Si respira aria surreale, in giro pochissime persone con mascherine. Si vive in Italia il periodo più terribile dopo la Seconda Guerra mondiale. I dati che la Protezione civile sta dando sui contagiati e sui decessi sono veramente preoccupanti. Risulta molto preoccupante, comunque, l'aumento continuo dei morti per ogni giorno che passa: dal 13 marzo al 31 marzo si è passato da 1266 a 12 428 decessi soltanto in Italia. Attualmente non possiamo contare su alcun antidoto sanitario; ciò che ci può aiutare è soltanto il nostro personale comportamento responsabile, uso della mascherina, distanziamento di un metro almeno dagli altri, lavarsi in continuazione le mani e sanificare ove appare necessario. I giorni passano e il male risulta ormai pandemica, infatti quasi tutti i paesi del mondo avverte l'effetto del virus. (10 marzo 2020).

Meccanica quantistica

Meccanica indica il movimento e quantistica è dei quanti, questi sono come dei mattoni, cioè delle piccole quantità. Tutto l'universo è fatto di quanti, di particelle non ulteriormente scomponibili. Le dodici particelle, le quattro forze e il bosone di Higgs del modello standard sembrano non divisibili ulteriormente come l'atomo di Democrito. Tutto il mondo sembra attualmente fatto di quanti, che si uniscono e si dividono secondo leggi che la fisica quantistica sta cercando di individuare. Quando si parla di

meccanica quantistica ci si riferisce alle particelle che si trovano al di sotto della costante di Planck, parliamo cioè di elettroni, di quark, di neutrini e di forze (quattro più uno), forza forte, forza debole, elettromagnetismo, gravitazionale e il bosone di Higgs. Ciò che divide la meccanica quantistica da quella di Newton e che le particelle di cui parliamo non si esprimono solo come particelle ma anche come onda. I fotoni, per esempio, che ci raggiungono ogni giorno e che sono le espressioni dell'elettromagnetismo, dei raggi solari, arrivano sul nostro corpo sia come corpuscoli e sia come onde. Immaginiamo l'onda del mare, oppure pensiamo alla nebbia. C'è, ma non possiamo definirlo e se lo definiamo possiamo indicare come particella, ma dimentichiamo tutto il resto. Ciò per certi versi è quello che succede nella meccanica quantistica. Le onde vanno quasi alla velocità della luce. Gli effetti pratici, di cui siamo circondati, ci testimoniano della veridicità dell'argomento. Le onde radio, quelle televisive ci raggiungono in una frazione di secondo dall'emettitore, dalla sala televisiva di Roma, a noi dislocati in tutte le zone d'Italia. Telefono ad un conoscente che vive negli Stati Uniti e questo mi risponde come se fossimo uno di fronte all'altro. Comunichiamo da una parte all'altra dell'universo, alla velocità della luce, sfruttando i risultati della fisica quantistica. Le particelle senza massa come i fotoni, se incontrano il campo di Higgs, si irrigidiscono ed acquistano massa. Una cosa di questo genere si verifica nella fotosintesi clorofilliane; Sicuramente l'intero universo si è costituito ad opera del contatto di particelle con il bosone di Higgs. Il vuoto dei fisici non è completamente vuoto, ma è ricco di particelle sparpagliate. Non conosciamo la sostanza presente all'interno di ogni quark, ma probabilmente potrebbe esserci un grande vuoto in cui il nulla

muovendosi produca particelle e forze. L'elettrone, di carica negativa, ha come corrispettivo o come particella simmetrica il positrone, di carica positiva. Sono nati insieme dal movimento delle stringhe. Ognuno ha una propria vita individuale, ma come se avessero fatto un patto di ritornare ad unirsi un giorno per annullarsi reciprocamente. È proprio questo sicuramente il segreto della vita. Siamo complementari, siamo simmetrici, ma alla fine ci annulliamo vicendevolmente. (24 marzo 2020).

Calendario egiziano

Tra le antiche produzioni culturali delle civiltà umane quello che in maniera precisa e straordinaria ha più contribuito a creare e definire il concetto di spazio-tempo è stato il calendario egiziano. Si basava sulla ripartizione dell'anno in tre fasi: inondazione del Nilo, ritorno del fiume nel suo letto e siccità. La ripartizione era così precisa che tutti coloro che hanno cercato di fare in seguito un calendario si sono basati su quello egiziano. Persino quello gregoriano, che fino ad oggi è in auge in quasi tutti i paesi del mondo, ha usato la struttura di quello egiziano. Il tempo e lo spazio nascono e sono determinati e prodotti rispettivamente, in questo caso per fare soltanto un esempio, dalle fasi "temporali" in cui la massa-acqua si sposta e permane e i "luoghi" ove sempre la massa-acqua si viene a trovare nel corso dell'anno. Senza i corpi fisici estesi lo spazio e il tempo non esisterebbero. (13 aprile 2020).

Sostanze organiche

Il chimico tedesco Friedrich Wohler (1800-1882) dimostra che l'urea, sostanza organica, presente nell'urina di molti animali, poteva generarsi a partire da una sostanza inorganica, il cianato di ammonio. Viene eliminato così il pregiudizio secondo cui i due tipi di sostanza dovessero essere incompatibili. Si rafforza l'idea che dal mondo inorganico si poteva passare a quello organico. Cambiava la complessità, ma non la sostanza. Ogni massa, proporrà poi Einstein, è anche energia. Gli elementi più frequenti sulla crosta terrestre sono carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto, zolfo e fosforo. Le proteine sono formate da centinaia di migliaia di atomi di carbonio. Alcune molto complesse, altre formano il DNA, deputate alla riproduzione di cellule organiche. Sulla terra ci sono decine di milioni di specie, dai batteri, più semplici, fino all'essere umano, molto complesso. Si sono formate a cominciare da un primo genitore risalente a poche centinaia di anni dalla formazione della stessa terra. Le caratteristiche principali sono la cellula e il codice genetico. Altre caratteristiche importanti sono l'auto replicazione, il metabolismo e l'autoprotezione. Dalle forme semplici nel corso della storia geologica si va avanti: quattro e mezzo miliardi di anni fa fino a cinquecento milioni sono vissuti organismi unicellulari. Poi le cose sono cambiate. È cresciuto il quantitativo di ossigeno e si è avuto un enorme processo di sviluppo degli organismi pluricellulari fino ad arrivare all'uomo, il più complesso dell'universo. (17 aprile 2020).

Virus

I virus (dal latino virus, “veleno”) sono molto piccoli, da 20 a 300 nanometri. Hanno una larghezza di 80. La loro sostanza è l’acido nucleico. Sono parassiti e per nutrirsi e riprodursi hanno bisogno di cellule. Sono milioni di specie, ma ad oggi ne sono stati identificati soltanto 5000. Sono forse gli esseri più numerosi esistenti sulla terra. Per evitare di soccombere di fronte ai farmaci sono in grado di subire una mutazione; la preoccupazione maggiore per l’uomo è dato dal fatto che in caso di persistenza nell’organismo può procurare la morte di chi ne è infetto. Ciò spiega i casi di pandemia che sta succedendo adesso in tutto il mondo terrestre. Il morbo colpisce le popolazioni di tutti i paesi. (22 aprile 2020).

Scala di Planck

Per meglio capire immaginiamo di avere una fettuccia (scala) di 10 metri. Un Planck corrisponde a un milionesimo di un milionesimo di un milionesimo di un milionesimo di una fettuccia di 10 metri. È la misura più piccola conosciuta a livello matematico e a livello fisico; secondo alcuni scienziati tra cui Enrico Fermi è impossibile conoscerlo, in quanto per ricrearlo nei centri di ricerca abbiamo bisogno di un quantitativo di energia corrispondente a tutta la nostra galassia; e questo si dovrebbe realizzare nei “laboratori umani”. Si pensa che alle dimensioni di un Planck le quattro forze del modello standard dovrebbero unirsi

in un'unica forza, corrispondente probabilmente a quella gravitazionale. Non ci dobbiamo perdere d'animo in quanto ricerche intorno a questa problematica sono in fase di elaborazione. (23 aprile 2020).

Gli stati della materia

Gli stati della materia sono quattro e non tre; plasma, gas, liquido e solido. Ce ne accorgiamo di meno del plasma, ma questo è il più frequente nell'universo. Il sole, le stelle e i fulmini sono fatti di plasma. Se le molecole sono legate fortemente abbiamo il solido (volume e forma fissi); se sono debolmente legate abbiamo il liquido (volume fisso, forma del contenitore); se sono totalmente slegate abbiamo il gas (volume e forma del contenitore). A temperature altissime anche gli atomi si disgregano. Quando anche gli elettroni e i protoni sono slegati abbiamo il plasma. Il numero atomico determina la differenza tra gli elementi, la temperatura quella tra gli stati diversi. (27 aprile 2020).

Marie Curie (Sklodowska)

Vissuta dal 1867 al 1934 è stata sicuramente la donna più straordinaria di questi ultimi due secoli. Nata in Polonia, ove le donne non potevano entrare all'università, lei si trasferisce a Parigi, ove diventa ricercatrice e si sposa con Pierre Curie (1859-1906). I suoi studi sulla radiazione, su alcuni elementi chimici

come il polonio e il radio hanno trasformato la natura stessa della fisica e della chimica ed hanno valso a lei due premi Nobel: uno per la fisica nel 1903 e un altro per la chimica nel 1911. A livello atomico alcuni elementi come l'uranio e il carbonio tendono a rilasciare talune particelle trasformandosi in altri elementi. La differenza tra chimica e fisica si assottiglia. La figlia di Marie, Irene (1900-1958) ottenne pure lei, nel 1935, il premio Nobel per la chimica, dopo aver dimostrato che qualsiasi elemento, se ben stimolato, può cambiare. (4 maggio 2020).

Antimateria

Il XX° secolo è stato straordinario per la scoperta fatta da alcuni scienziati sulla natura dell'antimateria. Nel 1898 Arthur Schuster in due lettere sulla rivista Nature utilizza il termine Antimateria ipotizzando altri mondi, costituiti da tale sostanza. Soltanto nel 1928 Paul Dirac (1902-1984) con un'equazione in armonia sia con la teoria relativistica e sia con la teoria quantistica mostrò la necessità dell'esistenza di un elettrone identico per massa, ma di segno opposto a quello conosciuto. Nel 1932 il fisico Anderson diede la prova con un ingegnoso esperimento dell'esistenza dell'antielettrone, chiamato positrone. Nel 1955 Emilio Segrè e Owen Chamberlain scoprirono l'antiprotone. Nel 1965 a Ginevra Antonio Zichichi produsse il primo nucleo di anti-deuterio. Nel 1978 il gruppo guidato da Giorgio Giacomelli scoprì l'anti trizio e nel 1997 furono creati 50 000 atomi di antidrogeno, come all'inizio della vita dell'universo. Immaginiamo che esista una grande Galassia di Materia e un'altra di Antimateria e che queste

due vivano in maniera tale da non poter incontrarsi fra loro. Se potessero incontrarsi si annichilerebbero vicendevolmente. Questa è la situazione posta a base dell'universo. Il Niente è la somma di materia e di antimateria, il tutto corrisponde al Niente. Non ci dobbiamo preoccupare, La realtà è semplicemente questa. (6 maggio 2020).

Continuazione

Nel decadimento B- un berillio si trasforma in boro espellendo un antineutrino. Queste particelle di antimateria hanno vita brevissima a contatto con la materia infatti si annichilano all'istante. Dopo il Big bang per collisione in ambienti ad altissima energia si sono formate le particelle di materia e di antimateria; queste ultime o sono rimaste confinate nel nostro universo o hanno formato altri universi simmetrici e di senso opposto. Nel processo di annichilimento durante l'incontro tra materia ed antimateria si sprigiona un determinato quantitativo di energia. Ciò è d'altro canto la fonte della produzione di materia ed antimateria. L'energia oscura, di cui in gran parte è costituito l'universo, è probabilmente la madre di tutta la materia ordinaria. (11 maggio 2020).

Particolarità

Andare a 250 Km. al secondo anche se stiamo fermi è qualcosa di straordinario, eppure se teniamo conto del movimento della terra su sé stessa (rotazione) e intorno al sole (rivoluzione) ci siamo. Noi comunque apparentemente siamo fermi. Se avessimo un telescopio potentissimo e capace di vedere ai limiti estremi dell'universo saremmo in grado di osservare l'inizio della vita dell'intero universo. Tenendo conto della relatività del tempo e dello spazio noi potremmo osservare l'inizio e la fine del nostro universo, pur stando qui e adesso. Se c'è dove sta il paradosso? Non esiste. Noi nel nostro piccolo rappresentiamo il tutto a prescindere dallo spazio e dal tempo relativi. Inoltre, noi siamo figli delle stelle. Ogni nostro atomo proviene dalle super nove. I nostri elementi fondamentali dell'universo sono idrogeno ed elio. Solo le stelle grandi ed antiche, già scomparse, sono i nostri progenitori. Ogni persona, come ogni individualità, ha un mondo a sé ed è giusto che sia così. Tutto è un nulla, un niente. (13 maggio 2020).

Luce

1905, Einstein rileva che la luce è un'onda elettromagnetica, senza massa, e che si manifesta anche con corpuscoli fatti di energia, in qualità discrete, misurabili sempre per unità intere che lui chiamò fotoni. Tali particelle vennero chiamati quanti, da cui nasce la fisica quantistica. Nel 1927 Werner Heisenberg (1901-1976) con il principio di indeterminazione rilevava che le particelle subatomiche si esprimono in forma di onda e non è possibile definire per loro contemporaneamente lo stato di spazio e di

tempo. Sono campi, come nebbia, e riescono ad occupare più spazi contemporaneamente (come per esempio l'elettrone). Per queste ed altre caratteristiche a livello subatomico la fisica classica non può essere usata e deve essere sostituita dalla fisica quantistica. Sempre per il discorso sulla luce è da ricordare il contributo, dato da Niels Bohr, che nel 1928 enunciò il principio di complementarità, in base a cui i fasci di luce sono di natura elettromagnetica. Già con Einstein i raggi di luce erano corpuscoli ed onde contemporaneamente. Senza volerlo si stava entrando nella fisica quantistica, ove il mondo è fatto di campi più che di mattoni. Nei primi decenni del xx° ai primi del xxi° secolo sono state scoperte tantissime particelle, specialmente nei laboratori di fisica nucleare, il neutrino, il positrone, il bosone di Higgs che mostrano caratteri individuabili dalla fisica quantistica. Lo studio fatto sui caratteri della luce è stato utile e propedeutico nei confronti delle successive ricerche. Oggi abbiamo superato il pensiero che tutto ciò che esiste debba essere massa. Procedendo nella ricerca si va verso una realtà priva di massa e ricca di energia e di movimento. La strada verso il niente è stata intrapresa e spero efficacemente. (16 maggio 2020).

Virus

I fatti storici più importanti in questi giorni sono in linea di massima relativi agli andamenti oscillanti e non sempre confortevoli delle infezioni del coronavirus e del numero giornaliero dei decessi causati sempre dalla pandemia. Il nostro paese all'inizio, tra marzo ed aprile, sembrava il più colpito dal

male, il vivaio del virus era la zona Lombardo-Veneta. Oggi al momento cioè di una cauta riapertura e ad un ritorno alle normali attività ci sono paesi come gli Stati Uniti o la Russia che per numero di contagiati superano l'Italia. È vero che in questi giorni il numero dei casi malati scende così anche il numero dei decessi giornalieri. Oggi 23 maggio i deceduti risultano 123 in Italia, tuttavia il male esiste ancora e i sistemi usati dalla popolazione e suffragati dagli scienziati e governo non paiono efficacissimi. Ormai quasi tutti portano mascherine e guanti. La speranza è quella di assistere ad un crollo definitivo ed irreversibile dei malati e dei decessi. Le attività economiche devono riprendere per evitare che ci sia un collasso economico, imprenditoriale ed alimentare. Questo fatto creerebbe una crisi enorme e drammatica per tutti. Oggi 26 maggio i decessi in Italia sono stati 78; tutto lascia pensare ad un futuro migliore, ma gli esperti tengono a dire di non abbassare la guardia, di restare con le mascherine, di non fare assembramenti anche se le persone adesso circolano di più e si spera che ritorni tutto normale. D'altro canto, si ha pure paura che si verifichi un'altra recrudescenza degli effetti del virus. Si potrebbe ritornare ad un'altra drastica chiusura nelle proprie abitazioni. In questi giorni gli spostamenti si possono fare soltanto all'interno della propria regione fino a diverso decreto. (21 maggio 2020).

I tempi della vita

La vita sulla terra è stato quasi un miracolo nel senso che ci sono voluti alcuni fatti necessari altrimenti non si sarebbe verificata. Per

esempio, tra le condizioni necessarie ci sono questi fattori: la posizione ideale della terra rispetto al sole, l'atmosfera ricca di azoto, l'acqua allo stato liquido e il quantitativo di ossigeno nell'aria. Il tempo necessario perché il tutto si sia realizzato comunque è stato molto ampio e nel suo corso la vita ha avuto anche degli arresti imprevisti e drammatici. Forse per una caduta eccessiva di raggi gamma sulla nostra terra la crescita della vita si è interrotta intorno ai 430 milioni di anni fa, sicuramente 65 milioni di anni fa per la caduta di un grande meteorite i dinosauri si sono quasi estinti ed è iniziata la crescita dei mammiferi. L'ultimo tra costoro, l'uomo sapiens, tutt'ora esistente ha raggiunto un ottimo risultato. Tuttavia, è da tener presente che se i risultati migliori si sono avuti in questi ultimi 650 milioni di anni il tempo di sviluppo di questa ultima fase ha richiesto un periodo di 4 miliardi di anni, non pochi, ma sicuramente necessari per tali risultati. (1° giugno 2020).

Macchie solari

Sulla terra per tutti gli uomini il sole ha sempre costituito un elemento fondamentale di cui non si poteva fare a meno. In effetti la vita e i costumi degli uomini dipendono in massima parte dalle attività del sole. Questo da luce ed energia e con il suo modo di porsi rispetto al nostro pianeta,

scandisce i tempi e regola il tipo di esistenza. Il giorno e la notte, le stagioni, l'anno non esisterebbero senza il movimento della terra intorno al sole. Avvertendo in un certo senso tutto questo gli

antichi hanno in un modo o in un altro venerato il nostro astro. Aristotele, sapiente massimo, tra i sapienti, aveva posto il cielo con il sole perfetto e la terra corrotta. Lo stesso avviene nel Medioevo con le prospettive religiose, per esempio con il Cristianesimo. L'anima dopo la morte del "corpo" va in paradiso, cioè va in cielo spesso per la filosofia antica il cielo oltre ad essere incorrotto è apparso di materiale etereo. Scoprire nel Rinascimento ad opera di Galileo che sul sole ci fossero delle macchie fu veramente un duro colpo. Non si poteva concepire che su nel cielo ci fosse la "corruzione" come le macchie solari stavano a testimoniare. Anche oggi per la maggior parte delle persone la parte di sopra è superiore alla parte di sotto e quindi lassù non dovrebbe essere caratterizzato da lati negativi. Sembra ancora impossibile che il sole abbia non solo macchie, ma addirittura che possieda una temperatura di milioni di gradi centigradi, e che quindi il posto sia più un mondo infernale che paradisiaco. (4 giugno 2020).

Enorme fascio

Un enorme fascio

di luce stellare

in infiniti spazi

ovunque si espande

per dar vita a tutto

con gioia e piacere.

Noi piccoli esseri
viventi per poco
a volte soffriamo altre godiamo
sempre sotto l'ombrello
del grande astro del cielo.

Più ampio è il mistero
di quanto pensiamo,
più grande la voglia
di tendere al fondo
di quel che è il mondo
per cogliere al fine
il mistero che cela l'eterno.

Una grande stella radiosa
come può diventare
nana, piccola come grano di sabbia.
(10 giugno 2020).

Elettricità

Electron, greco dal significato di “ambra”. Talete, uno dei massimi saggi antichi, aveva già individuato il carattere particolare dell’ambra di attrarre i capelli, i corpi piccoli e nello sfregamento di tirare fuori scintille, cioè di essere “radioattività”. Soltanto nel XVIII° secolo con Benjamin Franklin e alla fine del XIX° con i Curie si è avuta una prima vera conoscenza di tale fenomeno naturale. A livello atomico le particelle come il quark o l’elettrone hanno carica positiva o negativa, perciò si attraggono se di segno opposto o si respingono se sono dello stesso segno. Quando i corpi sono fermi c’è di solito un apparente equilibrio e per questo non si nota, ma se si creano le condizioni, se cioè si aumenta artificialmente con poli positivi o negativi il numero degli elettroni (che si spostano facilmente) si possono creare campi elettrici e magnetici tali da determinare una forza capace di svolgere lavori, di creare campi luminosi o di trasportare voci e immagini a velocità simili a quella della luce. Ci sono in natura sostanze come l’oro, l’argento, l’alluminio, il rame e l’acciaio che sono buone conduttrici di elettricità ed altre come il vetro, la porcellana o la plastica che non riescono a trasportare elettroni e quindi possono essere buoni isolanti. Per creare, sviluppare e orientare la forza sono stati realizzati strumenti adeguati come la bobina (spira di acciaio), trasformatori, batterie, termostato, meccanismo per cambiare la frequenza (corrente alternata- la più usata oggi) in modo tale da cambiare frequenza. Programmi radio o televisivi, e antenne. Ricordiamo che l’elettrone, sostanza principale di meccanismi e spostamenti “elettrici”, è un’onda, oltre ad essere particella ben definita e quindi ha per certi versi e in taluni casi

bisogno di spostarsi da un atomo all'altro e perciò svolge in maniera egregia quel che l'uomo vuole che faccia, creare cioè una forza a vantaggio di tutti. Fino ad alcuni decenni fa la società era impegnata fisicamente nello svolgimento di lavori umili e sporchi nelle fabbriche o nei campi agricoli. Oggi non più. Produceva forza, quasi esclusivamente con le braccia. Adesso la maggior parte delle attività è svolta dalla forza "elettrica". L'elettricità è perciò a buona ragione considerata il simbolo del mondo moderno e contemporaneo. Per un eventuale abitante di Marte la Terra si è illuminata; da quando la luce elettrica è entrata in funzione. La radio, la televisione, i cellulari, gli elettrodomestici, nonché i satelliti sono espressioni della forza degli elettroni. (11 giugno 2020).

La morsa del virus si allenta

Dai primi di giugno le norme restrittive dello Stato italiano sulla società per il corona virus sono in gran parte eliminate e le persone cominciano a circolare per le strade in Città e fuori. Si avverte un gran bisogno di muoversi, anche in montagna si può andare. Sono ancora rimaste regole per la difesa come quella di portare la mascherina, specie nelle zone di affollamento e negli uffici o nei posti di lavoro, in linea di massima, per evitare di essere infettati attraverso la saliva delle persone che parlano. In Italia il numero dei contagi pare che diminuisca e così pure quello dei decessi. Le attività lavorative con uno spirito più ottimistico riprendono quota per salvare l'economia alcuni centri di diffusione del virus ancora permangono e la pandemia si allarga in paesi toccati poco fino ad

ora, come gli Stati Uniti o il Brasile ove la situazione è sempre più grave. Le relazioni umane sono buone nonostante i mali che imperversano. Anche psicologicamente si va verso il meglio. (18 giugno 2020).

Homo

Se si tiene conto del significato di termini classici come “Homo” che viene da Humus, terra bagnata o “Antropos”, colui che guarda al cielo, noi esseri umani proveniamo dalla terra, desideriamo conoscere, tendere verso l’alto e torneremo nella terra. Il materiale solido, e non solo, proviene dalla trasformazione delle stelle, quindi siamo a tutti gli effetti parte integrante dell’universo. La teoria della relatività di Albert Einstein, descrivendo le interazioni gravitazionali dei corpi, appare come una teoria classica, tuttavia avendo affrontato l’argomento in termini generali ha rilevato la dinamicità dello spazio-tempo, generatore dei movimenti dei corpi stessi. La fisica quantistica si occupa del mondo atomico e subatomico, ove le regole sono diverse da quelle della fisica classica, tuttavia il passo fatto da Einstein, la scoperta dell’energia oscura, fatta probabilmente di nulla, di niente (nel senso che in ultima analisi proviene dal nulla e quindi dal niente) e la scoperta di un universo in espansione spingono verso una fusione tra la fisica classica e la quantistica. Già all’inizio dell’universo, dopo il Big Bang il microcosmo e il macrocosmo coincidevano, il tutto era come un granello di sabbia. Anche nei buchi neri il grande i

piccolo coincidono. Non si è ancora riuscito ad identificare il gravitone, diverso dal fotone, ma nella teoria delle stringhe le due particelle potrebbero esistere come due diverse note dello stesso strumento. Sorge a questo punto qualche domanda inquietante. La scienza va avanti, parte da ipotesi e arriva a conclusione. Tuttavia non riusciamo a capire il tutto proprio per questo metodo limitato da se stesso. Bisogna andare oltre, Homo sapiens, uomo sapiente, il significato è giusto, anche il fatto di avere una conoscenza, limitatamente appropriata, mi sembra accettabile; ciò che non è esatto è che pensiamo che il nostro sapere sia assoluto e privo di limiti e difetti. Questi sono tanti. La prima cosa è che sulla terra tutti gli organismi hanno una certa percezione del mondo esterno, magari diversa da quella che abbiamo noi, ma non meno appropriata. La seconda è che la nostra conoscenza è limitata e condizionata dagli stessi nostri strumenti conoscitivi. L'universo a livello macroscopico è formato per il 70% circa di energia oscura, per il 25% di materia oscura e per il 5% di materia ordinaria. Alcuni rapporti tra le parti già si conoscono, altri no, tuttavia perché possa accadere che l'universo si espanda e che la materia resti sempre uguale è molto probabile che una percentuale di ciò di cui siamo fatti in continuazione nasca dal nulla e un'altra finisca nel nulla. Lo stesso accade sulla terra per le numerosissime generazioni di organismi viventi che si susseguono nel tempo. La teoria del Big Bang e la teoria dei buchi neri in fondo stanno ad avvalorare tale tesi nel senso che rappresentano rispettivamente la nascita e la morte dell'universo o degli universi. Il problema è di vedere che cosa si intende per nulla, o per niente. Il concetto di nullità può essere inteso in senso metafisico come ciò che non è in rapporto a ciò che è, oppure in senso ancora fisico, come un

qualcosa non completamente nullo, con alcune particelle all'interno e quindi come parte dell'essere dell'universo. Tutto è giusto. Il vuoto assoluto forse non esiste nell'universo o negli universi, anzi la teoria delle stringhe prospetta il movimento del nulla come inizio di tutte le cose, come produzione di quelle che sono le particelle fondamentali, dello spazio e del tempo. La nostra intenzione quando è stato posto il termine "Niente", come titolo a questo testo doppio era ed è quella di indicare il fondamento del tutto e la somma di ciascuna cosa, anche dello spazio e del tempo. La coincidenza di cariche positive e cariche negative, materia ed antimateria, numeri razionali e irrazionali, simmetrie e supersimmetrie darebbe come risultato finale il "Niente". Questa è la concezione finale ed esplicativa della natura e del significato delle cose. Con o senza retorica non esiste, ma se dovesse essere identificato l'assoluto, quello cioè che si è sempre inteso come principio primo, per noi questo è e risulta semplicemente il "Niente" (22 giugno 2020).

La materia

Dirac, fisico, teorico, inglese nel secolo scorso, facendo tesoro dei risultati degli esperimenti ottenuti all'interno dei laboratori atomici, immaginò l'esistenza del positrone, una particella identica all'elettrone ma di segno positivo. Poco dopo la particella pensata apparve, avvalorando in pieno la tesi proposta dallo scienziato. In seguito furono dimostrate anche tante altre antiparticelle. Queste se in collisione con le particelle corrispondenti si annichilano, trasformando in fotoni, in

radiazioni. Allo stesso modo le radiazioni a bassa temperatura possono realizzare coppie di particelle e antiparticelle. Attraverso ulteriori esperimenti fatti all'interno dei laboratori fisici si è potuto constatare che, a certe condizioni trasformazioni del genere sono state ottenute nell'universo. Probabilmente dopo il Big Bang, le radiazioni hanno dato origine ad una grande quantità di particelle ed antiparticelle. Il numero delle prime era leggermente superiore a quello delle seconde. Il residuo in più ha dato origine alla materia mentre tutto il resto si annichiliva. Dopo 380.000 anni, ad una temperatura ancora più bassa le particelle si sono unite in atomi neutri costituendo la materia ordinaria. A questo punto le radiazioni si sono divise dalle particelle, il buio dell'universo si è diradato e l'espansione ha creato le condizioni per la formazione di stelle e galassie. (6 luglio 2020).

Inizio

L'universo segue lo stesso processo di crescita dell'organismo. Ha avuto un momento di inizio. Si è espanso ed ha attualmente una crescita fino a quando non muore. I tempi sono ovviamente diversi; il nostro periodo di vita è molto più breve. All'inizio come afferma Georges Lemaître (1864-1966) l'universo era come un uovo, 13,8 miliardi di anni fa, massa caldissima costituita di protoni, neutroni ed elettroni. Dopo 3 minuti dal Big Bang la temperatura scese al di sotto dei miliardi di gradi, quando con la fusione nucleare si formarono i primi atomi, specialmente quelli di idrogeno e di elio (nucleosintesi primordiale). Il raffreddamento aumenta e a 380.000 anni dopo l'inizio si è avuta la

ricombinazione. La luce si è staccata dalla materia e vaga per tutto l'universo. Tali dati dotati di una certa fondatezza vengono fuori da studi fatti sulla radiazione di fondo a microonde da quando, 1965, essa fu intercettata, quasi per caso dall'antenna di Pensias e Wilson. Negli ultimi decenni il satellite Gobe e la sonda Wmap hanno tirato fuori una mappa precisa sulla crescita del Cosmo. (11 luglio 2020).

Scoperte

Nel 1928 Paul Dirac si rese conto che tutte le particelle subatomiche hanno una proprietà quantistica denominata spin, un movimento di destra o di sinistra in base a cui si riconoscono. Ad esempio i fermioni e gli elettroni hanno un numero quantico semintero ($\frac{1}{2}$), funzioni d'onda. Tali funzioni per ogni particella sono quattro, due positivi e due negativi, sono virtuali e vengono chiamati spinori. Le energie negative, per Dirac, non potevano che essere nel vuoto, mare di Dirac, materiale fondamentale per l'esistenza della positività delle particelle. Le negatività sono percepibili solo indirettamente in quanto c'è un'interrelazione tra le particelle negative del mare di Dirac e quelle positive. Il positrone venne individuato dallo statunitense David Anderson nel 1932. Tutti i fermioni dovrebbero possedere gli "anti". L'antiprotone fu scoperto dall'italiano Segrè. Nel vuoto le interazioni sono dei cambiamenti di moto. I protoni possono essere assorbiti da particelle, sono virtuali, non hanno massa e riescono a fare particelle ed antiparticelle. Ciò è possibile che accada all'infinito ed avviene perché stimolato dal mare di Dirac.

Dopo la singolarità iniziale , big bang, nacquero spazio e tempo, l'universo cominciò ad espandersi e a raffreddarsi. La struttura quantistica del “vuoto” permise la creazione della materia e dell'antimateria. Una piccola superiorità della prima rispetto alla seconda è alla base della materia ordinaria. Le particelle fondamentali si formano nei primi secondi dopo l'inizio. A seguito di un abbassamento ulteriore della temperatura ebbero origine gli atomi. Dopo 380.000 anni le strutture di base dell'universo erano formate. Le scoperte ad oggi arrivano fino a questo risultato. Altre conoscenze precise e fondate devono ancora venire fuori. Tuttavia dal nulla e poi dal vuoto (non completamente) si sono formate materia ed antimateria. A fondamento di tutto vi è prima l'energia, originata di moti di elementi puntiformi. Ci avviciniamo al “Niente” assoluto. (15 luglio 2020).

Il vuoto, il nulla e il niente

In considerazione delle esperienze religiose, filosofiche e scientifiche e dei vari significati attribuiti ai termini riteniamo che: Il vuoto sia pieno di particelle, il nulla sia un concetto astratto mentre il niente sia la realtà assoluta. Vediamo di rendere l'argomento semplice nonostante l'apparente complessità. I numeri sono infiniti e nascono tutti dallo zero. La terra non ha confini e se si comprime al massimo sarebbe come un puntino al suo centro. Il positivo e il negativo si annullano vicendevolmente. Lo spazio e il tempo sono complementari ed interagiscono con la massa. Se non ci fosse quest'ultima non ci sarebbero neanche loro. Tutte le particelle hanno le rispettive antiparticelle. Si annullano vicendevolmente. Anzi si nientificano. Quando facciamo

riferimento al niente si vuole mettere in evidenza che l'essenza unica del tutto è proprio niente, concreto, astratto e somma delle parti. Da non confondere con il nulla, concetto astratto in contrapposizione all'essere anch'esso astratto. Ricordiamo il sofista Gorgia, secondo cui nulla è, se qualcosa fosse non sarebbe conoscibile, se fosse conoscibile non sarebbe esprimibile. Siamo di fronte ad una visione che se pur interessante, resta sempre umana e comunque indicativa della nostra coscienza, che possiede l'idea dell'essere e quella del nulla. Il niente non è un'idea, è niente e basta. Qui coincidono tutte le cose, l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande: è tutto e non è niente. Il vuoto è un concetto fisico ed è il contrario del pieno. Sfortunatamente adesso, cioè negli ultimi tempi, in virtù delle ultime rilevazioni scientifiche il vuoto è anche pieno di atomi, magari in modo raro, molecole, polvere interstellare ed altro. Alcune cose interessanti si ritrovano in alcune considerazioni di carattere scientifico di questi ultimi secoli fino ad oggi. Si era ipotizzata l'esistenza dell'etere, sostanza capace come mezzo per il trasporto della luce. Dopo Einstein tale concetto è saltato. I fotoni vanno ad una velocità di circa trecentomila chilometri al secondo e non hanno bisogno di alcun mezzo per andare così veloce. Addirittura il vuoto è sicuramente un super conduttore o un super fluido e sembra che lo stesso spazio-tempo sia un fluido, con una viscosità nulla, ovvero un super fluido. L'universo è infinitamente grande e infinitamente piccolo. Le due condizioni coincidono. Il Niente è l'assoluto, eterno, immutabile e racchiude in sé infinite condizioni di vita, di esistenza e di realtà. Non è né piccolo, né grande, non ha confini, né limiti. (21 luglio 2020).

Continuazione

Per Parmenide l'essere solo è, il non essere non è assolutamente e con tale termine lui intendeva che predicare “non è” non ha senso. Il futuro non è ancora e perciò non esiste e il passato siccome non è più non è lo stesso esistente; quindi tutto rientra nel non essere. Il presente è soltanto il punto di transizione tra passato e futuro. Quindi che cosa? Niente ovviamente. Zenone con le sue antinomie e ligio al pensiero del suo maestro ha provato con successo a dimostrare matematicamente che la realtà in divenire è tutta apparenza. Nel XVI° secolo Giordano Bruno con grande perspicacia ha definito tutto il cosmo come un punto infinito. Agli albori del pensiero moderno Emanuel Kant ha detto che spazio e tempo erano due forme del nostro conoscere sensibile. Non erano, a differenza di quello che pensava Newton, due “realtà”, ma due modi nostri di conoscere. Per Einstein sono due luoghi-contenitori della massa; se questa si raggomitola e si restringe anche loro si raggomitolano e si restringono. Il vuoto, il primo dei tre termini, è pieno di particelle virtuali e non. In ogni punto si può verificare la nascita di particelle e di antiparticelle, che si annichiliscono vicendevolmente; ma se per un motivo o per un altro le prime superano con estrema semplicità le seconde si possono determinare prima ammassi di nebulose e poi galassie e sistemi stellari ben definiti. (3 agosto 2020).

Coronavirus 2019

Coronavirus 2019

una persona è morta

coronavirus 2019

un conoscente è morto

coronavirus 2019

un amico è morto

coronavirus 2019

ospedali pieni di malati

coronavirus 2019

epidemia diventa pandemia

coronavirus 2020

in tutti i mesi dell'anno

coronavirus 2020

ammassati sui camion i morti

coronavirus 2020

bruciati e cremati

coronavirus 2020

tutti hanno paura

coronavirus 2020

in ogni paese del globo

coronavirus 2020

nel nostro già 35.000 i morti

coronavirus 2020

molte centinaia al mondo

coronavirus 2020

di migliaia di morti

coronavirus 2020

mascherine distanze igiene

coronavirus 2020

le infezioni in aumento

coronavirus 2020

il mondo è cambiato

coronavirus 2020

niente..è più come prima. (19 agosto 2020).

Frase celebri

Werner Heisenberg ha scritto: <<L'idea di un mondo reale oggettivo le cui parti più piccole esistono oggettivamente nello stesso senso in cui esistono le pietre e gli alberi, indipendentemente dal fatto che le osserviamo o meno....è impossibile>>. Io inoltre credo che lo stesso si può dire delle

pietre e degli alberi; se non ci fossimo noi con il nostro modo di essere e di conoscere, se fossimo un miliardo di volte più piccoli di come siamo non vedremmo le pietre e gli alberi così come ora li vediamo. Il celebre scienziato Stephen Hawking ha detto che il mondo viene dal nulla... e che tutte le scoperte scientifiche non sono mai dimostrabili fino in fondo in quanto ci potrebbe sempre essere un qualcosa che falsifichi o limiti una qualsiasi legge scientifica. Dobbiamo perciò parlare sempre di ipotesi e mai di regole universali o assolute. La fisica quantistica, rispetto alla fisica newtoniana, è un attuale, clamoroso esempio di quello che stiamo dicendo. (21 agosto 2020).

Lo spin e la mente

La nostra tradizione culturale ha comunque considerato il pensiero distinto nettamente dal corpo. Negli ultimi duecento anni, a cominciare dai contributi dell'evoluzionismo di Darwin, si è cercato di trovare eventuali collegamenti tra anima e materia. Negli ultimi decenni con la crescita della fisica quantistica vengono svolte alcune ipotesi di lavoro su questo argomento. Il movimento dei corpi è generale, i pianeti come la terra si muovono in senso rotatorio e intorno al sole, anche le particelle

subatomiche si muovono a modo di trottola e la loro direzione viene chiamata spin. Questo è come un'asticella di una bussola, si muove in funzione di un campo elettromagnetico. In mancanza di campo va da una parte o dall'altra se non addirittura da più parti contemporaneamente. L'analogia con i neuroni del cervello secondo alcuni scienziati, come Roger Penrose, non è tanto fuori posto. Anche la nostra mente pensa più cose contemporaneamente come il movimento delle particelle subatomiche. Secondo un esperimento con il litio-6 e il litio-7, che hanno spin diverso, su alcuni topi femmina in gestazione, il comportamento di quelli trattati con il primo litio è risultato diverso rispetto a quelli trattati con il secondo litio. I primi erano affettuosi con i figli, i secondi distaccati. Tale differenza pare che fosse dipesa dal diverso tipo di spin dei due isotopi del litio. Anche nella fotosintesi clorofilliana, fondamentale per la vita delle piante e degli uomini sembra che accada qualcosa spiegabile con il principio di indeterminazione di Heisenberg. Come il mondo subatomico è indeterminato anche la nostra mente lo è. I desideri che abbiamo sono come tante particelle che aspettano di essere osservate, anzi per i pensieri di essere realizzati. Che ci sia anche nella materia qualcosa di paradossale, di strano e di indeterminato è senza ombra di dubbio. Pensiamo soltanto al fatto seguente: l'atomo, essendo composto per il 99,999999 % di energia e per lo 0,00001 di materia, è fatto quasi completamente di vuoto, di "nulla". In un senso generico se le particelle subatomiche si manifestano quando subiscono l'osservazione umana tutto spinge a pensare che ci sia una forte correlazione tra la mente e il corpo. Se ciò è vero la fisica quantistica potrà sicuramente spiegare meglio i meccanismi della nostra mente. Di certo tra le aspettative e le realizzazioni agiscono

forze elettromagnetiche. Se la realtà che osserviamo è l'effetto della nostra percezione essa è in parte o in toto un'illusione, frutto d'immaginazione. La nostra autocoscienza è in fondo un percepire in modo cosciente e in modo incosciente. La fisica classica è più in grado di studiare la realtà determinata-cosciente, mentre la quantistica quella indeterminata-incosciente (25 agosto 2020).

Elezioni

In Italia si sono svolte le elezioni parziali, in alcune regioni, Liguria, Campania, Puglia, Aosta e qualche differenza rispetto alla volta precedente si è verificata, ma non molta. In linea di massima , governatori, di destra o di sinistra, sono stati riconfermati. La novità sta forse nel fatto che i partiti più importanti esprimono una certa crisi. Parlo della lega e di Cinque stelle. Alcuni malumori sono all'interno di tale formazioni politiche. La cosa interessante è che si è svolto anche il referendum sulla diminuzione del numero dei parlamentari. Il popolo ha votato in modo deciso 70% su 30% per la diminuzione. La risposta popolare ha dimostrato maggiore compattezza e chiarezza rispetto ai governanti. (21 settembre 2020).

Principio olografico

Il mondo che viviamo è forse bidimensionale proiettato in un mondo tridimensionale? La realtà all'interno del Buco Nero è diversa da quella nostra e se lo è dove è diversa? Lì è tutto raccolto (olografico) qui no. Secondo Leonard Susskind il gas in caduta libera nel Buco Nero varcherebbe l'orizzonte o no a seconda dei punti di vista. Per l'osservatore che seguisse il gas non ci sarebbe interruzione, mentre per chi fosse all'esterno il gas resterebbe stabile, cioè fermo, nell'orizzonte degli eventi. Tutto il contenuto del Buco nero sarebbe rintracciabile nel suo "contorno". Tutto sarebbe riconducibile alla sua forma "esterna". Ologramma: tutto in un grafico. Nel Buco nero spazio e tempo cambierebbero i connotati. Il tempo reversibile, lo spazio no. (23 settembre 2020).

Spazio-tempo

Il problema relativo alla natura e alla nascita di spazio e tempo è stato risolto in vari modi a seconda del periodo storico, in campo filosofico e in quello scientifico. Nel mondo classico, nel periodo del pensiero greco spazio e tempo erano realtà eterne in cui i fenomeni particolari si verificavano. Nel Medioevo, tra i più influenti, S. Agostino, nelle sue "Confessioni" rileva il carattere psicologico di tali realtà classiche, mettendo in evidenza la nostra coscienza del passato, del presente e del futuro. Il passato non è più, il futuro non è ancora, mentre il presente è coscienza del presente, del passato e del futuro. In Dio questa "coscienza" era (ed è e sarà) eterna, infinita ed assoluta. In Newton (1643-1727)

tempo e spazio appaiono come due occhi di Dio (eterno) entro cui tutto si svolge. Nell'ultimo secolo trascorso, dal 1920 al 2020 si sono svolti studi di fisica, sono venute fuori la teoria relativistica di Einstein e la meccanica quantistica che hanno fatto emergere concezioni nuove e sorprendenti dello spazio e del tempo. Già Kant nel XVIII° secolo parlava di due forme del nostro conoscere sensibile, come se cioè spazio e tempo fossero e avessero origine nella nostra esperienza e nulla più. Oggi, se teniamo conto di ciò che è venuto fuori dalle ultime ricerche dobbiamo affermare che spazio e tempo sono dipendenti dalla massa; si possono piegare, allungare e deformare. Addirittura con Susskind e Maldacena sono prodotti di connessioni tra particelle così come il giorno e la notte sono prodotti di connessioni tra la terra e il sole. Spazio e tempo sono illusioni. (25 settembre 2020).

Radiazione cosmica di fondo

Siamo nel 1964, una sessantina di anni fa quando due fisici, Arno Penzias (n. 1933) e Robert Wilson (n. 1936), mentre effettuavano misurazioni astronomiche con un'antenna di telecomunicazioni nei laboratori Bell (Hombel, New Jersey, USA) ascoltarono un sibilo proveniente dall'antenna in modo continuo; pensarono in un primo tempo ad un disturbo da fattori contingenti, dallo sterco degli uccelli sullo strumento posto sul tetto. Dopo aver verificato attentamente furono costretti ad affermare che il sibilo proveniva da tutti i lati dello spazio ed arrivarono alla conclusione che si trattasse di una radiazione cosmica di fondo, proveniente dai primi tempi della vita dell'universo. Per tale scoperta i due astronomi

nel 1978 ricevettero il premio Nobel per la fisica. La portata di tale scoperta è enorme. La radiazione è praticamente un fossile dei primi tempi dell'universo e lo studio dei suoi caratteri permette di rilevare in un certo senso e in modo più o meno fondato le origini e lo sviluppo dell'universo. Come premessa il nostro corpo come la terra può essere attraversato tutt'intorno da un organismo all'infinito nonostante sia finito, l'universo pur essendo, lo stesso, finito può essere attraversato pure in modo infinito. Noi prima di nascere eravamo niente e dopo la morte saremo lo stesso niente. Siamo nati da una cellula primordiale. Le grandi scoperte si sono verificate nel secolo appena trascorso. Nel 1905, anno della relatività ristretta, e nel 1915, anno della relatività generale, Einstein descrisse prima la velocità della luce e in seconda battuta chiarì il rapporto interdipendente tra la materia e lo spazio-tempo. Non è l'universo nello spazio-tempo ma è quest'ultimo nell'universo, nel senso che il primo ha determinato il secondo. Il fisico belga Georges Lemaître (1894-1966) in un articolo della rivista "Nature" propose l'ipotesi che l'universo si fosse espanso a partire da un punto iniziale, che lui stesso chiamò atomo primordiale. Mancando di spazio-tempo l'esplosione, nel primo istante di vita, è stata immensa, Bing Bang; in seguito con i parametri spazio temporali il processo è stato più accessibile alle nostre capacità conoscitive. L'espansione ha prodotto lo spazio e il tempo. In virtù dei risultati degli studi sulla radiazione cosmica di fondo si hanno alcune certezze. L'universo non è stato sempre lo stesso. Nel primo secondo di vita si sono verificate trasformazioni immense. All'inizio la temperatura era altissima e l'infinito coincideva con una cellula primordiale. L'espansione in un attimo di secondo è stata enorme. Il quadro generale appariva fortemente

isotropo e in piccola parte anisotropo; le parti erano tutte omogenee, solo in piccolissime parti disomogenee. Stranamente queste ultime daranno vita, attraverso fluttuazioni quantistiche (dovute forse alle stringhe) e ad azioni gravitazionali alle future strutture di stelle e galassie (materia ordinaria). Oggi però si sa che la maggior parte dell'universo è costituito di energia oscura (70%) circa) e di materia oscura (25%) circa). In seguito a tali fluttuazioni quantistiche si sono formati gli elementi fondamentali del modello standard. Dal niente si sono formate tutte le cose che oggi popolano il nostro universo. Lo studio della radiazione cosmica di fondo testimonia la presenza all'inizio di un corpo nero di base ove la luce non era ancora presente. In seguito i quark e gli elettroni si sono uniti per formare atomi neutri di (principalmente) idrogeno ed elio. (16 ottobre 2020).

Virus e politica

Già da ieri esiste un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, in base al quale i cinema, i teatri e quasi tutti i luoghi dove si possono creare assembramenti restano chiusi, tranne i negozi di estrema necessità come i supermercati, mentre i ristoranti e i bar devono chiudere la sera alle 18. I contagi da Covid sono tanti e si cerca di prendere provvedimenti adeguati. Io penso di chiudere anche i corsi di micologia. Le persone vengono in parte ed hanno paura. Ogni giorno che passa i contagiati sono sempre più numerosi anche in virtù di nuovi tamponi che si fanno su scala nazionale. I morti sono abbastanza numerosi, ieri risultavano 221, oggi 205. Si stanno verificando

manifestazioni di protesta a Napoli, Milano, Torino e in altre città sia per la esasperazione, ma anche per la crisi economica. Se i bar e i ristoranti alle 18 chiudono i clienti cominciano a scarseggiare fortemente e i gestori si lamentano per i pochi guadagni e quindi per le spese che devono affrontare per pagare le bollette e gli stipendi dei dipendenti. Si respira un'aria insopportabile. I virologi continuano a ripetere che la prima cosa è quella di salvaguardare la salute di tutti, ma sono sempre più numerosi i contestatori di tale ragionamento, a cominciare dal Presidente degli Stati Uniti, Ronald Trump, che, nonostante abbia contratto il virus, si è curato ed ha deciso con tenacia di condurre una incalzante campagna elettorale dai risultati imprevedibili. Lo stesso mostra in questo modo e divulga con i media la facilità con cui si combatte e si sconfigge il Coronavirus. (27 ottobre 2020).

Biden -Trump

A seguito di forti contestazioni locali il governo italiano ha deciso di diversificare le Regioni in rosse, arancioni, gialle e bianche a seconda del tasso di contagiosità del virus e ciascuna regione deve adeguare le misure restrittive in rapporto ad essa. Intanto negli Stati Uniti si sono concluse le elezioni per eleggere il Presidente. In base ai risultati non sono mancate le sorprese mozzafiato. I contendenti erano Donald Trump (già in carica da 4 anni) repubblicano e Joe Biden (lo sfidante) democratico. Grintoso e un po' violento e prepotente il primo, calmo, riflessivo e accomodante il secondo. Alla fine di tutte le operazioni di voto il popolo americano ha premiato il democratico Joe Biden, ma l'inquilino

della Casa Bianca non vuole lasciare il posto e chiede di ricontare i voti. Minaccia lo scontro frontale tra repubblicani e democratici. Biden, il vincitore pacatamente ha detto :<<Americani avete un Presidente che divide e un altro che unisce>>. (8 novembre 2020).

Zona arancione

Siamo tutti in attesa di quello che succederà in Abruzzo, la nostra Regione, da domani in poi. Siamo stati inseriti in zona arancione, elevata gravità. Le cose stanno peggiorando. Non possiamo spostarci da un comune ad un altro se non per motivi essenziali. Bar, ristoranti, gelateria e pasticceria resteranno chiusi fino a tempo da definire. Saranno giorni segnati dalle ristrettezze. (10 novembre 2020).

Origine dell'universo

Ogni piccola parte di materia è fatta di cellule e ognuna di queste è fatta di atomi. Le prime, le cellule, sono da noi osservate con i microscopi (capaci di rendere visibile un millesimo di un millimetro). Ora tenendo in mente la piccolezza di un atomo immaginiamo che se quest'ultimo fosse grande come il sistema solare la stringa primordiale sarebbe come un albero. A tali dimensioni infinitamente piccole le stringhe con movimenti vari

hanno determinato le forze e le particelle fondamentali del modello standard, i diversi quark, i neutrini, gli elettroni e le forze, deboli, forti, elettromagnetiche e gravitazionali. Ciò è accaduto in un mare infinito di niente e in una dimensione spazio-temporale inesistente; si è creata la cellula primordiale pronta a suscitare più dimensioni anche quelle spazio-temporale. Se ci sono e ci saranno tanti universi ogni volta all'inizio si verifica la medesima genesi. Si innesca un processo di crescita che dal nostro punto di vista è abnorme, ma dalla parte del "niente" è graduale, lentissima, dolcissima, ove l'infinità e il punto, l'attimo e l'eternità coincidono. Si passa dal niente al nulla fisico, qui le cose vanno in modo diverso per la presenza del nostro spazio-tempo e delle particelle fondamentali. Siamo in un mondo quantistico. Tutto è plasma. Si verificano variazioni termiche, fluttuazioni quantistiche e onde gravitazionali. Le quattro forze fondamentali sono unificate. Nel primo secondo si ha una grande espansione dell'universo. Già sono presenti quark, gluoni, protoni e neutrini. Nei primi minuti si formano i primi nuclei degli elementi leggeri, come l'idrogeno e l'elio. La temperatura è altissima, quasi 10.000 kelvin, ma col tempo diminuisce gradualmente. La materia nei primi mesi si viene formando, ma è fatta di plasma; i fotoni si scontrano con gli elettroni e non riescono a produrre luce. Il buio domina e il corpo nero, mentre l'universo con tutte le sue parti si forma, rimane tale per 380.000 anni. Il bosone di Higgs sta svolgendo la sua funzione di trasformazione. L'energia (molto mobile) si trasforma in materia (statica o quanto meno molto lenta nella mobilità). Il contributo maggiore della trasformazione dell'energia in massa è data dalle fluttuazioni del vuoto. Materia e radiazioni si dividono e l'universo diventa gradualmente

trasparente. Ciò avviene molto lentamente. Si formano gli atomi neutri di idrogeno ed elio; la temperatura scende a 3.000 kelvin. Si ha la cosiddetta ricomposizione. In virtù della forza gravitazionale appaiono le prime stelle, gli ammassi stellari e i buchi neri. La prima generazione di stelle con la fusione nucleare produce i vari metalli pesanti e a mano a mano vengono fuori le prime sostanze con cui sono fatti i corpi solidi e quindi le nostre esistenze. La temperatura è scesa a 20 kelvin, l'universo si è enormemente allargato anche se rimane 3.400 volte più piccolo di quello attuale. Oggi lo studio delle radiazioni cosmiche di fondo ci sta rivelando molti dei segreti dell'origine dell'universo. Prima dell'inizio non si sa ancora niente, ma quasi sicuramente il "niente puro" è alla base di tutto, sia del nulla dei fisici e dei filosofi, e sia delle tre componenti, e cioè dell'energia oscura, della materia oscura e di quella ordinaria. (11 novembre 2020).

Isotropie e Anisotropie

Approfondendo le radiazioni del fondo cosmico, risalente ai primi tempi dell'universo abbiamo la possibilità di ricostruire e di osservare la mappa della prima frazione di secondo di vita . Specie per la differenza termica rispetto ad oggi la materia, plasma, ha una forma differente, tuttavia la struttura delle parti, è molto simile a quella attuale. Il cosmo era all'inizio ed è oggi, per lo più isotropo (omogeneo) e in piccola parte anisotropo (disomogeneo). Le costellazioni attuali si dispongono, nonostante l'aggregazione gravitazionale per quasi quattordici miliardi di anni, ancora secondo la struttura primordiale. Le diverse strutture dipendono

dalle varie fluttuazioni quantistiche. I segnali arrivano lungo la banda delle microonde. Negli ultimi sessant'anni si è sviluppato la radioastronomia con risultati molto incoraggianti ai fini di una comprensione dei caratteri peculiari del nostro universo. Per poter meglio comprendere sarebbe opportuno fare una semplice analogia con la nostra vita e con la nascita del nostro corpo. Immedesimandoci in noi stessi ci rendiamo conto di vivere, di possedere una massa, di avere diversi organi, distribuiti in modo armonico ed efficiente. Lo stesso si può dire dell'universo oggi con tante stelle e con le diverse galassie. Anche queste sono state distribuite in modo armonico ed efficiente. Se tornassimo con la mente all'origine del nostro corpo avremmo la visione più o meno chiara della creazione, da un ammasso omogeneo, dei vari organi e della loro giusta disposizione nel nostro piccolo corpicino. Lo stesso si può dire per l'inizio della vita del nostro universo. Andiamo ancora indietro ed immaginiamo la nostra generazione, la nostra prima cellula, l'inizio proprio della nostra vita, qui in piccolo era tutto, da qui con l'apporto del DNA gli organi si sono sviluppati, la stessa cosa è per l'universo. La prima molecola ha portato con sé, ha determinato, ha fondamentalemente creato il nostro spazio, il tempo e tutte le particelle necessarie a loro stesse del modello standard. La domanda più curiosa ed affascinante viene "adesso" e merita risposta adeguata. Prima di questo "momento" cosa c'era? Tutti noi lo sappiamo. Non c'era niente, totalmente niente. Non c'era tempo, non c'era spazio, non c'erano le particelle, che sono anche nel nulla, cioè nel vuoto. Nel niente non c'è, anzi c'è proprio niente. Eppure lì il tutto coincide con il niente. Lo spazio trova coincidente il punto con l'infinito. Il tempo il momento con l'eterno. Il nostro corpo pur essendo fermo si

trova anche ai confini del tutto. Per l'universo, o per tutti gli universi, che attualmente ci sono o per i tanti universi che si sono succeduti nel "tempo" è la stessa cosa. Ciascuno di essi pur essendo fermo occupa i confini del tutto. Pur essendo unico è allo stesso tempo eterno ed infinito. Siamo tutti in un "mare" assoluto. Essendo condizionati dalla nostra massa, dalla nostra particolare energia e dai nostri limiti ciò possiamo soltanto immaginarlo, ma se fossimo fuori da tali condizionamenti ci accorgeremmo di quanto tutto questo sarebbe reale (21 novembre 2020).

Pandemia oggi

In Italia, come in tutti i paesi del mondo si sta vivendo in una specie di incubo per l'andamento molto pericoloso del covid, ovvero del coronavirus. Malissimo, ritirati ed impauriti siamo stati nei primi mesi dell'anno, in particolare tra il mese di marzo e quello di aprile quando l'incidenza del virus sulle persone sembrava al massimo, al punto tale che il 27 di marzo il numero dei morti raggiunse il picco con 969 decessi. Le cose poi però migliorarono e il numero piano piano scendeva dando l'impressione che tutto potesse andare verso la fine della pandemia. Nel periodo estivo il numero in Italia era costante, ma era ad una sola cifra in linea di massima. Le zone rosse erano scomparse, le persone uscivano quasi regolarmente, sempre magari con le mascherine e ad una certa distanza. Tuttavia le attività economiche come quella turistica erano riprese quasi in modo regolare. Arrivato l'autunno le cose però sono cambiate in maniera drastica e allarmante. Nei paesi come l'America,

l'Inghilterra, la Francia ecc. anzi in quasi tutto il mondo ci sono stati numerosi decessi con picchi inimmaginabili. Le attività economiche bloccate, le lezioni a scuola si fanno a distanza. In Italia nella giornata di oggi, 3 dicembre, ci sono stati tanti morti, 993, il massimo di tutta la pandemia. Ci possiamo perciò aspettare di tutto per i prossimi giorni. Ieri il Presidente del Consiglio dei Ministri ha con un decreto stabilito che il 25-26 dicembre e il 1 gennaio nessuno può spostarsi tra un comune ed un altro. Le festività si possono fare soltanto con i congiunti e a tavola preferibilmente senza superare il numero di 6. L'Abruzzo ad oggi resta zona rossa, quindi non sono ancora consentiti spostamenti. (1 dicembre 2020).

John Stewart Bell

Nel 1964 il fisico irlandese J. S. Bell ha dimostrato che due particelle subatomiche creano tra di esse una specie di connessione a prescindere dalla distanza che le separa. Tale interazione (entanglement) non ha una ragione logica, a meno che sotto la realtà non ci sia qualcosa che unisce tutte le sue parti, in fondo proprio il niente, prima di questo però il vuoto quantistico in cui si formano particelle, fotoni ed altre cariche che vivono poco o molto. Novalis, romantico dell'Ottocento disse: <<Ho alzato il velo di Maia e meraviglia delle meraviglie, cosa ho trovato, me stesso>>. Oggi in campo cosmico se alziamo il velo di Maia cosa

scopriamo? meraviglia delle meraviglie! “Tutto in tutto”. Tutto è una cosa sola, niente. (5 dicembre 2020).

Paul Dirac

Il fisico inglese Paul Dirac, vissuto dal 1902 al 1984, nel 1928 è stato il primo a prevedere l'esistenza dell'antimateria. In uno degli incontri tra fisici, al momento di presentare l'equazione secondo cui nel mondo delle particelle subatomiche ad ognuna di esse , secondo lui, doveva esserci un'antiparticella simile, ma simmetrica e di segno opposto, un collega interloquì dicendo di non aver capito da dove proveniva la formula. Lui non rispose e per quattro minuti guardò in alto. Un altro collega gli chiese perché non rispondeva alla domanda e lui :<< Perché non ha fatto una domanda, ma una constatazione>>. Quando diciamo che l'ipotenusa di un triangolo rettangolo-isoscele è $L\sqrt{2}$ diciamo un po' la stessa cosa. Dirac a livello teorico aveva scoperto l'antimateria, ma nessuno poteva, naturalmente, vederla anche perché istantaneamente l'antimateria e la materia insieme si annichilano, si distruggono a vicenda. Questo fatto è il più grande segreto del mondo. (9 dicembre 2020).

Nuove particelle

Gli strumenti tecnologici che oggi possediamo come il cellulare, il televisore, i computer sono prodotti della meccanica quantistica,

per non dire delle varie applicazioni mediche che ci permettono di diagnosticare malattie tumorali come la TAC, risonanza magnetica ed altro. Essa è nata e si è sviluppata nel XX° secolo. Le particelle fondamentali e le forze del modello standard non potevano essere chiarite con la fisica classica in quanto si comportavano e si comportano ovviamente in modo diverso rispetto alle realtà macroscopiche. Le particelle come l'elettrone, i quark, i bosoni, i gluoni e i neutrini sono ad un tempo piccoli pacchetti, ma anche onde, come quelle del mare e rispondono a principi di campo. Per chiarire questo ultimo concetto diciamo che esse cambiano, si disintegrano e si trasformano seguendo stimolazioni provenienti da campi immensi. Ecco perché fatti astronomici possono essere spiegati da fenomeni nanoscopici di particelle. Queste poi reagiscono in un piano ampio, simmetrico e non (come nella fisica classica) secondo un rapporto causa- effetto. Porsi sul piano quantistico, all'altezza di un milionesimo di un millimetro il mondo appare in modo diverso rispetto a come noi siamo abituati a vederlo. Con gli acceleratori di particelle Anderson Carl David (1905- 1991) scoprì nel 1932 il positrone e nel 1936 il muone. Nel 1930 il fisico austriaco Wolfgang Pauli (1900- 1958) ipotizzò l'esistenza del neutrino, scoperto poi nel 1956 da Clyde Cowan e Frederick Reines. Il quark bottom fu scoperto nel 1977 e il top nel 1995. Il bosone di Higgs nel 2012 da Carlo Rubbia. Nel lontano 1850 il fisico Michael Faraday fece conoscere la scoperta dell'interazione elettromagnetica (fondamento della luce elettrica), al cancelliere britannico. Quest'ultimo disse :<<Questa teoria dell'elettricità è molto interessante, ma a che serve?>> E la risposta di Faraday fu:<<Al momento non lo so, ma sicuramente

un giorno potrà il governo applicare una considerevole tassa a chi ne fa uso>>. (12 dicembre 1920).

Guscio di noce

Come diceva il fisico inglese Stephen Hawking l'universo sta in un guscio di noce e molto si svolge all'interno di esso. Tutti gli oggetti che possiamo vedere sono lì. Nel nostro singolo universo le particelle fondamentali, quark, elettroni, neutroni, neutrini, positroni, quindi la materia ordinaria e (forse) quella oscura con l'energia oscura dimorano dentro ed anche fuori; lo stesso vale per lo spazio e il tempo (anzi questi ultimi sicuramente dentro e con la materia ordinaria), così anche per i gluoni, i fotoni, i bosoni, tutte le interazioni, persino il bosone di Higgs che permette in parte la massificazione delle particelle. Queste ultime vanno a velocità molto vicine a quella della luce nel vuoto, ma a contatto con il campo di Higgs acquistano una piccola percentuale della massa che hanno e sono portate a cristallizzarsi e a perdere la velocità iniziale. La maggior parte della massa compare però all'interno dei quark a scale infinitamente più piccole ad opera di fluttuazioni quantistiche del vuoto, del nulla e del Niente. Il guscio di noce è come se fosse un corpo di un individuo umano, ma di uomini ce ne sono tantissimi, così anche gli universi sono tantissimi e le particelle sono all'interno ma anche all'esterno in un altro corpo che determina l'inizio della generazione. Tutta l'umanità affonda originariamente in una realtà non umana, tutti gli universi in origine affondano in una realtà fatta di tutto e di Niente (21 dicembre 2020).

L'amore

L'amore deve essere inteso così come viene inteso dai Focolarini; secondo quest'anche se c'è un solo motivo su cento per amare l'altro è bene farlo piuttosto che ricambiare l'odio con l'odio. Come il Cristianesimo insegna, a cominciare dal comportamento di Cristo, soltanto l'amore ci può salvare e farci superare gli egoismi, l'individualismo, la guerra e qualsiasi contrasto, dopo aver preso coscienza della brevissima esistenza della nostra vita sulla terra. Fare del bene è un piacere di per sé, a prescindere da chi lo riceve. Siamo tutti cugini e siamo in tempo di Covid.

Cugini

Non c'è cosa più divina
che l'amore di una cugina.

Non c'è fatto più divino
che l'amore di un cugino.

(25 dicembre 2020)

Natale in casa tra congiunti

Fine anno 2020

Siamo tutti a casa. Sopportiamo la zona rossa dal 24 al 27 dicembre. Nonostante i forti dubbi la speranza era che la pandemia fosse in fase di discesa e invece dobbiamo registrare un peggioramento drastico in questi ultimi tempi. Il 3 dicembre si è avuto il picco in assoluto con 993 morti in un solo giorno. Si spera nella campagna vaccini, prevista per la prima metà del prossimo anno. (31 dicembre 2020)

Super stringhe

Le particelle fondamentali sono i quark, i neutrini e gli elettroni. Le forze sono i gluoni, i fotoni, i bosoni e il gravitone. I loro spin sono tra loro equivalenti; la loro somma è di 6 per le particelle e di 6 per le forze. Perché accade questo in natura? Scientificamente non lo sappiamo, ma alcune riflessioni possono essere fatte. Le stringhe sono molto piccole e molto grandi. Le prime esistono all'interno dei quark e le seconde, tutte filamentose, sono grandi come le galassie e come tutto l'universo. Non le vediamo perché non hanno massa. Le stringhe sono miliardi di miliardi di volte più piccole del nucleo di un atomo, le super stringhe probabilmente includono tutte le altre minime. Nel Prologo del Vangelo secondo Giovanni è scritto all'inizio: <<Nel principio era la parola, la parola era con Dio, e la parola era Dio>>. La nostra cultura ha messo in evidenza il fatto che la parola corrisponde al verbo, all'essere, ma anche al suono della bocca nell'esprimere l'esistenza. L'origine è un suono, una vibrazione nel mare del

Niente. La vibrazione primordiale creatrice è presente nelle culture antiche e nelle religioni, ed oggi affiora in modo meraviglioso nella scienza moderna, con la teoria delle stringhe, vibranti all'origine della materia. Lo stesso Pitagora diceva: << Anche ciò che sembra inerte come una pietra possiede una certa frequenza di vibrazioni>>. E Planck: << La materia non esiste che in virtù di una forza che fa vibrare le particelle e mantiene questo minuscolo sistema solare e dell'atomo>>. Il vuoto è espressione di particelle, il nulla è espressione di suoni e di stringhe e il Niente esprime il nulla con tutta la sua semplicissima complessità. (4 gennaio 2021)

Differenza tra la fisica relativistica e la fisica classica

Lo spazio-tempo per la fisica classica è simile ad un piano su cui si possono descrivere punti, rette, circonferenze e via discorrendo. Per la fisica relativistica appare come un piano curvato da corpi posti su di esso. Pensiamo al sistema solare e alle curvature prodotte dal sole in modo enorme e dai pianeti in proporzione alle loro grandezze. Pur rispettando, paradossalmente, il principio classico secondo cui una particella per andare da un punto all'altro segue un percorso più breve, la nostra terra per andare da un punto all'altro nella sua rivoluzione intorno al sole segue un percorso curvo, che è il più breve possibile essendo lo spazio curvo. Questo accade per le grandi misure, ma anche per le piccole succede lo stesso, ma la cosa è tanto impercettibile che noi non ce ne

rendiamo conto. Riflettendo su tale fenomeno si può comprendere la differenza tra la fisica classica e quella relativistica. (8 gennaio 2021).

N Dimensioni

Non viviamo in un mondo a tre dimensioni di tipo spaziale e una di tipo temporale. Ci possiamo spostare in linea retta, in alto e di lato, mentre possiamo andare solo avanti nel tempo, verso il futuro. Il quadrato e il rettangolo si trovano soltanto in una condizione di dimensioni spaziali, in quanto hanno la base e l'altezza, mentre sono eterni sotto l'aspetto temporale. Ci potrebbero essere altre dimensioni, N, cinque, undici, venti, come la teoria delle stringhe ci suggerisce. All'interno di N dimensioni il mondo apparirebbe in modo completamente diverso rispetto a quello che abbiamo attualmente; si potrebbero fare capriole in tanti sensi e rimanere fermi, si potrebbe con estrema facilità scegliere di andare verso il futuro oppure verso il passato. Questa ultima possibilità esiste all'interno del Buco Nero. Nonostante i limiti nel numero delle dimensioni, il Niente ha un'infinità di dimensioni. (11 gennaio 2021)

Caratteristiche delle stringhe

Le stringhe sono infinitamente sottili, non hanno massa, vibrano e creano energia. Rispetto al nostro modo di essere e di vedere il

mondo loro sono contemporaneamente infinitamente corte e lunghe, quindi le super stringhe coincidono in un certo senso con le piccolissime, gli stati opposti coincidono. Muovendosi inoltre sono flessibili così come lo spazio-tempo di Einstein, quindi sono in armonia con la struttura della gravitazione universale. Pur non essendo dotate di massa le stringhe creano (determinano) le particelle fondamentali e costituiscono la matrice e l'essenza di tutto l'universo. Danzano e creano tutto quello che noi vediamo e anche quello che non vediamo. Costituiscono nella realtà, scientificamente accettabile, ciò che è la sostanza delle religioni, delle caratteristiche fondamentali della divinità di ciascun credo e non. La somma di tutto con la riduzione della simmetria è il Niente. (13 gennaio 2021).

Crisi politica

Nonostante la pandemia, ancora fortemente in atto, al punto tale che i decessi giornalieri in Italia si aggirano intorno alle cinquecento unità, il governo del nostro paese è entrato in una forte crisi. Matteo Renzi, leader di Italia viva ha deciso di far dimettere due ministre, tra cui la Belladonna, e ha determinato ufficialmente la crisi. Dopo un sofferto iter politico il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte è riuscito a coagulare efficacemente il Partito democratico, i Cinque stelle e alcuni altri onorevoli e senatori, provenienti da altre forme politiche ed è stato in grado di raggiungere la maggioranza nonostante la defezione di Italia viva. I problemi possono di nuovo essere affrontati. (19 gennaio 2021).

Virus

La pandemia ancora in atto in quasi tutti i paesi del globo terrestre e nonostante i pareri discordi sulla sua evoluzione a tutt'oggi è fortemente virulento. Ai centri sanitari stanno arrivando i vaccini, ma i decessi sono ancora molto numerosi. Almeno in Italia se ieri erano stati 524 oggi sono 521. La cosa dovrebbe preoccupare, tuttavia sia per il fatto che sono a disposizione i vaccini e sia per la necessità di ricominciare le attività economiche si cerca di soprassedere un poco alle preoccupazioni e si cerca di pensare ad un futuro senza covid e con un modo normale di vivere. E' più di un anno che il virus ci dà fastidio facendo stravolgere il nostro abituale modo di vivere. (21 gennaio 2021)

Governo Draghi

In questi giorni si sono succedute le consultazioni tra il Presidente incaricato Mario Draghi e le commissioni delle diverse formazioni politiche italiane al fine di sostituire il governo Conte bis che risulta privo di una maggioranza in Parlamento (ciò è successo in questi ultimi giorni). Di fronte all'ex presidente della BCE, Banca europea, i rappresentanti dei partiti sembrano tutti, tranne Fratelli d'Italia, d'accordo nel dare la fiducia a Draghi. Speriamo che l'armonia si realizzi veramente, almeno per risolvere i problemi più importanti in Italia. I cittadini sono preoccupati per gli esiti

futuri della pandemia, per il crollo dell'economia a seguito della chiusura di molte attività e per l'assenza di studenti nelle scuole con gravi ripercussioni non soltanto di tipo educativo, ma anche di tipo culturale in genere e di tipo sociale. (10 febbraio 2021).

Continuazione

Il nuovo responsabile del governo italiano ha formato una squadra di ministri, di cui alcuni come Di Maio, ministro degli esteri, e Speranza, nei dicasteri della sanità, facevano già parte del governo precedente mentre altri, non molti, ma importanti, sono tecnici molto vicini a Draghi. Altri ancora provengono direttamente dai partiti, quasi tutti, tranne Fratelli d'Italia, dai partiti che appoggiano il nuovo governo. Questo perciò è per struttura misto, in parte fatto da tecnici e in parte da politici. Oggi il governo Draghi ha giurato davanti al Capo dello Stato e ora comincia a lavorare. Conti dopo aver intascato tanti applausi è tornato, forse, a fare l'avvocato, oppure, pare, potrebbe guidare la formazione che l'ha messo al potere, i Cinque stelle. (12 febbraio 2021).

L'uroboro

La metafora dell'uroboro è molto stimolante per delineare in estrema sintesi il senso della natura del mondo. Il serpente che mangia la sua coda esprime il nostro essere cangiante, momentaneo e finito. Fin dall'antichità l'uroboro indicava la caducità e la futilità della vita; nella tomba di Tutankhamon, il Faraone egiziano, la sua immagine è circondata da un serpente che divora la sua coda. Noi siamo esistenti in un periodo temporale. Per noi prima di esistere non esisteva niente, così sarà dopo la morte. In effetti prima di noi esistevano i nostri genitori, esistevano per loro, adesso non esistono più. La vita dell'universo è come la nostra stessa vita. E' come un serpente che mangia la sua stessa coda. (15 febbraio 2021).

Considerazioni sull'inizio dell'universo

Il fisico belga Georges Lemaître (1864-1966) ha ipotizzato che ritornando all'indietro fino all'inizio dell'universo, questo, secondo le equazioni einsteniane della relatività, dovesse essere come un buco nero, super atomo o uovo cosmico a temperatura e densità elevatissime. Tale primigenia dovette espandersi al punto da determinare lo spazio-tempo, le particelle fondamentali e le forze . Per Lemaître non aveva senso parlare del periodo precedente il Big Bang in quanto il tempo si era formato all'istante dell'esplosione. Il primo secondo di vita presenta secondo alcuni fisici molte caratteristiche generali dell'universo in futuro (sembra di essere di fronte ad un nascituro nel grembo della madre). Un problema da considerare è proprio il tempo, che essendo fermo all'inizio non dovrebbe essere considerato così come sarà

poi. L'inizio è come il bordo, l'orizzonte degli eventi del buco nero. Il tempo lì è come se fosse immobile per l'eternità. Quindi quello che per noi, dall'esterno (fuori dal grembo), è un attimo, all'interno è un tempo "eterno". La stessa cosa accade per lo spazio. (17 febbraio 2021).

Primo secondo di vita del nostro universo

Il primo secondo di vita abbraccia un'infinità di avvenimenti dal momento che assistiamo ad un "tempo" appena uscito dall'eterno. Da 10.000 miliardi di gradi si passa a pochi miliardi di gradi Celsius ad una temperatura altissima, quasi infinita; si è avuta così la possibilità di produrre protoni, neutroni ed elettroni mediante fluttuazioni di stringhe nel vuoto. La forza gravitazionale produceva le altre forze ed insieme costituivano un plasma in cui l'energia faceva da padrone ed interagiva con le particelle. La grande inflazione era già in atto, da un nucleo grande come un atomo si va verso uno spazio di centinaia di miliardi di chilometri. Sono già operativi spazio e tempo, appena nati. La temperatura si abbassa e si ha la formazione dei primi nuclei. Materia ed antimateria si concretizzano attraverso il campo di Higgs. La prima determina l'annientamento della seconda, tuttavia una piccola parte è riuscita a sopravvivere e costituisce attualmente la massa dell'universo. (24 febbraio 2021).

Da due secondi a 380.000 anni

L'universo si allarga fino a 10.000 anni luce. La temperatura drasticamente scende da 10.000 miliardi di gradi a 3 miliardi. Si formano in massa le particelle libere come i quark, gli elettroni e i neutrini. Le radiazioni si uniscono alle particelle e costituiscono una specie di plasma e il tutto è un insieme di materiale oscuro da cui non esce alcuna forma di luce. L'universo è un corpo nero. (26 febbraio 2021).

Da 380.000 anni a 1 milione di anni

La temperatura si abbassa ulteriormente creando le condizioni per la formazione degli atomi neutri, gli elettroni si legano ai nuclei. Le radiazioni si allontanano e l'universo finalmente ha luce. Diventa molto più largo. (27 febbraio 2021) .

Dopo 1 milione di anni

I gas e le nubi di atomi più densi cominciano a formare galassie e pianeti sfruttando la forza gravitazionale. (28 febbraio 2021).

Grande mistero dell'universo

La famosa matematica tedesca Emmy Noether (1882-1935) affermava che la perdita di simmetria è forse il grande mistero dell'universo. Infatti se dal vuoto quantistico fossero rimaste identiche materia ed antimateria, come in algebra $1,2,3$ ecc. $+ -1, -2, -3$ ecc. con il risultato di zero assoluto così nella realtà saremo senza “mondo”, invece la perdita di simmetria, per motivi ancora completamente esplorati siamo riusciti ad ottenere la nostra”realtà”, diciamo bella. E' avanzata una parte di materia dall'annichilamento con l'antimateria. (3 marzo 2021).

Equazione di Dirac

mare infinito di cariche negative

Esiste in natura un equilibrio tra le cariche elettriche, tra la materia e l'antimateria, tra le diverse forze e tra le particelle al punto tale che sommando il risultato è comunque zero. Umanamente è difficile essere d'accordo con tale principio. Lo stesso Dirac aveva pensato ad un mare , fondamentale negativo, alla base di tutto. Lui meravigliato ed incredulo dei risultati degli esperimenti fatti, partendo dal principio di cui sopra ebbe a dire: “La mia equazione è più intelligente di me”. Tutte le cose finiscono per approdare ad una nullità. (4 marzo 2021).

Ipotesi sull'origine della materia

La radiazione crea materia dopo essere stata creata dalle fluttuazioni del vuoto. Particelle ed antiparticelle si annichilano e rimane un mare di fotoni e una quantità residua di particelle in ragione di un nucleone ogni miliardo di fotoni. Nei primi secondi di vita dell'universo si formarono i nuclei della materia ordinaria. Ogni 500 milioni di antinucleoni si crearono 500 milioni di nucleoni più uno. A vicenda si divorarono nucleoni ed antinucleoni, ma da questo festino vorace rimase un nucleone ogni 500 milioni. Ciò si deduce dalle radiazioni cosmiche a microonde. Tale residuo, sostanza della materia, viene indicato come asimmetria barionica dell'universo. Sono state formulate varie ipotesi sulle cause che hanno determinato il prevalere della materia sull'antimateria. La più semplice è che l'antimateria esista ancora, ma confinata in posti sperduti e inaccessibili alla materia altrimenti ci sarebbe già stata l'annichilazione totale. Un'altra ipotesi è quella del russo Sacharov (1921-1989) che riteneva il plasma iniziale come un misto di tanti elementi, una specie di incognita, da cui al momento della distinzione è apparsa una quantità residuale di materia rispetto all'antimateria, completamente scomparsa. Ultimamente dall'analisi dei vari decadimenti e trasformazione delle particelle si è notato che queste ultime assorbono un quantitativo superiore di massa rispetto alle anti particelle, in proporzioni ben definite. Questa sarebbe la terza ipotesi dell'origine della materia ordinaria. Tutto fa pensare, riflettendo sulle affermazioni fatte negli ultimi paragrafi, che fondatamente il mondo provenga veramente dal

Niente, come andiamo affermando da parecchio tempo. (5 marzo 2021).

Leptogenesi

Genesi vuol dire origine. Origine dei leptoni, i quali sono fondamentalmente gli elettroni, i muoni, i tauoni e i neutrini corrispondenti. Questi insieme ai quark costituiscono gli elementi fondamentali di cui la materia è formata. Un esempio interessante di quello che stiamo dicendo è dato dal doppio decadimento beta senza neutrini. Due neutroni decadono per formare due protoni, due elettroni e due antineutrini. A volte i due antineutrini si annullano. I due antineutrini potrebbero modificare la loro negatività in positività. Quando ciò accade potrebbe esserci un neutrino positivo che diventa negativo determinando l'annullamento vicendevole. Questo fenomeno nell'attuale struttura dell'universo accade molto raramente e in particolari elementi solidi. Non è detto che ciò non sia accaduto di frequente nei primi istanti di vita dell'universo. Potrebbe essere questa una delle cause della sopravvivenza di un quantitativo superiore di materia sull'antimateria. Oggi in laboratorio, ad altissima temperatura, questo fenomeno si riesce a realizzare. Bene, nel doppio decadimento beta i due antineutrini si annullano vicendevolmente, determinando come dicevamo la prevalenza della materia rispetto all'antimateria. Si presenta perciò come fattore fondamentale o almeno aggiuntivo della realizzazione dell'asimmetria tra la materia e l'antimateria, quindi del prevalere della prima sulla seconda. Tale neutrino (anti) fu scoperto,

intuitivamente, per la prima volta all'inizio del secolo scorso dall'italiano Ettore Majorana. Concludendo quindi e considerando le varie ipotesi esposte sull'origine della materia resta avvalorata l'idea fondamentale che all'inizio della vita dell'universo si sia creata la materia in quanto residuo dopo una grande annichilazione di materia ed antimateria. Un universo, pieno di molta energia e di poca materia è quello dove noi siamo e viviamo . Nulla toglie che possano esserci tanti universi, come sulla terra tanti uomini, o generazioni di universi, che nascono, vivono e poi regolarmente, come ogni cosa, muoiono. Il ciclo continua sempre , riconfermando ogni volta che in fondo e alla fine dei tempi Niente esiste. La somma degli elementi positivi e di quelli negativi risulta sempre zero. In tale contesto lo spazio e il tempo non esistono più. (9 marzo 2021).

Da dove viene questo mondo?

Questa è la domanda che chiunque come l'uomo, dotato di curiosità, si è sempre posta, dopo essersi meravigliato della bellezza, della grandiosità, della pericolosità e del mistero della realtà che comunque viviamo. Oggi in virtù dell'intuizione e degli esperimenti fatti in laboratorio dai fisici abbiamo una visione molto più ampia e sicuramente fondata della struttura e delle origini del mondo. Alla base ci sono le 12 particelle fondamentali e le 4 forze che permettono l'interazione delle prime. Tali elementi da dove provengono? Sono venuti fuori da un brodo iniziale, esistente nel primo millesimo di milionesimo di secondo. Studiando i raggi cosmici e gli elementi come i quark o gli

elettroni si riesce ad arrivare a questo istante iniziale. Infatti l'acceleratore di particelle, LHC, del CERN di Ginevra è in grado di ricreare le condizioni dell'universo a un milione di milioni di gradi nel primo millesimo di miliardesimo di secondo in cui i quark e i gluoni costituivano un plasma di particelle relativistiche. Prima di tale momento e a temperature superiori, mai sperimentate nei laboratori esisteva un fondo di radiazioni, creato da un'infinità di stringhe, prive di massa, uni e pluridimensionali e in movimento, in grado cioè di formare un'infinità di particelle radioattive, che noi oggi chiamiamo fotoni. Dal movimento delle stringhe viene fuori l'energia cinetica e da questa i fotoni. Anche il fotone è una particella senza massa; in ogni millimetro cubo ci sono trilioni di fotoni, tutti uguali. Alla base, ma in frequenze diverse, frequenze perché vanno a velocità della luce; girano teoricamente e praticamente per tutto l'universo in modo ondulatorio. A maggiore frequenza corrispondono più pacchetti di fotoni, cioè più energia. Tra miliardi di spettri noi vediamo soltanto quegli spettri corrispondenti a (da 4 a 8 decimilionesimo di metro) 380 fino a 780 nanometri di lunghezza d'onda: luce visibile. Come nasce la luce? Nel "Nulla" le stringhe, a scale piccolissime, prive di massa ovviamente fluttuano e in tal modo creano energia cinetica, di fatto costituiscono il fondamento e la costanza delle radiazioni elettromagnetiche, queste per decadimento o trasformazione creano le particelle, che sempre per decadimento possono generare di nuovo fotoni. Al di sotto delle stringhe, a scale molto più piccole, senza tempo e senza spazio e ovviamente senza gravità, in condizione di essenza unica ed imperturbabile vi è il "Niente", fondamento del nulla come luogo dove accadono le prime attività, a scale molto più elevate è poi il

vuoto, pieno di particelle già formate. Le radiazioni sono manifestazioni naturali di stringhe, prive di massa, ma dotate di movimento, da cui energia cinetica, produttrice di particelle. Da tenere in conto che dove il niente esiste il passato, il presente e il futuro coincidono e allo stesso modo l'infinito e il punto sono la medesima cosa, per cui e per assurdo per noi poveri mortali, se potessimo vivere in tali condizioni saremmo in grado di rappresentare con il nostro corpo l'eternità temporale e l'infinito spaziale. E' come parlare di Dio, che è ovunque ed è eterno. Il paragone non dispiace, tuttavia il Dio, cristiano e non solo, è fatto comunque per la tradizione eterocristiana di "materia": ricordiamo "L'uomo fatto a immagine di Dio". Invece il "Niente" è per la stessa tradizione il massimo del "Negativo", rispetto alla nostra visione tradizionale dell'inizio del mondo. Il cristiano vede il bicchiere mezzo pieno, chi parla del Niente il bicchiere lo vede mezzo vuoto. A livello pratico è meglio vederlo mezzo pieno altrimenti si entra nella depressione, ma l'amore per la filosofia, per la verità ci costringe a dire che il bicchiere è "mezzo vuoto". In virtù delle ultime rilevazioni scientifiche nei primi istanti di vita dell'universo, appena dopo il Big Bang si verificò il fenomeno della bariogenesi, cioè del prevalere di alcuni protoni sugli antiprotoni. Se ci fosse stato un completo equilibrio il mondo che conosciamo non si sarebbe mai realizzato. Invece il prevalere della materia sull'antimateria ha determinato l'inizio del nostro mondo. Dal "Niente" nasce il nulla. Nasce poi il vuoto-pieno di Dirac che si estende e si raffredda, partendo da una temperatura altissima. Ogni universo esiste in un vuoto più o meno pieno e tutti i fatti che accadono all'interno sono in equilibrio tra loro. Prima della grande Esplosione, prima cioè del Big Bang, prima dell'inizio "Tutto era

Niente”. Il tempo non c’era per cui anche una frazione di secondo era un’eternità. Lo spazio, anche se piccolissimo, coincideva con l’infinito. Per la meccanica quantistica stati diversi ed anche opposti coincidono. Dal punto di vista dell’eterno anche oggi, se eliminiamo lo spazio e anche il tempo “ Tutto è il Tutto ed è anche il Niente”. “Tutto è vero e Niente è vero” (10 marzo 2021).

The End

Fine

POST SCRIPTUM

Silvio Pellico

Ha scritto “Le mie prigioni” (1832) riscuotendo un successo enorme nella prima metà del XIX° secolo . Racconta con molta partecipazione sentimentale le sofferenze patite dai prigionieri politici, per esempio Pietro Maroncelli. A cominciare dagli anni ‘20 del 1800 Pellico, già prigioniero nelle carceri austriache, considera la sofferenza un martirio fondamentale dell’anima. Ha ispirato tutti i maggiori teorici del Risorgimento italiano a cominciare da Cavour, Mazzini e Gioberti. Ha scritto poi sui doveri degli uomini.

Vogliamo soffermarci principalmente su questo argomento, che ci sembra anche di una certa attualità. Infatti in questo ultimo scritto lui dice che non è importante tanto il diritto degli uomini quanto il dovere. Se rispetti gli obblighi hai anche diritto ai diritti, altrimenti no. E’ un saggio e per tutti dolce insegnamento oggi, in tempo di pandemia del Coronavirus. Noi viviamo tutti sotto l’obbligo degli obblighi. Se non vengono rispettati gli obblighi non è giusto concedere alcuna forma di diritto. La nostra stessa sopravvivenza dipende da come noi ci comportiamo a contatto con gli altri. La nostra difesa, come la mascherina o la vaccinazione, è una difesa

pure per gli altri che vengono a contatto con noi. (30 marzo 2021).

Il Bosone di Higgs

Il Bosone di Higgs oltre ad essere una particella è anche un campo. Questo esiste in tutto l'universo. Si crea la massa quando una particella lo attraversa e nella fase di rallentamento si solidifica e acquista massa; ciò avviene per alcune particelle di più e per altre di meno, a seconda dei casi e dei condizionamenti. La materia in fondo si forma in questo modo semplice, quasi banale. Le particelle sarebbero andate sempre alla velocità della luce, nel vuoto, se non avessero incontrato il campo di Higgs. Con l'impatto si sono formate e materializzate. Diciamo che il Bosone di Higgs è considerata la particella di Dio in quanto ha svolto la funzione , che sembrava fosse di Dio, di creare la materia e quindi tutte le cose "esistenti" al mondo (cioè fino ad ora "visibili" a noi). Dal vuoto reale, dal niente tutto si crea per fluttuazioni, ma siamo su piani , cioè su scali molto profondi. Qui sono le stringhe. Immaginiamo, per capire, un atomo della grandezza di un sistema solare e la stringa in questo contesto come una piantina sulla terra. Dobbiamo sforzarci per afferrare ciò, ma è bene dire che la realtà

dell'universo comincia proprio da tali scale profondissime. Il protone è stabile, è alla base del nostro mondo reale, ma la sua stabilità è data dall'energia del vuoto in gran parte, in pochissima parte dal rapporto con il bosone di Higgs. (1 aprile 2021).

Il vuoto, il nulla e la fisica quantistica

Nonostante ci siano stati forti pregiudizi in merito al vuoto, questo appare oggi finalmente, alla luce degli ultimi esperimenti scientifici e della nuova visione della meccanica quantistica, come fonte di energia, di particelle, di raggi cosmici e di altri contributi positivi del mondo fisico. Nel nulla, fondamento del vuoto, esiste un'energia di punto zero (senza alcuna particella), ove si verificano fluttuazioni di energia di carica maggiore con energia di carica minore con produzione di materia ed antimateria che si annichilano vicendevolmente. Se potessimo indagare ancora più in profondità (su scala decisamente inferiore e maggiormente completa), ci troveremmo a contatto con il niente, ove tutto è in tutto e potremmo parlare sicuramente di positività assoluta. Riprendendo a prestito alcuni termini della meccanica quantistica diremmo che il vuoto è un campo fertile e coltivato, il nulla è un campo fertile e non coltivato, mentre il Niente un campo infinito da cui tutto proviene e a cui tutto si riduce. La meccanica quantistica si basa su tre principi:

1°) complementarità (particella – onda); per esempio un fotone è contemporaneamente un'onda e una particella, la scelta dipende anche da noi e da cosa vogliamo dal fotone.

2°) Indeterminazione (posizione – velocità); non possono essere stabilite con precisione la posizione e la velocità di ciascuna particella subatomica contemporaneamente, allo stesso modo come accade per un'onda del mare.

3°) Sovrapposizione di stati diversi se non addirittura opposti. Al di là della nostra visione tutto può essere. Famoso è l'esempio che fa Schrodinger del gatto vivo e morto all'interno di una scatola completamente chiusa e con il veleno dentro. Sembra che l'esempio sia banale per noi. Basta aprire la scatola e vedere se il gatto ha preso (mangiato) o non ha preso il veleno. In realtà nella fisica quantistica, tra le particelle senza tempo, il prima e il dopo coincidono. Siamo noi, che, con la nostra presenza temporale, determiniamo una distinzione netta tra prima di morire e dopo. Nel mondo subatomico le cose non vanno così come noi vediamo il mondo che ci circonda. L'elettrone è un'onda ed è impossibile identificarlo nella sua posizione e nella sua velocità. Vive in stati sovrapposti e contemporanei. Anche noi viviamo in un modo scelto, ma potevamo anche scegliere diversamente. Le scelte possono essere tante, diverse e anche contrapposte. Nel mondo subatomico si è come se le scelte fossero tutte insieme, ammassate, confuse. In realtà più si va verso il Niente e più le cose risultano chiare e complete . (12 aprile 2021).

Spazio vuoto

Secondo Frank Wilczek, premio nobel per la fisica nel 2004, sono fondate le seguenti affermazioni: << Ciò che noi percepiamo come

spazio vuoto è un mezzo potente la cui attività modella il mondo >>. << Lo spazio e il tempo sono riempiti da un ingrediente primario che brulica di attività quantistica >>. <<L'ingrediente primario è una griglia >>. << Nello spazio vuoto si verifica una reazione sorprendente: $\text{Nulla} = \text{quark} + \text{antiquark} + \text{energia}$, quindi lo spazio vuoto è un ambiente esplosivo pronto a deflagrare con coppie di quark ed antiquark >> (16 aprile 2021).

Fluttuazioni

Le radiazioni cosmiche di fondo dimostrano l'origine dell'universo dal Big Bang. Il fondo a microonde è uniforme, ma presenta delle differenze che , secondo Plank, sarebbero alla base della formazione di galassie e sistemi solari. Le differenze furono l'effetto delle fluttuazioni quantistiche , verificatesi nell'istante iniziale di esistenza dell'universo. La struttura macro deriva da quella micro, quantistica. (19 aprile 2021).

L'effetto Casimir

Hendrik Casimir, fisico olandese, nel 1948 ritenne che due lastre di materiale solido, messe a poca distanza fra loro si attraggono, nel vuoto assoluto. Intorno al 1966 alcuni scienziati hanno dimostrato fondato l'effetto Casimir, rilevando la presenza di particelle al di fuori e tra le due piastre. Quelle che stavano fuori erano di più, dato il "vuoto" più ampio, di quelle che stavano

dentro, per cui le due piastre, spinte da tali particelle, sono portate ad avvicinarsi. Oltre alla pressione dell'aria esiste quindi anche quella delle particelle, comunque presenti in ambiente completamente vuoto. Questo in effetti, è pieno di particelle, che si formano per le fluttuazioni quantistiche e che si annichilano velocemente in frazioni di secondo. (20 aprile 2021).

Effetto Lamb

Tale fenomeno prende il nome dal fisico statunitense, Willis Lamb (1931 - 2008) che l'ha scoperto per la prima volta, e consiste nell'azione svolta dalle particelle, create in continuazione dal vuoto, mediante le fluttuazioni quantistiche, all'interno degli atomi e il cui effetto non permette agli elettroni di collassare sui protoni. E' un effetto indispensabile e generalizzato su ogni piccola parte della materia ordinaria, altrimenti il nostro "mondo" si scioglierebbe come neve al sole. Non soltanto il nulla produce particelle, ma è anche alla base della nostra stessa esistenza. A fondamento del nulla c'è il Niente, ove il tutto coincide con il Niente. (22 aprile 2021)

Ipotesi

Seguendo il ragionamento appena descritto nei paragrafi precedenti si può rilevare un fatto interessantissimo e a dir poco sconcertante. Se scendiamo a scale inferiori nell'universo ci

accorgiamo che la realtà non soltanto è più ricca, ma si espande sempre più, apparendo a noi maggiormente assurda ed incomprensibile. Possiamo comunque azzardare un'ipotesi per niente sciocca e presuntuosa, ma forse molto realistica: contenitore e matrice della materia ordinaria è il vuoto – spazio, contenitore e matrice della materia oscura è il nulla e contenitore e matrice dell'energia oscura è il “Niente”. (26 aprile 2021).

Conclusione

La fisica di tutto ciò che ci circonda può essere descritta, a tutti gli effetti, come piccole variazioni del vuoto e piccole fluttuazioni dello stesso. Sintetizzando in uno schema piramidale:

Al di sopra

Materia Ordinaria = vuoto - spazio

Al di sotto

Materia Oscura = Nulla

Base

Energia Oscura = Niente

L'inizio e la fine coincidono e le parti del tutto si sovrappongono.

Universo a energia totale nulla

L'energia totale dell'universo è nulla. L'energia positiva della materia è cancellata dall'energia negativa gravitazionale. Come afferma Edward Tryon l'intero universo è emerso dalle fluttuazioni del vuoto quantistico. La materia sorge spontaneamente dallo stato di vuoto in base al principio di indeterminazione di Heisenberg e alla simmetria tra particelle e antiparticelle. Il fatto che l'universo sia piatto avvalorava l'idea che l'energia positiva e quella negativa si compensano vicendevolmente e insieme si annullano determinando in conclusione il tutto a quota zero. Per alcuni fisici il vuoto sarebbe un fluido di gravitoni. Secondo il celebre cosmologo e fisico Alan

Guth l'universo sarebbe come un pasto gratis emerso dal nulla. Alla base e a fondamento del mondo non c'è altro che il Niente.

Etica oggi

La fisica quantistica ha presentato il mondo in modo diverso da come siamo abituati a vederlo. Nella fisica classica eravamo abituati a studiare le dune mentre in quella quantistica analizziamo i granelli di sabbia di cui le dune sono formate. Il passo è stato grande ed opportuno. I corpi anche quelli umani perdono la loro individualità ed acquistano importanza i protoni, gli elettroni, i fotoni e le relazioni degli uomini tra loro e con il mondo circostante. Porre al centro d'interesse filosofico le relazioni anziché le individualità implica un cambiamento anche in campo etico. Al posto dell'individualità accesa e dell'auto referenzialità poniamo le relazioni umane e l'armonia tra le parti. Gli obiettivi da perseguire sotto tale nuovo aspetto sono : 1) uguaglianza economica tra i cittadini; 2) eliminare le guerre, magari costituendo un unico esercito su tutto il globo terrestre; 3) nei limiti del possibile cambiamenti positivi in campo ecologico e per finire 4) eliminare le centrali nucleari del pianeta. Nel momento in cui seguiamo con convinzione ed onestà tali obiettivi, finalmente siamo degni di rispondere in modo credibile alle faticose tre domande tradizionali della filosofia. A) Chi siamo? Un insieme di relazioni. B) Che dobbiamo fare? Agire per il bene comune, che è pure il nostro bene; e in riferimento alla domanda

finale... C) Cosa ci dobbiamo aspettare per il futuro? Un mondo migliore.

L'universo si espande

Come andrà a finire? Semplice, come andiamo a finire noi. Si nasce con un ovulo. Si cresce; ci si espande fino a quando la realtà diventa evanescente e poi ciascuno raggiunge la staticità completa, la morte. Si vuole andare oltre, bene c'è il tutto, cioè il "Niente". Siamo arrivati. Non vi preoccupate che qualcosa è andato male...il corso naturale è tutto qui.

FINE VERAMENTE

